



Provincia di Ravenna

Piano bibliotecario e archivistico per l'anno 2007

a norma degli art. 4 e 8 della L.R. 18/2000

concertato con le Province di Forlì-Cesena e Rimini ai sensi della vigente
convenzione per la gestione della Rete Bibliotecaria di Romagna

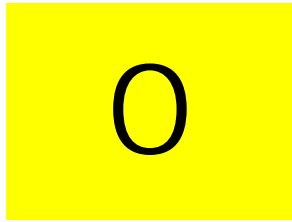
redatto in attuazione della programmazione 2007-2009 approvata
con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 80/2007

Approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 80 del 27 luglio 2007
(allegato B, parte integrante della sopra citata deliberazione)

Ravenna, luglio 2007

SOMMARIO

AVVERTENZA.....	3
STATO DEI SERVIZI.....	5
1.1 LA RETE BIBLIOTECARIA DI ROMAGNA	5
1.1.1. <i>Dati statistici</i>	14
1.2 L'ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA PROVINCIALE.....	20
1.2.1. <i>Attività svolte</i>	25
1.3 GLI ARCHIVI STORICI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA.....	27
1.4 GLI INTERVENTI DELLA PROVINCIA PER GLI ARCHIVI STORICI.....	33
LA PROGRAMMAZIONE 2007-2009	35
2.1 NORMATIVE E STANDARD	35
2.2 LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER IL TRIENNIO 2007-2009	37
2.3 LINEE PROGRAMMATICHE PROVINCIALI 2007-2009	40
GLI OBIETTIVI DEL PIANO 2007	50
3.1 LA LEGGE REGIONALE 18/2000	50
3.2 LE FASI DI ELABORAZIONE DEL PIANO	52
3.3 GLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2007	55
3.4 RISORSE UMANE E FINANZIARIE IMPEGNATE DALLA PROVINCIA	58
INTERVENTI DEL PIANO 2007.....	62
4.1 COMPOSIZIONE FINANZIARIA DEL PIANO	62
4.2 ONERI PER LA GESTIONE DELLA RETE SBN ROMAGNOLA	64
4.3 PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PROVINCIALI	65
4.4 INTERVENTI DIRETTI DELLA PROVINCIA	67
4.4.1 <i>Iniziativa di comunicazione esterna e promozione</i>	68
4.4.2 <i>Iniziativa a favore dell'utenza svantaggiata</i>	69
4.4.3 <i>Consolidamento della struttura di coordinamento</i>	71
4.4.4 <i>Potenziamento dei servizi della Rete</i>	72
4.4.5 <i>Formazione degli addetti ai servizi bibliotecari e archivistici</i>	72
4.4.6 <i>Interventi a favore dell'Archivio provinciale</i>	73
4.4.7 <i>Riepilogo degli interventi diretti della Provincia</i>	74
4.5 DESTINAZIONE DEI TRASFERIMENTI REGIONALI 2007	75
4.6 LE PROPOSTE DI INTERVENTI DIRETTI DELL'IBACN	77
4.7 LE RISORSE DELLE PROVINCE DI FORLÌ-CESENA E RIMINI	78
4.8 DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI PRIVATI	79
4.9 RIEPILOGO DEL PIANO 2007	80
ALLEGATO 1	85
ALLEGATO 2	125
ALLEGATO 3	147
APPENDICE	162



Avvertenza

Il presente Piano, redatto ai sensi degli articoli 4 e 8 della L.R. 18/2000, costituisce la prima annualità della programmazione triennale relativa alle biblioteche e agli archivi storici. Il documento è stato concertato con i soggetti ammessi ai finanziamenti in tre riunioni.

Le somme da impegnare col presente Piano, previo accertamento dei trasferimenti regionali, sono di seguito riportate:

- 1) quanto a € 70.000,00 con imputazione all'art. PEG 10403/50 "*Fondo regionale per sistema bibliotecario L.R. 18/2000*";
- 2) quanto a € 83.600,00 con imputazione all'art. PEG 10403/60 "*Fondo integrativo per sistema bibliotecario –L.R. 18/2000*";
- 3) quanto a € 100.000,00 con imputazione all'art. PEG 1405/95 "*Trasferimento Fondi provinciali per Piano bibliotecario e archivistico L.R. 18/2000*";
- 4) quanto a € 77.200,00 con imputazione all'art. PEG 10405/96 "*Trasferimento Fondi regionali per biblioteche e archivi storici*";
- 5) quanto a € 50.000,00 con imputazione all'art. 20405/35 "*Progetto Archivio provinciale e archivi storici*";
- 6) quanto a € 50.000,00 con imputazione all'art. 20405/40 "*Acquisto attrezzature informatiche per la rete bibliotecaria provinciale*";
- 7) quanto a € 100.000,00 con imputazione all'art. PEG 20407/20 "*Trasferimenti in conto capitale per biblioteche e archivi storici*".

La somma trasferita dalla Regione è riportata al netto di € 2.800,00 trattenuti dalla stessa a titolo di quota della Provincia di Ravenna per la partecipazione al progetto regionale di spogli dei periodici.

Complessivamente le risorse da impegnare col Piano ammontano ad € 530.800,00.

Le risorse trasferite alla Provincia di Ravenna dalle altre Province romagnole [€ 75.000,00 con imputazione all'art. PEG 10405/65 *Gestione SBN per conto delle Province di Forlì-Cesena e Rimini*] **sono evidenziate nel Piano, ma non impegnate**. Saranno impegnate successivamente in fase di accertamento trattandosi di risorse a destinazione vincolata.

L'entità economica del Piano può essere così vista da almeno tre punti di vista: dal punto di vista della Regione esso è costituito dalle sole risorse della Provincia di Ravenna; dal punto di vista della Provincia di Ravenna esso è l'insieme delle risorse comunque disponibili per realizzare gli interventi previsti; dal punto di vista delle altre due Province romagnole le somme trasferite alla Provincia di Ravenna sono parte dei rispettivi Piani bibliotecari.

Estensore del Piano: Claudio Leombroni

Gruppo di lavoro:

Angela Barlotti

Nadia Borsi

Maria Grazia Casadei

Licia Ravaoli

Daniela Simonini





1

Stato dei servizi

1.1 La Rete bibliotecaria di Romagna

Nel 2000 il Polo SBN di Ravenna, la prima rete di biblioteche pubbliche ad avere aderito a SBN (1986), è diventato Rete Bibliotecaria di Romagna. La nuova denominazione è stata la conseguenza di un nuovo patto fra le tre Province romagnole, di una gestione condivisa della Rete e dell'adesione convinta delle biblioteche delle province di Forlì-Cesena e Rimini. La Rete Bibliotecaria di Romagna, che quest'anno compie ventun'anni, è così diventata la più estesa rete bibliotecaria italiana. Attualmente essa consta di centododici biblioteche (escludendo la biblioteca virtuale denominata «Coordinamento biblioteche scolastiche») di varia titolarità. Le biblioteche sono elencate nella tabella sottostante.

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
1	1A	COORDINAMENTO BIBLIOTECHE SCOLASTICHE [biblioteca di servizio]
2	1B	IST. COMPRENSIVO - BAGNACAVALLO
3	1C	MEDIA RESSI-GERVASI - CERVIA
4	1D	ITIP LUIGI BUCCI - FAENZA
5	1E	LICEO CLASSICO TORRICELLI - FAENZA
6	1F	IST. D'ARTE CERAMICA BALLARDINI - FAENZA
7	1G	ITC ORIANI - FAENZA
8	1H	IPS STOPPA-ITC COMPAGNONI - LUGO
9	1J	IST. COMPR. PASCOLI - RIOLO TERME
10	1K	IPSSAR ARTUSI - RIOLO TERME
11	1L	IPSIA MANFREDI-ITIS MARCONI - LUGO
12	1M	ITC GINANNI - RAVENNA
13	1N	LICEO SCIENTIFICO ORIANI - RAVENNA
14	1P	LICEO CLASSICO-IST. MAGISTRALE - RAVENNA
15	1Q	MEDIA DAMIANO-NOVELLO - RAVENNA
16	1R	GEOMETRI MORIGIA-AGRARIO PERDISA - RAVENNA

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
17	1S	IPSSCT OLIVETTI-IPSIA CALLEGARI - RAVENNA
18	1T	ITI BALDINI - RAVENNA
19	1U	ISTITUTO NERVI-SEVERINI - RAVENNA
20	1V	ISTITUTO COMPRENSIVO S. PIETRO IN VINCOLI (RA)
21	2B	ISTITUTO STATALE D'ARTE - FORLÌ
22	2C	LICEO CLASSICO MORGAGNI - FORLÌ
23	2D	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - FORLÌ
24	2E	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE MARIE CURIE - SAVIGNANO
25	AB	BIBLIOTECA OLINDO GUERRINI - S. ALBERTO
26	AC	BIBLIOTECA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI - RAVENNA
27	AD	BIBLIOTECA L'ALBERO DEI LIBRI - RAVENNA
28	AF	BIBLIOTECA DELLA RUBICONIA ACCADEMIA DEI FILOPATRIDÌ - SAVIGNANO
29	AL	BIBLIOTECA ORIOLI - ALFONSINE
30	AM	MUSEO BURATTINI E FIGURA "ARRIVANO DAL MARE" - CERVIA
31	AR	BIBLIOTECA DELL'ARCHIVIO DI STATO - RIMINI
32	BA	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAGNARA DI ROMAGNA
33	BC	BIBLIOTECA TARONI - BAGNACAVALLLO
34	BE	BIBLIOTECA PANZINI- BELLARIA - IGEA MARINA
35	BG	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAGNO DI ROMAGNA
36	BH	BIBLIOTECA LIBERTARIA ARMANDO BORGHI - CASTELBOLOGNESE
37	BI	BIBLIOTECA DEL CENTRO CULTURALE SAN BIAGIO - CESENA
38	BO	BIBLIOTECA DEL MUSEO ORNITOLOGICO E SCIENZE NATURALI - RAVENNA
39	BR	BIBLIOTECA PASINI - BRISIGHELLA
40	BT	BIBLIOTECA COMUNALE DI BERTINORO
41	CA	BIBLIOTECA COMUNALE DI CASOLA VALSENIO
42	CB	BIBLIOTECA DAL PANE - CASTELBOLOGNESE
43	CC	BIBLIOTECA DI CASTIGLIONE - RAVENNA
44	CD	BIBLIOTECA DEL CENTRO DANTESCO - RAVENNA
45	CE	BIBLIOTECA TRISI - LUGO
46	CF	BIBLIOTECA DEL CONI DI FORLÌ
47	CI	BIBLIOTECA G.A. BATTARRA - CORIANO
48	CK	CENTRO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA - RAVENNA
49	CL	BIBLIOTECA CLASSESE - RAVENNA
50	CM	BIBLIOTECA DI CASA MORETTI - CESENATICO
51	CN	BIBLIOTECA RIGHINI RICCI - CONSELICE
52	CO	BIBLIOTECA SPORTIVA DEL CONI DI RAVENNA
53	CP	BIBLIOTECA COMUNALE DI CATTOLICA
54	CR	BIBLIOTECA TORRE S. MICHELE - CERVIA
55	CS	BIBLIOTECA MALATESTIANA - CESENA
56	CT	BIBLIOTECA VAROLI - COTIGNOLA
57	CV	BIBLIOTECA CASA VIGNUZZI - RAVENNA
58	FA	BIBLIOTECA MANFREDIANA - FAENZA
59	FC	CASSA DI RISPARMIO - RAVENNA
60	FO	BIBLIOTECA SAFFI - FORLÌ
61	FP	BIBLIOTECA P. ARTUSI - FORLIMPOPOLI
62	FR	BIBLIOTECA MANFREDIANA RAGAZZI - FAENZA
63	FU	BIBLIOTECA PIANCASTELLI - FUSIGNANO
64	GA	BIBLIOTECA COMUNALE DI GAMBETTOLA
65	GC	BIBLIOTECA GHIROTTI - CESENA
66	GL	BIBLIOTECA COMUNALE DI GALEATA
67	GM	BIBLIOTECA G. MARIOTTI - MORCIANO DI ROMAGNA
68	GR	BIBLIOTECA DECENTRATA DI GRANAROLO FAENTINO
69	IA	BIBLIOTECA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA
70	IF	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA - FORLÌ
71	IR	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA - ALFONSINE
72	IV	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO MUSICALE "G. VERDI" - RAVENNA

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
73	MA	BIBLIOTECA DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI - FAENZA
74	MC	BIBLIOTECA DEL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE - FAENZA
75	MD	BIBLIOTECA DON G. VERITÀ - MODIGLIANA
76	ME	BIBLIOTECA F. TORRICELLI - MELDOLA
77	MI	BIBLIOTECA COMUNALE DI MISANO ADRIATICO
78	ML	BIBLIOTECA VENTURINI - MASSA LOMBARDA
79	MM	BIBLIOTECA MARINO MORETTI - CESENATICO
80	MN	BIBLIOTECA DEL MUSEO NATURALISTICO - ONFERNO DI GEMMANO
81	MO	BIBLIOTECA DEL LICEO SCIENTIFICO-CLASSICO - LUGO
82	MP	BIBLIOTECA PASCOLI - SAN MAURO PASCOLI
83	MR	BIBLIOTECA DEL MUSEO DELLA CITTA - RAVENNA
84	MS	BIBLIOTECA VEGGIANI - MERCATO SARACENO
85	NV	BIBLIOTECA GRUPPO RICERCA TECNOLOGIE APPROPRIATE - CESENA
86	OR	BIBLIOTECA ORIANI - RAVENNA
87	OT	BIBLIOTECA OTTOLENGHI - MARINA DI RAVENNA
88	PB	BIBLIOTECA DI PALAZZO VENDEMINI - SAVIGNANO
89	PG	BIBLIOTECA PIO CAMPIDELLI - POGGIO BERNI
90	PI	BIBLIOTECA DECENTRATA DI PIANGIPANE (RA)
91	PT	BIBLIOTECA DEL MUSEO ETNOGRAFICO ROMAGNOLO - SANTARCANGELO
92	RC	BIBLIOTECA COMUNALE DI RICCIONE
93	RE	BIBLIOTECA DECENTRATA DI REDA DI FAENZA
94	RF	BIBLIOTECA FRATELLI CARNACINI DI RONCOFREDDO - FORLÌ
95	RI	BIBLIOTECA GAMBALUNGA - RIMINI
96	RM	BIBLIOTECA DEI MUSEI COMUNALI - RIMINI
97	RT	BIBLIOTECA COMUNALE DI RIOLO TERME
98	RU	BIBLIOTECA COMUNALE - RUSSI
99	SA	BIBLIOTECA RICCI GAROTTI - SANT'AGATA
100	SB	BIBLIOTECA DEL SERVIZIO BIBLIOTECHE - PROVINCIA DI RAVENNA
101	SC	BIBLIOTECA DEL SEMINARIO CARDINALE CICOGNANI - FAENZA
102	SF	BIBLIOTECA COMUNALE DI SANTA SOFIA
103	SG	BIBLIOTECA COMUNALE DI S. GIOVANNI IN MARIGNANO
104	SL	BIBLIOTECA COMUNALE DI SOGLIANO AL RUBICONE
105	SO	BIBLIOTECA COMUNALE DI SOLAROLO
106	SR	BIBLIOTECA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE - RAVENNA
107	SS	BIBLIOTECA VALGIMIGLI - SANTO STEFANO (RA)
108	ST	BIBLIOTECA DEL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
109	UD	CENTRO DOCUMENTAZIONE DELL'UDI - RAVENNA
110	VV	BIBLIOTECA DON MILANI - VILLA VERUCCHIO
111	WR	BIBLIOTECA DEL WWF - RIMINI
112	ZU	BIBLIOTECA ZUCCHINI - FAENZA

Tabella 1 - Biblioteche appartenenti alla Rete bibliotecaria di Romagna

La Rete comprende biblioteche di varia appartenenza ubicate nel territorio delle tre province romagnole ed è, complessivamente, la rete bibliotecaria italiana territorialmente più estesa. Dal punto di vista della composizione è possibile fornire gli ulteriori dettagli forniti nella tabella sottostante:

Tipologia	N.
Biblioteche comunali	63
Biblioteche ecclesiastiche	3
Biblioteche scolastiche	23
Biblioteche private	10
Biblioteche musicali	1

Tipologia	N.
Biblioteche statali (non scolastiche)	1
Biblioteche di Istituti culturali	6
Biblioteche annesse a musei	8
Biblioteche della provincia di Forlì-Cesena	26
Biblioteche della provincia di Ravenna	68
Biblioteche della provincia di Rimini	16

Tabella 2 - Tipologie di biblioteche appartenenti alla rete di Romagna

Di seguito le 112 biblioteche attualmente aderenti alla Rete sono raggruppate in base alla provincia di ubicazione.

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
1	2B	ISTITUTO STATALE D'ARTE - FORLÌ
2	2C	LICEO CLASSICO MORGAGNI - FORLÌ
3	2D	IST. TECNICO COMMERCIALE - FORLÌ
4	2E	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE MARIE CURIE - SAVIGNANO
5	AF	BIBLIOTECA DELLA RUBICONIA ACCADEMIA DEI FILOPATRIDÌ - SAVIGNANO
6	BG	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAGNO DI ROMAGNA
7	BI	BIBLIOTECA DEL CENTRO CULTURALE SAN BIAGIO - CESENA
8	BT	BIBLIOTECA COMUNALE DI BERTINORO
9	CF	BIBLIOTECA del CONI DI FORLÌ
10	CM	BIBLIOTECA DI CASA MORETTI - CESENATICO
11	CS	BIBLIOTECA MALATESTIANA - CESENA
12	FO	BIBLIOTECA SAFFI - FORLÌ
13	FP	BIBLIOTECA P. ARTUSI - FORLIMPOPOLI
14	GA	BIBLIOTECA COMUNALE DI GAMBETTOLA
15	GC	BIBLIOTECA GHIROTTI - CESENA
16	GL	BIBLIOTECA COMUNALE DI GALEATA
17	IF	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA - FORLÌ
18	MD	BIBLIOTECA DON G. VERITÀ - MODIGLIANA
19	ME	BIBLIOTECA F. TORRICELLI - MELDOLA
20	MM	BIBLIOTECA MARINO MORETTI - CESENATICO
21	MP	BIBLIOTECA PASCOLI - SAN MAURO PASCOLI
22	MS	BIBLIOTECA VEGGIANI - MERCATO SARACENO
23	NV	BIBLIOTECA GRUPPO RICERCA TECNOLOGIE APPROPRIATE - CESENA
24	PB	BIBLIOTECA DI PALAZZO VENDEMINI - SAVIGNANO
25	RF	BIBLIOTECA FRATELLI CARNACINI DI RONCOFREDDO - FORLÌ
26	SF	BIBLIOTECA COMUNALE DI SANTA SOFIA
27	SL	BIBLIOTECA COMUNALE DI SOGLIANO AL RUBICONE

Tabella 3 - Biblioteche appartenenti alla provincia di Forlì-Cesena

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
1	1A	COORDINAMENTO BIBLIOTECHE SCOLASTICHE [biblioteca di servizio]
2	1B	IST. COMPRENSIVO - BAGNACAVALLO
3	1C	MEDIA RESSI-GERVASI - CERVIA
4	1D	ITIP LUIGI BUCCI - FAENZA
5	1E	LICEO CLASSICO TORRICELLI - FAENZA
6	1F	IST. D'ARTE CERAMICA BALLARDINI - FAENZA
7	1G	ITC ORIANI - FAENZA
8	1H	IPS STOPPA-ITC COMPAGNONI - LUGO
9	1J	IST. COMPR. PASCOLI - RIOLO TERME

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
10	1K	IPSSAR ARTUSI - RIOLO TERME
11	1L	IPSIA MANFREDI-ITIS MARCONI - LUGO
12	1M	ITC GINANNI - RAVENNA
13	1N	LICEO SCIENTIFICO ORIANI - RAVENNA
14	1P	LICEO CLASSICO-IST. MAGISTRALE - RAVENNA
15	1Q	MEDIA DAMIANO-NOVELLO - RAVENNA
16	1R	GEOMETRI MORIGIA-AGRARIO PERDISA - RAVENNA
17	1S	IPSSCT OLIVETTI-IPSIA CALLEGARI - RAVENNA
18	1T	ITI BALDINI - RAVENNA
19	1U	ISTITUTO NERVI-SEVERINI - RAVENNA
20	1V	ISTITUTO COMPRENSIVO S. PIETRO IN VINCOLI
21	AB	BIBLIOTECA OLINDO GUERRINI - S. ALBERTO (RA)
22	AC	BIBLIOTECA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI - RAVENNA
23	AD	BIBLIOTECA L'ALBERO DEI LIBRI - RAVENNA
24	AL	BIBLIOTECA ORIOLI - ALFONSINE
25	AM	MUSEO BURATTINI E FIGURA "ARRIVANO DAL MARE" - CERVIA
26	BA	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAGNARA DI ROMAGNA
27	BC	BIBLIOTECA TARONI - BAGNACAVALLO
28	BH	BIBLIOTECA LIBERTARIA ARMANDO BORGHI - CASTELBOOGNESE
29	BO	BIBLIOTECA DEL MUSEO ORNITOLOGICO E SCIENZE NATURALI - RAVENNA
30	BR	BIBLIOTECA PASINI - BRISIGHELLA
31	CA	BIBLIOTECA COMUNALE DI CASOLA VALSENIO
32	CB	BIBLIOTECA DAL PANE - CASTELBOLOGNESE
33	CC	BIBLIOTECA DI CASTIGLIONE - RAVENNA
34	CD	BIBLIOTECA DEL CENTRO DANTESCO - RAVENNA
35	CE	BIBLIOTECA TRISI - LUGO
36	CK	CRNTRIO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA - RAVENNA
37	CL	BIBLIOTECA CLASSESE - RAVENNA
38	CN	BIBLIOTECA RIGHINI RICCI - CONSELICE
39	CO	BIBLIOTECA SPORTIVA DEL CONI DI RAVENNA
40	CR	BIBLIOTECA TORRE S. MICHELE - CERVIA
41	CT	BIBLIOTECA VAROLI - COTIGNOLA
42	CV	BIBLIOTECA CASA VIGNUZZI - RAVENNA
43	FA	BIBLIOTECA MANFREDIANA - FAENZA
44	FC	CASSA DI RISPARMIO - RAVENNA
45	FR	BIBLIOTECA MANFREDIANA RAGAZZI - FAENZA
46	FU	BIBLIOTECA PIANCASTELLI - FUSIGNANO
47	GR	BIBLIOTECA DECENTRATA DI GRANAROLO FAENTINO
48	IA	BIBLIOTECA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA
49	IR	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA - ALFONSINE
50	IV	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO MUSICALE "G. VERDI" - RAVENNA
51	MA	BIBLIOTECA DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI - FAENZA
52	MC	BIBLIOTECA DEL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE - FAENZA
53	ML	BIBLIOTECA VENTURINI - MASSA LOMBARDA
54	MO	BIBLIOTECA DEL LICEO SCIENTIFICO-CLASSICO - LUGO
55	MR	BIBLIOTECA DEL MUSEO DELLA CITTA - RAVENNA
56	OR	BIBLIOTECA ORIANI - RAVENNA
57	OT	BIBLIOTECAOTTOLINGHI - MARINA DI RAVENNA
58	PI	BIBLIOTECA DECENTRATA DI PIANGIPANE (RA)
59	RE	BIBLIOTECA DECENTRATA DI REDA DI FAENZA
60	RT	BIBLIOTECA COMUNALE DI RIOLO TERME
61	RU	BIBLIOTECA COMUNALE-RUSSI
62	SA	BIBLIOTECA RICCI GAROTTI - SANT'AGATA SUL SANTERNO
63	SB	BIBLIOTECA DEL SERVIZIO BIBLIOTECHE - PROVINCIA DI RAVENNA
64	SC	BIBLIOTECA DEL SEMINARIO CARDINALE CICOGNANI - FAENZA
65	SO	BIBLIOTECA COMUNALE DI SOLAROLO

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
66	SR	BIBLIOTECA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE - RAVENNA
67	SS	BIBLIOTECA VALGIMIGLI - SANTO STEFANO (RA)
68	UD	CENTRO DOCUMENTAZIONE DELL'UDI - RAVENNA
69	ZU	BIBLIOTECA ZUCCHINI - FAENZA

Tabella 4 - Biblioteche della provincia di Ravenna

	ID. SBN	DENOMINAZIONE
1	AR	BIBLIOTECA DELL'ARCHIVIO DI STATO - RIMINI
2	BE	BIBLIOTECA PANZINI - BELLARIA - IGEA MARINA
3	CI	BIBLIOTECA G.A. BATTARRA - CORIANO
4	CP	BIBLIOTECA COMUNALE DI CATTOLICA
5	GM	BIBLIOTECA G. MARIOTTI - MORCIANO DI ROMAGNA
6	MI	BIBLIOTECA COMUNALE DI MISANO ADRIATICO
7	MN	BIBLIOTECA DEL MUSEO NATURALISTICO - ONFERNO DI GEMMANO
8	PG	BIBLIOTECA PIO CAMPIDELLI - POGGIO BERNI
9	PT	BIBLIOTECA DEL MUSEO ETNOGRAFICO ROMAGNOLO - SANTARCANGELO
10	RC	BIBLIOTECA COMUNALE DI RICCIONE
11	RI	BIBLIOTECA GAMBALUNGA - RIMINI
12	RM	BIBLIOTECA DEI MUSEI COMUNALI - RIMINI
13	SG	BIBLIOTECA COMUNALE DI S. GIOVANNI IN MARIGNANO
14	ST	BIBLIOTECA DEL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
15	VV	BIBLIOTECA DON MILANI - VILLA VERUCCHIO
16	WR	BIBLIOTECA DEL WWF - RIMINI

Tabella 5 - Biblioteche della provincia di Rimini

Nel corso del 2007 è previsto l'ingresso di altre biblioteche. L'obiettivo prioritario resta quello di raggiungere tutte le biblioteche comunali delle Province di Forlì-Cesena e Rimini, che ancora non hanno aderito alla Rete.

Si stanno inoltre valutando le convenzioni necessarie, trattandosi di istituti di Stato estero, per l'adesione alla Rete delle biblioteche della Repubblica di San Marino, che condividono i medesimi applicativi gestionali.

Il radicamento della Rete nei comuni romagnoli consente per la prima volta di affermare che i suoi servizi coprono un bacino di 980.488 cittadini¹. A partire dal 1989, anno in cui le biblioteche comunali di Cesena, Forlì e Rimini aderirono all'allora Polo SBN di Ravenna, la Rete bibliotecaria ha acquisito gradatamente talune caratteristiche proprie di un sistema: condivisione di risorse e servizi, cooperazione fra biblioteche, cooperazione fra istituzioni, organi di governo comunemente individuati e partecipati. In sostanza nel corso degli anni il Polo SBN di Ravenna ha perso le caratteristiche di semplice database periferico del Servizio Bibliotecario Nazionale e, coerentemente con la propria storia e con il significato tradizionalmente assegnato dalle biblioteche romagnole alla

¹ I dati della popolazione citati nel Piano sono aggiornati, per tutte e tre le Province, al 1 gennaio 2007.

propria presenza in SBN, è diventato un'area di cooperazione omogenea caratterizzata dalla denominazione di Rete Bibliotecaria di Romagna.

Questo salto di qualità è stato coerente con le aspettative delle biblioteche romagnole, ma soprattutto con quelle dei cittadini romagnoli, ormai abituati ad essere supportati dai servizi della Rete anche nei loro spostamenti sul territorio.

Comune	Provincia	Abitanti	Data di adesione alla Rete
1. Bagno di Romagna	FC	6.076	2005
2. Bertinoro	FC	9.830	2006
3. Borghi	FC	2.348	
4. Castrocaro Terme e Terra del Sole	FC	6.393	
5. Cesena	FC	94.078	1989
6. Cesenatico	FC	23.780	2002
7. Civitella	FC	3.783	
8. Dovadola	FC	1.709	
9. Forlì	FC	113.605	1989
10. Forlimpopoli	FC	12.511	2002
11. Galeata	FC	2.491	2003
12. Gambettola	FC	9.977	2002
13. Gatteo	FC	7.787	
14. Longiano	FC	6.381	
15. Meldola	FC	9.774	2002
16. Mercato Saraceno	FC	6.569	2002
17. Modigliana	FC	4.820	2002
18. Montiano	FC	1.641	
19. Portico di Romagna	FC	817	
20. Predappio	FC	6.395	
21. Premilcuore	FC	833	
22. Rocca S. Casciano	FC	2.102	
23. Roncofreddo	FC	3.113	2006
24. S. Mauro Pascoli	FC	10.508	2002
25. Santa Sofia	FC	4.245	2003
26. Sarsina	FC	3.658	
27. Savignano sul Rubicone	FC	16.447	2002
28. Sogliano al Rubicone	FC	3.043	2006
29. Tredozio	FC	1.315	
30. Verghereto	FC	1.964	
Subtotale provincia di Forlì-Cesena		377.993	
31. Alfonsine	RA	12.008	1987
32. Bagnacavallo	RA	16.195	1987
33. Bagnara di Romagna	RA	1.942	2000
34. Brisighella	RA	7.682	2000
35. Casola Valsenio	RA	2.791	2000
36. Castel Bolognese	RA	9.025	1987
37. Cervia	RA	27.493	1987
38. Conselice	RA	9.438	1987
39. Cotignola	RA	7.088	1987
40. Faenza	RA	55.504	1986
41. Fusignano	RA	8.099	1987
42. Lugo	RA	31.925	1986
43. Massa Lombarda	RA	9.677	1987
44. Ravenna	RA	151.055	1986
45. Riolo Terme	RA	5.556	2000

Comune	Provincia	Abitanti	Data di adesione alla Rete
46. Russi	RA	11.147	1987
47. Sant'Agata sul Santerno	RA	2.512	1987
48. Solarolo	RA	4.309	1987
Subtotale provincia di Ravenna		373.446	
49. Bellaria - Igea Marina	RN	17.715	2003
50. Cattolica	RN	16.181	2003
51. Coriano	RN	9.347	2003
52. Gemmano	RN	1.202	2004
53. Misano Adriatico	RN	11.241	2003
54. Mondaino	RN	1.466	
55. Montecolombo	RN	2.450	
56. Montefiore Conca	RN	2.011	
57. Montegrolfo	RN	973	
58. Montescudo	RN	2.783	
59. Morciano di Romagna	RN	6.426	2003
60. Poggio Berni	RN	3.228	2003
61. Riccione	RN	34.827	2003
62. Rimini	RN	137.523	1989
63. Saludecio	RN	2.703	
64. San Clemente	RN	4.159	
65. San Giovanni in Marignano	RN	8.532	2003
66. Santarcangelo di Romagna	RN	20.381	2003
67. Torriana	RN	1.390	
68. Verucchio	RN	9.572	2004
Subtotale provincia di Rimini		294.110	
Totale abitanti della Romagna		1.045.549	
Tot. abitanti comuni aderenti alla Rete		980.488	

Tabella 6 - Diffusione della Rete fra i comuni romagnoli

Come si vede rimangono ancora da collegare alla Rete ventidue Comuni romagnoli (quattordici della provincia di Forlì-Cesena e otto della provincia di Rimini), prevalentemente di piccole dimensioni. Nel prossimo triennio, le Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, di comune accordo, predisporranno un piano per consentire a tutti i Comuni romagnoli di aderire alla Rete.

L'espansione della rete bibliotecaria ha posto negli ultimi anni principalmente tre problemi: a) il rafforzamento della struttura organica della Provincia, immutata da venti anni; b) una maggiore partecipazione alla gestione tecnica e biblioteconomica della Rete da parte delle altre due Province romagnole; c) il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche della Rete; d) il rafforzamento dell'identità della rete.

Al rafforzamento della struttura organica della Provincia, sulla quale grava la gestione biblioteconomica e tecnico-informatica della rete bibliotecaria, si è provveduto sia ricorrendo ad un *outsourcing* parziale e selettivo, sia richiedendo a talune biblioteche della Rete particolari forme di collaborazione a progetti di interesse collettivo.

PROFILO	N.	ORE
Posizione organizzativa	1	200
Istruttore direttivo culturale	2	3.060
Istruttore culturale	1	400
Istruttore amministrativo	2	1300
Collaboratore informatico	2	400
Istruttore direttivo informatico	1	400
Informatici esterni	1	500
Bibliotecari a contratto	3	2.200
Totale	13	8.460

Tabella 7 - Ore lavorate previste nel 2007 per la gestione della Rete bibliotecaria

L'*outsourcing* è consistito nell'acquisire attraverso normali gare di appalto fra ditte l'equivalente orario di 2,5 unità di personale con competenze di tipo biblioteconomico e di tipo informatico. Nel prossimo triennio sarà necessario acquisire almeno l'equivalente orario di tre unità di personale per far fronte all'ampiezza e alla complessità delle attività di gestione della rete bibliotecaria. E' da notare, a testimonianza del livello di integrazione raggiunto, che gli oneri finanziari per l'acquisizione di personale esterno sono condivisi fra le tre Province romagnole in proporzione al numero di biblioteche e all'ampiezza del catalogo dei rispettivi segmenti di rete. A partire dal 2003, pertanto, le altre due Province romagnole concorrono non soltanto al pagamento dei consueti oneri di gestione e manutenzione dell'applicativo SBN, ma anche ai costi di gestione biblioteconomica e tecnico-informatica. Dal punto di vista amministrativo le Province di Forlì-Cesena e Rimini trasferiscono alla Provincia di Ravenna, in qualità di soggetto attuatore o di gestore amministrativo della rete ai sensi dell'art. 4 della convenzione vigente, le relative quote. Il Piano di quest'anno può contare su trasferimenti delle altre due Province pari almeno a € 75.000,00.

A partire dal 2003 si sono sperimentate anche forme di collaborazione retribuita con alcune biblioteche della rete. In sostanza il personale di alcune biblioteche, con competenze ed esperienza in determinati aspetti della biblioteconomia e dell'archivistica, è stato chiamato a collaborare a progetti di rilievo per la Rete dietro pagamento di un corrispettivo all'Ente di appartenenza. Questo tipo di collaborazione è stato scelto per tre ragioni: 1) la presenza nelle biblioteche della Rete di professionalità notevoli; 2) la possibilità di valorizzare il personale delle biblioteche romagnole; 3) il consolidamento dello spirito di appartenenza alla Rete. Per il secondo anno si conferma la collaborazione con la Biblioteca Oriani per l'avvio del servizio denominato "*reference di Rete*" e per la bonifica del database catalogafico della Rete.

Anche nei prossimi anni verranno attivate forme analoghe di collaborazione, affidando al personale, che presenta le necessarie competenze, individuato in stretta collaborazione con i

responsabili/dirigenti delle biblioteche, ruoli di coordinamento e di responsabilità in determinati segmenti, dai servizi per il pubblico, alla catalogazione descrittiva e semantica. Questo dovrebbe consentire di portare all'interno della Rete bibliotecaria maggiore omogeneità e condivisione, nonché favorire il miglioramento degli standard e il raggiungimento degli obiettivi di qualità relativamente al sistema informativo di *back office* e di *front-office*, oltre la progettazione di nuove forme di servizi.

Il maggiore coinvolgimento delle Province di Forlì-Cesena e Rimini nella gestione della Rete di Romagna è invece un dato ormai acquisito e ad esso si farà fronte con una serrata attività della commissione prevista dall'art. 6 della convenzione per la gestione della rete bibliotecaria e con un maggiore coordinamento delle strutture organizzative delle Province. In ogni caso, come già scritto nel Piano dello scorso anno, sarà necessario immaginare nei prossimi anni forme gestionali innovative, anche indirizzate ad assegnare personalità giuridica e autonomia alla Rete, con l'obiettivo di consolidare una struttura organizzativo-gestionale capace di fornire servizi alle biblioteche con efficienza e snellezza di procedure e di definire una comunità di distribuzione di servizi capace di fornire valore all'utente finale.

1.1.1. Dati statistici

I principali dati statistici confermano invece una elevata maturità della Rete. La tabella seguente illustra l'incremento delle collocazioni, ossia dei documenti (libri, CD, videocassette ecc.) catalogati e resi disponibili per i servizi al pubblico.

LOCALITÀ	DENOMINAZIONE	Collocazioni 2006	Collocazioni 2005	Incremento
ALFONSINE	P. ORIOLI	22.984	21.019	1.965
ALFONSINE	ISTIT. STORICO DELLA RESISTENZA	7.309	6.640	669
BAGNACAVALLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	7.626	5.791	1.835
BAGNACAVALLO	G. TARONI	33.913	32.620	1.293
BAGNARA	BIBLIOTECA COMUNALE	5.227	3.504	1.723
BAGNO DI ROMAGNA	BIBLIOTECA COMUNALE	6.244	379	5.865
BELLARIA - IGEA MARINA	PANZINI	21.657	20.421	1.236
BERTINORO	SPALLICCI	716		716
BRISIGHELLA	C. PASINI	6.985	6.814	171
CASOLA VALSENIO	G. PITTANO	12.328	11.272	1.056
CASTEL BOLOGNESE	L. DAL PANE	35.187	32.948	2.239
CASTIGLIONE DI RAVENNA	CELSO OMICINI	8.162	7.238	924
CATTOLICA	BIBLIOTECA COMUNALE	75.311	73.709	1.602
CERVIA	SCUOLA MEDIA RESSI-GERVASI	11		11
CERVIA	TORRE S. MICHELE	59.004	55.705	3.299

LOCALITÀ	DENOMINAZIONE	Collocazioni 2006	Collocazioni 2005	Incremento
CESENA	CENTRO CULTURALE SAN BIAGIO	16.103	11.433	4.670
CESENA	MALATESTIANA	199.233	188.663	10.570
CESENA	GIOVANNI GHIROTTI	26.265	20.536	5.729
CESENA	ECOISTITUTO	3.275	2.290	985
CESENATICO	CASA MORETTI	8.740	8.740	0
CESENATICO	MARINO MORETTI	29.098	28.038	1.060
CONSELICE	G. RIGHINI RICCI	17.712	15.208	2.504
CORIANO	G.A. BATTARRA	68.756	61.866	6.890
COTIGNOLA	L. VAROLI	16.439	15.216	1.223
FAENZA	ITIP LUIGI BUCCI	9.190	8.077	1.113
FAENZA	ISTITUTO D'ARTE CERAMICA	2	2	0
FAENZA	ITC ORIANI	3.530	3.530	0
FAENZA	IPS PERSOLINO-STROCCHI	1.649	1.649	0
FAENZA	MANFREDIANA	142.911	133.668	9.243
FAENZA	MANFREDIANA SALA RAGAZZI	18.083	17.384	699
FAENZA	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI	933	649	284
FAENZA	MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE	12.359	8.648	3.711
FAENZA	SEMINARIO CARD. GAETANO CICOGNANI	4.410	4.410	0
FAENZA	CARLO ZUCCHINI	6.734	4.500	2.234
FORLÌ	ISTITUTO D'ARTE	5.503	4.976	527
FORLÌ	L. CLASSICO MORGAGNI	8.273	4.501	3.772
FORLÌ	CONI BIBLIOTECA SPORTIVA	1.977	1.179	798
FORLÌ	IST. STORICO RESISTENZA	11.279	10.001	1.278
FORLÌ	SAFFI E SCHIAVI	191.011	176.018	14.993
FORLIMPOPOLI	P. ARTUSI	36.564	34.104	2.460
FUSIGNANO	C. PIANCASTELLI	26.206	23.347	2.859
GALEATA	BIBLIOTECA COMUNALE	1.996	1.222	774
GAMBETTOLA	BIBLIOTECA COMUNALE	10.028	8.549	1.479
GRANAROLO	BIBLIOTECA COMUNALE DECENTRATA	3.802	3.610	192
LUGO	F. TRISI	81.447	77.725	3.722
LUGO	LICEO TRISI E RICCI CURBASTRO	20.208	19.938	270
MARINA DI RAVENNA	ADA OTTOLENGHI	3.046	2.396	650
MASSALOMBARDA	C. VENTURINI	24.170	23.828	342
MELDOLA	FRANCESCO TORRICELLI	5.199	2.531	2.668
MERCATO SARACENO	ANTONIO VEGGIANI	2.886	1.865	1.021
MISANO ADRIATICO	BIBLIOTECA COMUNALE	19.274	17.177	2.097
MODIGLIANA	DON GIOVANNI VERITÀ	6.912	6.497	415
MORCIANO DI ROMAGNA	G. MARIOTTI	11.299	11.082	217
ONFERNO	MUSEO NATURALISTICO - GEMMANO	1.042	1.042	0
PIANGIPANE	BIBLIOTECA COMUNALE DECENTRATA	10.619	9.730	889
POGGIO BERNI	P. CAMPIDELLI	5.932	5.505	427
RAVENNA	ITC GINANNI	12.878	11.630	1.248
RAVENNA	LICEO SCIENTIFICO ORIANI	11.613	11.616	-3
RAVENNA	L. CLASSICO ALIGHIERI - I. MAGISTRALE M. DI SAVOIA	11.565	9.743	1.822
RAVENNA	GEOMETRI MORIGIA - AGRARIO PERDISA	302	302	0
RAVENNA	IPSSCT OLIVETTI - IPSIA CALLEGARI	4.385	3.940	445
RAVENNA	LICEO ARTISTICO NERVI - ISA SEVERINI	5.913	4.219	1.694
RAVENNA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI	5.281	5.206	75
RAVENNA	L'ALBERO DEI LIBRI	3.126	2.791	335
RAVENNA	MUSEO ORNITOLOGICO	345	345	0
RAVENNA	CENTRO DANTECO FRATI MINORI CONVENTUALI	14.655	13.708	947
RAVENNA	CENTRO CINEMATOGRAFICO	973		973

LOCALITÀ	DENOMINAZIONE	Collocazioni 2006	Collocazioni 2005	Incremento
RAVENNA	CLASSESE	274.471	243.353	31.118
RAVENNA	CONI BIBLIOTECA SPORTIVA	2.255	2.023	232
RAVENNA	CASA VIGNUZZI	17.675	16.121	1.554
RAVENNA	CASSA DI RISPARMIO	5.797		5.797
RAVENNA	CAMERA DI COMMERCIO	8.186	3.994	4.192
RAVENNA	ISTITUTO MUSICALE G. VERDI	1.323	1.126	197
RAVENNA	MAR	2.212	2.212	0
RAVENNA	ORIANI	111.895	104.031	7.864
RAVENNA	SERVIZIO BIBLIOTECHE PROVINCIA	9.711	8.675	1.036
RAVENNA	SEMINARIO ARCIVESCOVILE	13.600	11.697	1.903
RAVENNA	CENTRO DOCUMENTAZIONE DELL'UDI	1.736	1.707	29
REDA	BIBLIOTECA COMUNALE DECENTRATA	3.409	3.243	166
RICCIONE	BIBLIOTECA COMUNALE	44.121	42.162	1.959
RIMINI	GAMBALUNGA	133.534	124.311	9.223
RIMINI	MUSEI COMUNALI	7.545	6.645	900
RIMINI	CENTRO DOC. AMBIENTALE WWF	2.749	1.177	1.572
RIOLO TERME	ISTITUTO COMPRENSIVO PASCOLI	3.170	2.948	222
RIOLO TERME	BIBLIOTECA COMUNALE	10.279	9.051	1.228
RUSSI	BIBLIOTECA COMUNALE	15.578	13.836	1.742
S. AGATA SUL SANTERNO	L. RICCI GAROTTI	5.520	5.090	430
S. ALBERTO	OLINDO GUERRINI	10.649	8.997	1.652
S. MAURO PASCOLI	GIOVANNI PASCOLI	12.192	11.583	609
S. PIETRO IN VINCOLI	ISTITUTO COMPRENSIVO	1.924	1.121	803
S. STEFANO	M. VALGIMIGLI	8.431	7.742	689
S. GIOVANNI IN MARIGNANO	BIBLIOTECA COMUNALE	3.801	749	3.052
SANTA SOFIA	BIBLIOTECA COMUNALE	2.381	1.616	765
SANTARCANGELO	MUSEO ETNOGRAFICO	2.688	344	2.344
SANTARCANGELO	BIBLIOTECA COMUNALE	38.595	35.782	2.813
SAVIGNANO	ISTITUTO MARIE CURIE	638		638
SAVIGNANO	ANTICA ACCADEMIA DEI FILOPATRIDDI	1.296	1.296	0
SAVIGNANO	PALAZZO VENDEMINI	46.635	44.974	1.661
SOGLIANO AL RUBICONE	BIBLIOTECA COMUNALE	1.723		1.723
SOLAROLO	BIBLIOTECA COMUNALE	21.970	20.944	1.026
VERUCCHIO	BIBLIOTECA COMUNALE	4.694	1.921	2.773
VILLA INFERNO-CERVIA	BIBLIOTECA DELLE FIGURE	480	480	0
TOTALI		2.280.658	2.063.841	216.817

Tabella 8 - Prospetto dettagliato delle collocazioni: confronto 2005-2006

Come si può notare nel corso del 2006 la consistenza del catalogo della Rete è aumentata di 216.817 unità: un incremento pari al 10,5% rispetto all'anno precedente, che testimonia come la produttività della Rete si sia ormai assestata su livelli elevati.

Rilevanti, anche se inferiori a quelle del 2005, sono le *performances* delle biblioteche scolastiche aderenti alla Rete, sotto evidenziate.

Località	Denominazione	Collocazioni 2006	Collocazioni 2005	Incremento
Bagnacavallo	ISTITUTO COMPRENSIVO	7.626	5.791	1.835
Faenza	ITIP LUIGI BUCCI	9.190	8.077	1.113
Faenza	ISTITUTO D'ARTE CERAMICA	2	2	0
Faenza	ITC ORIANI	3.530	3.530	0
Forlì	ISTITUTO D'ARTE	5.503	4.976	527
Forlì	LICEO CLASSICO MORGAGNI	8.273	4.501	3.772
Lugo	LICEO TRISI E RICCI CURBASTRO	20.208	19.938	270
Ravenna	ITC GINANNI	12.878	11.630	1.248
Ravenna	LICEO SCIENTIFICO ORIANI	11.613	11.616	-3
Ravenna	LICEO CLASSICO ALIGHIERI - ISTITUTO MAGISTRALE	11.565	9.743	1.822
Ravenna	GEOMETRI MORIGIA - AGRARIO PERDISA	302	302	0
Ravenna	IPSSCT OLIVETTI - IPSIA CALLEGARI	4.385	3.940	445
Ravenna	LICEO ARTISTICO NERVI - ISA SEVERINI	5.913	4.219	1.694
Riolo Terme	ISTITUTO COMPRENSIVO PASCOLI DI RIOLO TERME	3.170	2.948	222
S. Pietro In Vincoli	ISTITUTO COMPRENSIVO DI S. PIETRO IN VINCOLI	1.924	1.121	803
TOTALE		106.082	92.334	13.748

Tabella 9 - Prospetto delle collocazioni effettuate dalle biblioteche scolastiche

Questi dati testimoniano la validità della scelta, fatta nel 2002, di realizzare una rete bibliotecaria scolastica all'interno della Rete di Romagna ed evidenziano il cospicuo risparmio effettuato dagli istituti scolastici in termini di costi di catalogazione. I 106.082 record localizzati nelle biblioteche scolastiche e l'incremento del 14,9% rispetto al 2005 sono infatti quasi totalmente l'esito di catture dal database della Rete o dall'Indice Nazionale SBN. In termini economici significa che il sistema scolastico ha risparmiato circa € 390.382,00 alla voce costi di catalogazione.

Da un altro punto di vista questi dati avvalorano la scelta di incardinare le biblioteche scolastiche nel territorio di appartenenza a differenza del progetto nazionale basato sull'artificiosa aggregazione in poli SBN scolastici geografici.

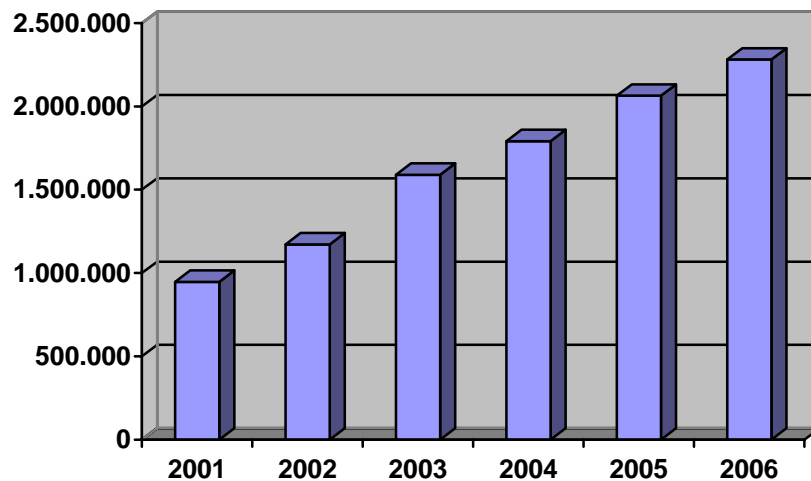


Grafico 1 - Andamento delle collocazioni (2001-2006)

Gli stessi benefici economici conseguiti dalle biblioteche scolastiche, su una scala più ampia, hanno caratterizzato la cooperazione delle biblioteche pubbliche, come è possibile ricavare dalla tabella seguente.

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Catalogatori	22	22	22	26	26	25	25	25
Ore/anno/catalogatore	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540
Ore/anno/totali	33.880	33.880	33.880	40.040	40.040	38.500	38.500	38.500
Costi totali	454.482,07	454.482,07	454.482,07	598.000,00	728.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Record prodotti	88.656	142.927	134.651	225.338	389.858	201.203	220.446	216.817*
Costo singolo record	5,13	3,18	3,38	2,65	1,87	3,47	3,17	3,22
Costi gestione SBN	205.885,54	70.341,43	76.662,86	73.320,00	92.826,00	106.386,00	111.540,00	102.900,00
Costo singolo record	7,45	3,67	3,94	2,98	2,10	3,88	3,68	3,69

Tabella 10 -Costo unitario record prodotto: 1998-2006

* il numero di record prodotti nell'anno 2006 sarebbe di 221.417 in quanto 4600 record di sola gestione sono stati cancellati perché catalogati sinteticamente per la sola gestione del prestito.

L'andamento dei costi di produzione del singolo record prodotto² è visualizzato più chiaramente nel grafico seguente.

² Per il calcolo si sono seguiti i criteri illustrati in C. GUIDUCCI BONANNI-G.VITIELLO, *Servizi bibliografici nazionali: dalla diagnosi al progetto*, in «Accademie e Biblioteche d'Italia», 43(1993), n. 3, pp. 55-71. Il costo del singolo record è stato ottenuto suddividendo il costo totale medio degli addetti per il numero di record collocati. Il costo del singolo addetto è stato computato in € 28.000,00. Il numero dei catalogatori *full-time* (di ruolo o in servizio con le varie forme contrattuali previste dalla legislazione vigente) è stato sovrastimato per compensare eventuali imprecisioni nella determinazione del costo medio del personale.

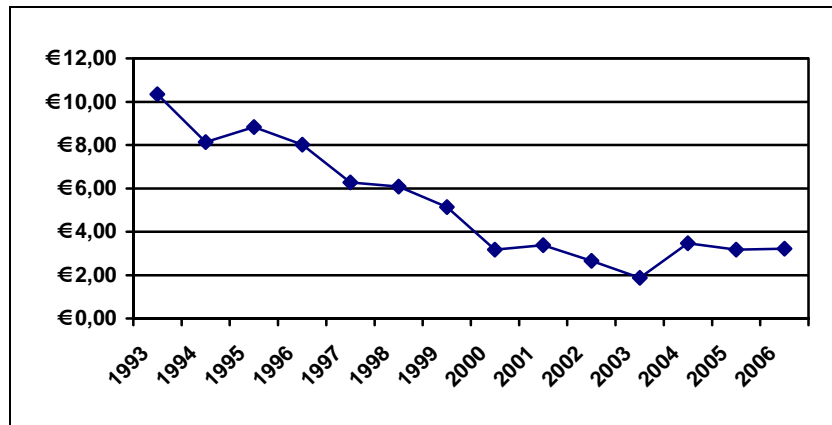


Grafico 2 - Andamento del costo di produzione del singolo record bibliografico (1993-2006)

Il lieve incremento del costo del record registrato nel 2004 e negli anni successivi è dovuto alla conclusione, almeno per ora, della fase più consistente della migrazione delle biblioteche delle altre due province avvenuta negli anni 2002-2003 che ha portato in dote un numero consistente di localizzazioni.

1.2 L'organizzazione bibliotecaria provinciale

Lo stato dell'organizzazione bibliotecaria provinciale a partire dal 2003 è misurato sulla base degli standard regionali di cui all'art. 10 della L.R. 18/2000, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 3 marzo 2003. Alla definizione degli standard regionali ha partecipato anche la Provincia di Ravenna.

L'applicazione degli standard regionali è la condizione per accedere ai finanziamenti regionali, come stabilito dall'art. 10, comma 6 della LR 18/2000:

6. Al fine di accedere ai finanziamenti della presente legge, gli enti gestori degli istituti culturali sono tenuti ad adottare gli standard, inserendoli nei rispettivi regolamenti, entro due anni dalla loro approvazione da parte della Giunta regionale.

La Regione, attraverso l'IBC, ha avviato una ricognizione delle strutture bibliotecarie tramite la rilevazione dei dati relativi alle loro risorse e attività, per una corretta misurazione dei servizi e della loro efficacia nell'ambito dell'organizzazione bibliotecaria regionale. Il censimento, con rilevamento dei dati a partire dal 2004 e con aggiornamenti annuali, costituisce anche un efficace strumento di auto-valutazione.

In attesa della piena funzionalità di tale sistema, la Provincia ha cominciato a monitorare, a partire dal Piano 2003, l'attività delle biblioteche, e conseguentemente l'efficacia dei propri interventi, sulla base dei cinque indicatori più critici indicati negli standard e riportati nella tabella sottostante. Gli indicatori sono stati assunti come parametro per il miglioramento continuo. Da quest'anno gli indicatori adottati sono sette: infatti sono stati aggiunti il possesso del regolamento e della carta dei servizi.

Indicatore	Comuni capoluogo	Comuni con più di 10.000 abitanti	Comuni con meno di 10.000 abitanti	Situazioni svantaggiate
Acquisizioni	≥ 100 nuove accessioni annue ogni 1.000 abitanti			≥ 50 nuove accessioni annue ogni 1.000 abitanti
Personale	<u>Presenza della figura professionale del bibliotecario</u> $\geq 0,50$ addetti (FTE) ogni 2.000 abitanti			$\geq 0,25$ addetti (FTE) ogni 2.000 abitanti
Superficie al pubblico	$\geq 0,30$ mq ogni 10 abitanti per la sola area di servizio al pubblico			≥ 100 mq per la sola area di servizio al pubblico
Prestiti	1,5 prestiti annui per abitante			
Regolamento				
Carta dei Servizi				
Orario d'apertura	> 50 ore settimanali	> 40 ore settimanali	> 30 ore settimanali	> 18 ore settimanali

Tabella 11 - Standard regionali trascelti per monitoraggio provinciale

In grassetto sono riportati gli indicatori obbligatori

Gli standard prevedono indicatori meno elevati per le situazioni svantaggiate. Nel nostro territorio le zone svantaggiate sono, come in altre aree della nostra regione, le zone collinari (Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio) e i due comuni più piccoli (Bagnara di Romagna e Sant'Agata sul Santerno). La tabella sottostante riassume i dati relativi agli indicatori prescelti. In **grassetto** sono evidenziati i valori inferiori a quelli previsti dagli standard regionali obbligatori; in *corsivo* sono invece evidenziati i valori non conformi con gli standard regionali raccomandati. I dati di ciascuna biblioteca sono riportati anche nelle schede relative ai finanziamenti erogati alle singole biblioteche (↪ allegato 1). Nei casi dei comuni con più biblioteche ai fini dell'applicazione degli indicatori sono considerate solo le biblioteche finanziate con risorse degli enti locali.

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	67,40	0,26	0,26	<i>0,95</i>	34,30
Bagnacavallo	124,29	0,39	0,32	<i>0,63</i>	32
Bagnara	27,61	0,00	0,10	<i>0,21</i>	6
Brisighella	23,57	0,09	0,24	<i>0,18</i>	12
Casola Valsenio	174,63	0,70	0,56	<i>1,18</i>	22
Castel Bolognese	103,82	0,53	0,81	<i>1,84</i>	29,30
Cervia	56,84	0,38	0,10	<i>1,03</i>	44,30
Conselice	82,41	0,52	0,44	<i>0,49</i>	33,30
Cotignola	123,06	0,42	0,43	<i>1,29</i>	21
Faenza	110,36	0,70	0,64	<i>0,95</i>	60
Fusignano	174,71	0,52	0,78	<i>1,31</i>	33,30
Lugo	107,18	0,66	0,35	<i>0,94</i>	43,30
Massa Lombarda	136,79	0,56	0,35	<i>0,91</i>	32
Ravenna	103,23	0,52	0,69	<i>0,67</i>	57,30
Riolo Terme	55,55	0,33	0,50	<i>1,33</i>	20
Russi	35,41	0,19	0,23	<i>0,43</i>	24
S. Agata sul Santerno	62,28	0,00	0,70	<i>0,51</i>	12
Solarolo	237,81	0,48	0,38	<i>0,86</i>	20,30
MEDIE	100,39	0,40	0,44	0,87	29,80

Tabella 12 - Indicatori di *performances* delle biblioteche del sistema provinciale (2003)

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	79,64	0,31	0,29	<i>0,95</i>	35,30
Bagnacavallo	49,84	0,27	0,38	<i>0,75</i>	32,00
Bagnara	27,61	0,28	0,52	<i>0,27</i>	9,00
Brisighella	19,53	0,09	0,24	<i>0,17</i>	12,00
Casola Valsenio	91,36	0,70	0,56	<i>1,96</i>	22,00
Castel Bolognese	161,59	0,59	0,81	<i>2,35</i>	30,10
Cervia	75,79	0,38	0,10	<i>1,11</i>	44,30
Conselice	86,68	0,43	0,44	<i>0,53</i>	30,30
Cotignola	57,91	0,39	0,43	<i>1,51</i>	24,00
Faenza	127,48	0,74	0,64	<i>1,17</i>	60,00
Fusignano	194,12	0,52	0,78	<i>1,32</i>	33,30
Lugo	88,26	0,66	0,35	<i>1,02</i>	43,30
Massa Lombarda	56,34	0,60	0,35	<i>1,08</i>	32,00
Ravenna	85,62	0,61	0,69	<i>0,80</i>	57,30
Riolo Terme	18,52	0,33	0,50	<i>1,16</i>	20,00
Russi	43,20	0,19	0,23	<i>0,71</i>	24,00
S. Agata sul Santerno	66,73	0,00	0,70	<i>0,36</i>	18,00
Solarolo	23,78	0,48	0,38	<i>1,08</i>	20,30
MEDIE	75,22	0,42	0,46	0,96	30,40

Tabella 13 - Indicatori di *performances* delle biblioteche del sistema provinciale (2004)

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	83,99	0,27	0,29	0,97	35,30
Bagnacavallo	49,66	0,27	0,38	0,81	35,00
Bagnara	27,04	0,54	0,51	0,90	9,00
Brisighella	24,42	0,09	0,24	0,07	12,00
Casola Valsenio	208,23	0,70	0,56	2,49	22,00
Castel Bolognese	156,72	0,59	0,81	2,31	30,10
Cervia	105,00	0,44	0,10	1,53	36,00
Conselice	84,07	0,34	0,44	0,67	30,30
Cotignola	107,88	0,39	0,43	1,58	24,00
Faenza	58,91	0,74	0,64	1,26	60,00
Fusignano	142,36	0,47	0,78	1,35	33,30
Lugo	68,91	0,68	0,35	1,34	43,30
Massa Lombarda	46,11	0,44	0,35	1,17	32,00
Ravenna	113,98	0,72	0,69	1,03	57,30
Riolo Terme	58,81	0,33	0,50	1,17	20,00
Russi	103,34	0,19	0,23	0,80	24,00
S. Agata sul Santerno	105,08	0,00	0,70	0,60	22,00
Solarolo	23,50	0,48	0,38	1,11	20,30
MEDIE	87,11	0,42	0,46	1,17	30,33

Tabella 14 - Indicatori di *performances* delle biblioteche del sistema provinciale (2005)

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	85,53	0,27	0,26	1,0	35,30
Bagnacavallo	39,15	0,27	0,38	0,85	36,00
Bagnara	25,23	0,51	0,48	0,85	11,00
Brisighella	33,85	0,09	0,27	0,15	12,00
Casola Valsenio	155,86	0,72	0,57	2,48	22,00
Castel Bolognese	142,71	0,63	0,81	2,09	30,10
Cervia	108,90	0,43	0,23	1,50	36,00
Conselice	259,06	0,34	0,42	0,59	30,30
Cotignola	105,81	0,36	0,42	1,55	24,00
Faenza	138,26	0,72	0,63	1,42	60,00
Fusignano	202,00	0,45	0,75	1,28	33,30
Lugo	65,78	0,76	0,34	1,37	43,30
Massa Lombarda	58,90	0,55	0,32	1,03	32,00
Ravenna	177,09	0,82	0,65	1,28	57,30
Riolo Terme	54,00	0,32	0,48	1,19	20,00
Russi	114,74	0,35	0,22	0,80	39,00
S. Agata sul Santerno	139,33	0,00	0,63	0,95	22,00
Solarolo	75,88	0,46	0,37	1,06	20,30
MEDIE	110,11	0,44	0,43	1,19	31,28

Tabella 15 - Indicatori di *performances* delle biblioteche del sistema provinciale (2006)

I dati riportati nella tabella 15 inducono ad una prima serie di considerazioni:

1. le biblioteche di Castel Bolognese e Casola Valsenio presentano tutti gli indicatori conformi agli standard (per Casola l'orario di apertura è conforme ai valori previsti per le zone svantaggiate);
2. i valori medi degli indicatori sono in costante aumento, in linea con la politica di miglioramento continuo con la quale la Provincia ha interpretato lo spirito degli standard regionali;
3. gli orari di apertura delle biblioteche dei comuni di medie dimensioni possono e devono essere ampliati;

4. l'incremento delle acquisizioni dovrà essere parte dell'agenda delle politiche bibliotecarie del territorio;
5. le politiche di integrazione dei servizi su scala romagnola possono consentire un più agevole adeguamento agli standard massimizzando la condivisione di risorse;
6. quattro comuni hanno raggiunto il valore raccomandato per i prestiti di 1,5 per abitante e di questi due la soglia di 2;
7. il valore relativo alla superficie disponibile per il pubblico subirà gli effetti positivi dei numerosi lavori di adeguamento, ristrutturazione e costruzione degli edifici che ospitano le biblioteche.

Per quanto concerne la circolazione dei documenti (prestiti locali e interbibliotecari), alla quale la Provincia annette notevole importanza, la situazione è illustrata nelle due tabelle seguenti. E' opportuno ricordare, per un utile confronto, che gli standard regionali prevedono come obiettivo verso cui gradualmente tendere 1,5 prestiti per abitante.

COMUNE	PRESTITI 2006	PRESTITI 2005	%
Alfonsine	11.974	11.443	4,6%
Bagnacavallo	13.707	13.169	4,1%
Bagnara	616	1.658	-62,8%
Brisighella	1.165	555	109,9%
Casola Valsenio	6.928	7.071	-2,0%
Castel Bolognese	18.819	19.204	-2,0%
Cervia	41.347	40.992	0,9%
Conselice	5.583	6.202	-10,0%
Cotignola	10.990	10.968	0,2%
Faenza	76.256	69.203	10,2%
Fusignano	10.384	10.709	-3,0%
Lugo	43.837	42.678	2,7%
Massa Lombarda	9.973	10.628	-6,2%
Ravenna	163.292	152.246	7,3%
Riolo Terme	6.587	6.341	3,9%
Russi	8.862	8.617	2,8%
S. Agata sul Santerno	2.382	1.374	73,4%
Solarolo	4.575	4.709	-2,8%
TOTALE	437.277	417.767	4,7%

Tabella 16 – Prestiti: raffronto 2006/2005

COMUNE	ABITANTI	PRESTITI	PRO	PRO	PRO
	2006	2006	CAPITE 2006	CAPITE 2005	CAPITE 2004
Alfonsine	12.008	11.974	1,00	0,97	0,95
Bagnacavallo	16.195	13.707	0,85	0,81	0,75
Bagnara	1.942	616	0,32	0,90	0,27
Brisighella	7.682	1.165	0,15	0,07	0,17
Casola Valsenio	2.791	6.928	2,48	2,49	1,96
Castel Bolognese	9.025	18.819	2,09	2,31	2,35
Cervia	27.493	41.347	1,50	1,52	1,11
Conselice	9.438	5.583	0,59	0,67	0,53
Cotignola	7.088	10.990	1,55	1,58	1,51
Faenza	55.504	76.256	1,37	1,26	1,17
Fusignano	8.099	10.384	1,28	1,35	1,32
Lugo	31.925	43.837	1,37	1,34	1,02
Massa Lombarda	9.677	9.973	1,03	1,17	1,08
Ravenna	151.055	163.292	1,08	1,04	0,80
Riolo Terme	5.556	6.587	1,19	1,17	1,16
Russi	11.147	8.862	0,80	0,80	0,71
S. Agata	2.512	2.382	0,95	0,60	0,36
Solarolo	4.309	4.575	1,06	1,11	1,08
TOTALI/MEDIE	373.446	437.277	1,17	1,14	1,03

Tabella 17 - Circolazione pro-capite (2004-2006)

Le due tabelle sopra riportate evidenziano un costante incremento della circolazione dei documenti. In particolare nel 2006 è stato registrato un incremento del 4,7%. È opportuno rilevare che la media provinciale relativa alla circolazione dei documenti è ormai di un libro pro capite.

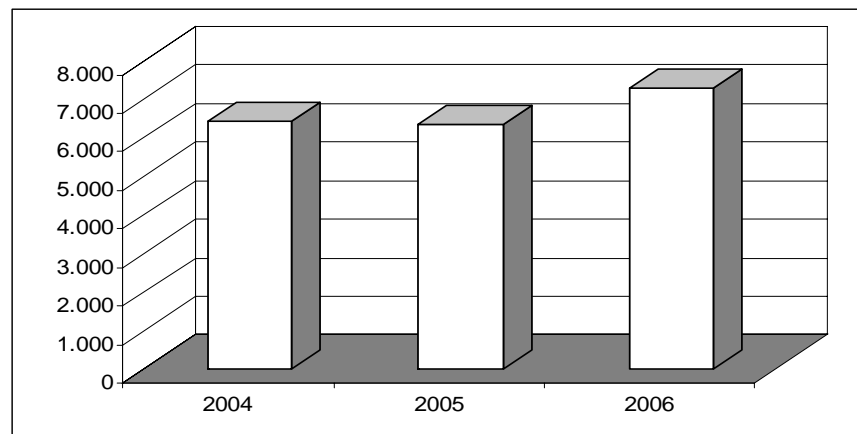


Grafico 3 - Andamento del prestito interbibliotecario

Il servizio di prestito interbibliotecario riscuote da parte degli utenti un crescente interesse attestato dagli incrementi annui. Nell'anno 2006 il totale dei prestiti interbibliotecari si attesta sui 7.284 prestiti per la sola provincia di Ravenna.

COMUNE	Prestiti a ragazzi di età 0-14 2006	Popolazione di età 0-14 al 01/01/2007	Impatto iscritti attivi / abitanti	Fidelizzazione prestiti / iscritti attivi	Circolazione prestiti / abitanti
Alfonsine	4.105	1.302	38,33%	8,23	3,15
Bagnacavallo	3.608	1.746	19,47%	10,61	2,07
Bagnara di Romagna	251	284	27,46%	3,22	0,88
Brisighella	329	866	4,73%	8,02	0,38
Casola Valsenio	2.017	310	30,32%	21,46	6,51
Castel Bolognese	6.241	1.204	41,69%	12,43	5,18
Cervia	15.211	3.162	29,16%	16,50	4,81
Conselice	2.003	1.191	17,30%	9,72	1,68
Cotignola	6.880	893	46,02%	16,74	7,70
Faenza	17.029	6.900	20,72%	11,91	2,47
Fusignano	3.504	937	46,74%	8,00	3,74
Lugo	8.037	3.633	20,09%	11,01	2,21
Massa Lombarda	12	1.183	0,00%		0,01
Ravenna	31.169	18.348	14,14%	12,02	1,70
Riolo Terme	338	751	12,92%	3,48	0,45
Russi	4.523	1.228	47,88%	7,69	3,68
S. Agata	856	349	44,41%	5,52	2,45
Solarolo	1.094	569	18,10%	10,62	1,92
TOTALE	107.207	44.856	37,96%	6,30	2,39

Tabella 18 - Prestiti a ragazzi di età 0-14 anno 2006

L' indicatore più importante per le biblioteche pubbliche è la percentuale di utenti rispetto alla popolazione, cioè l'indice di impatto. Se con la popolazione generale si raggiunge al massimo l'indice del 18,61 % nella biblioteca di Castelbolognese, è con la popolazione dei ragazzi da zero a quattordici anni che si rilevano indici interessanti. Tralasciando la sezione ragazzi di Massalombarda, che nel 2006 non ha gestito prestiti e lettori in modo automatizzato, abbiamo una situazione critica solo a Brisighella. Le altre biblioteche hanno indici molto buoni, con le punte di eccellenza di Cotignola, Fusignano e Russi.

1.2.1. Attività svolte

Le biblioteche della rete dimostrano una grande dinamicità e capacità propositiva verso tutti i segmenti di utenza ed infatti offrono:

1. attività di promozione della lettura dedicata a tutte le fasce di utenti con una particolare attenzione verso bambini, adolescenti, anziani e disabili;
2. incontri con autori e illustratori;
3. manifestazioni consolidate come

- l' *OpenDay delle biblioteche e dei musei della Romagna* quest'anno alla 4°edizione;
 - il Festival *Nati per leggere delle biblioteche della Provincia di Ravenna* alla 2°edizione nell' anno 2006;
4. attività connesse ai servizi: visite guidate alle biblioteche, prestito interbibliotecario, *document delivery*, alfabetizzazione alla ricerca utilizzando il catalogo, reperimento di informazioni nelle banche dati, bibliografie, ecc...
 5. campagna informativa sul progetto *Nati per leggere* in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna.

1.3 Gli archivi storici della provincia di Ravenna

Dal 2002 la Provincia ha inserito fra i destinatari dei propri interventi, realizzati attraverso i piani bibliotecari, anche gli Archivi storici. Gli interventi della Provincia si propongono di sostenere e promuovere la valorizzazione del patrimonio documentario archivistico attraverso il riordino, l'ordinamento, l'inventariazione dei complessi documentari, l'adeguamento strutturale e infrastrutturale delle sedi, l'apertura al pubblico, il potenziamento dei servizi offerti, la promozione, la valorizzazione e la fruizione da parte dei cittadini.

Gli interventi si inseriscono nella più ampia programmazione regionale così come delineata dal Programma degli interventi regionali e nel quadro della normativa nazionale. Più in particolare le azioni della Provincia si propongono il progressivo raggiungimento da parte degli istituti archivistici degli standard definiti in ambito regionale e la realizzazione di un unico sistema informativo integrato.

La programmazione provinciale avviene in coordinamento con la Soprintendenza Archivistica dell'Emilia Romagna e con la Soprintendenza Regionale ai beni librari e documentari.

Gli archivi storici rappresentano un patrimonio documentario unico e rivestono un ruolo insostituibile quali strumento di lettura delle radici storiche e di interpretazione del presente, oltre che strumento di garanzia della democrazia. Il diffondersi della consapevolezza del significato che la memoria documentaria del passato può avere per ritrovare specifiche identità politiche o culturali, ove identità non è un ideologico monolite, ma la sintesi di apporti e identità molteplici³, ha portato tra le sue conseguenze a una notevole diffusione a livello territoriale dei luoghi e dei centri in cui raccoglierla, ma raccoglierla non significa renderla fruibile immediatamente, ma solo sottrarla ai gravi rischi di dispersione e distruzione. Così come non ha alcun senso conservare senza fare conoscere e rendere fruibile ciò che viene conservato.

Gli archivi, con le biblioteche, svolgono una funzione essenziale nella rete delle istituzioni della memoria. Ad essi sono affidate la tenuta e la comunicazione di quella memoria – testimonianza durevole di attività e conoscenza - ritenuta meritevole di permanere nel tempo. Per questa responsabilità gli istituti che conservano le fonti documentarie sono parte integrante del sistema dell'educazione e della ricerca, oltre che luoghi centrali per la crescita culturale di un paese. In quanto assicurano che le

³ Cfr. S. Settis, *Pietre dell'identità*, *IlSole24ore* Domenica, n. 308 del 13 novembre 2005.

informazioni, i documenti e i saperi accumulati nel tempo siano resi disponibili con equità ai cittadini e agli utenti sono anche e soprattutto strumenti di democrazia. Nell'attuale fase di trasformazione di una società fortemente influenzata dalla diffusione delle tecnologie da un lato e da processi di forte decentramento organizzativo e di privatizzazioni, i compiti che oggi attendono gli istituti culturali sono particolarmente delicati⁴.

La valorizzazione del patrimonio culturale per i fini indicati al primo capoverso dell'art 9 della Costituzione e cioè promuovere "lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica" è compito delle istituzioni.

I principi generali della valorizzazione dei beni culturali sono definiti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs 42/2004). Va sottolineato che la valorizzazione si collega al concetto di conservazione e gestione dei beni culturali, in quanto implica sia funzioni dirette alla salvaguardia fisica dei beni, che altre funzioni di tipo intellettuale tese a favorire la conoscenza e a rendere possibile la loro fruizione.

Presupposto per ogni intervento, sia di tutela che di valorizzazione/conservazione, è la conoscenza del patrimonio archivistico e in primo luogo degli Istituti di conservazione. Nel 2005 la Regione Emilia Romagna, attraverso l'IBC, ha intrapreso una indagine ricognitiva, analoga a quella condotta sulle biblioteche, sugli archivi storici, per la realizzazione del sistema informativo archivistico dell'Emilia Romagna. Inizialmente rivolta agli Archivi storici degli enti locali, la rilevazione di CASTER (Censimento archivi storici Emilia Romagna), è la prima indagine dopo quella pubblicata nella collana ERBA⁵, e il primo censimento condotto luogo per luogo, con uno strumento di rilevazione uniforme su tutto il territorio, per giungere alla conoscenza capillare degli istituti archivistici, sia come strutture che come patrimonio. Strumento di supporto per la programmazione degli interventi, il sistema informativo CASTER, aggiornato anche attraverso il contributo delle Province, diventa uno strumento imprescindibile per superare le prassi conservative meramente passive.

Dall'indagine condotta dalla Regione emerge un patrimonio archivistico conservato negli archivi storici degli enti locali pari a 110.000 ml, di cui ca. 7.000 ml conservato nell'ambito provinciale di Ravenna. Si tratta di cifre

⁴ I temi sono stati oggetto di un recente seminario organizzato dall'Associazione Bianchi Bandinelli, Roma, 28 novembre 2006.

⁵ *Archivi storici in Emilia-Romagna : guida generale degli archivi storici comunali* / [promossa dalla] Soprintendenza archivistica per l'Emilia-Romagna ; a cura di G. Rabotti, Bologna, Analisi, 1991.

destinate sicuramente ad aumentare, quando sarà possibile effettuare il calcolo su archivi ordinati⁶.

Conservatore	Consistenza (ml)
Alfonsine	118
Bagnacavallo	810
Bagnara	73,5
Brisighella	322,7
Casola Valsenio	81
Castel Bolognese	163,1
Cervia	44
Conselice	275
Cotignola	80,2
Faenza	
Fusignano	123,2
Lugo	1697
Massa Lombarda	571,8
Ravenna (Comune)	1241
Ravenna (Provincia)	800
Russi	345,4
Sant'Agata	105,8
Solarolo	58,9

Tabella 19 - Patrimonio archivistico: dati relativi al 2004

La rilevazione sugli archivi storici di Enti locali delinea un quadro fortemente critico. I dati, a livello regionale, evidenziano l'inadeguatezza delle strutture per la conservazione del patrimonio documentario (meno del 50% sono le sedi rispondenti alla normativa nazionale sulla sicurezza e l'accesso), il numero esiguo di regolamenti organici (16%), la carenza di personale qualificato (solo il 27% degli istituti dispone di almeno 1 unità). La consultazione e la fruizione degli archivi risente di orari non preordinati e di spazi di consultazione inadeguati (solo il 15% degli archivi ha un orario di apertura e solo il 26% dei soggetti censiti dispone di spazi adeguati per la consultazione).

A distanza di anni il richiamo di Giuseppe Plessi a un maggiore «senso di responsabilità nei confronti del patrimonio archivistico romagnolo» rimane quanto mai attuale e impegna la Provincia in un grande e innovativo sforzo per contribuire alla conservazione di un patrimonio che non può essere considerato patrimonio esclusivo del singolo ente, ma della più vasta comunità scientifica.

⁶ Si porta come esempio al riguardo il dato riferito all'Archivio della Provincia stimato in ca. 50 ml. Da una ricognizione più approfondita resa possibile solo dopo un primo intervento di selezione, che ha disvelato un ampio nucleo documentario, il patrimonio ammonta a ca. 800 ml, compresi gli archivi aggregati, alcuni dei quali, come ONMI, Istituto provinciale per l'infanzia e APT, particolarmente significativi.

Gli archivi storici dei Comuni, tuttavia, non esauriscono la realtà dei complessi archivistici del territorio provinciale. Per un panorama esaustivo l'indagine ricognitiva dovrà essere estesa anche agli istituti culturali, a partire dalle biblioteche, che conservano ingenti complessi documentari, come archivi personali di letterati, di studiosi, di famiglie, agli enti territoriali, pubblici e privati – ma la loro distinzione non è sempre del tutto evidente – passando per gli archivi ecclesiastici, che per la loro vastità e ricchezza costituiscono un patrimonio unico e insostituibile. La “disseminazione” – per riprendere un efficace concetto di Isabella Zanni Rosiello – delle fonti novecentesche, ancor più soggetta di quella già “storica” al pericolo della dispersione con una perdita irrimediabile per la memoria collettiva, e il problema del rapporto conservazione-uso delle memorie-fonti chiama le istituzioni a nuovi impegni e all'adozione di nuove forme di collaborazione. I soggetti produttori di archivi, anche per la dilatata fisionomia della macchina amministrativa italiana e il continuo ridisegno negli ultimi decenni delle competenze istituzionali, sono molteplici. Non solo quindi gli archivi di banche, imprese, fondazioni, sindacati, istituti culturali, ma anche quelli di agenzie e autorità indipendenti, società di servizi SPA di proprietà semipubbliche. La convenzione fra la Fondazione Casa di Oriani, l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea e la Provincia di Ravenna per il centro Archivi del Novecento vuole essere il primo e concreto passo per un'opera di reale conservazione e valorizzazione di un patrimonio particolarmente rilevante per il nostro territorio.

Si è ancora ben lontani dal considerare gli Archivi storici, al pari degli altri istituti culturali, capitale sociale da conservare e valorizzare, di cui poter usufruire e del quale fruire. È comunque aumentato il senso di responsabilità relativo alla conservazione. La normativa nazionale ha sancito come bene culturale, fin dalla nascita, gli archivi e i singoli documenti degli enti pubblici (DLGS 42/2004, art. 10, comma 2, lettera b), l'obbligatorietà della conservazione organica e dell'inventariazione degli archivi storici (art. 30), la libera consultabilità dei documenti conservati negli archivi storici e la consultabilità a scopi storici degli archivi correnti (artt. 122, 124), nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali. Tuttavia, l'aver omesso disposizioni esplicite relative all'obbligo di istituzione degli Archivi storici delle Regioni, delle Province e dei principali Comuni intesi come soggetti istituzionali e la generica definizione di archivio senza distinzione tra insieme di documenti e

istituto culturale di conservazione, non può contribuire a rafforzarne il ruolo⁷.

Nell'ambito della conservazione, se l'adeguamento delle infrastrutture può considerarsi un intervento prioritario, analogamente la produzione di strumenti quali gli inventari, oltre a rientrare fra le attività che possono essere ricondotte nella sfera della valorizzazione, rappresenta una tappa fondamentale ed essenziale per la corretta conservazione dei complessi archivistici.

L'opera di recupero, riordino, ordinamento e inventariazione costituisce l'insostituibile presupposto per lo sviluppo della cultura e non può essere intrapresa se non in un quadro di fattiva collaborazione tra enti. Solo con un coordinamento efficace e omogeneo sul territorio fra i diversi soggetti istituzionali, infatti, sarà possibile "costruire una politica integrata di valorizzazione della memoria documentaria, che non consenta sovrapposizioni e ripetizioni"⁸ a partire da interventi coordinati di inventariazione e digitalizzazione, basati sulla condivisione di strumenti e tecniche. Sarebbe, pertanto, auspicabile che all'Istituto centrale per gli archivi venisse affidato il coordinamento per la definizione degli standard per la formazione e l'inventariazione degli archivi, oltre che lo sviluppo del Sistema Archivistico Nazionale, rispetto al quale i singoli sistemi locali potrebbero svolgere un ruolo di arricchimento e maggiori funzionalità *service-oriented*, sul modello di quanto realizzato da SBN e dalle singole reti, non in concorrenza con quella nazionale, così come previsto dall'articolato della legge regionale "... al fine di garantire la conservazione, la valorizzazione e la promozione dei beni e degli istituti culturali e di favorirne la fruizione da parte dei cittadini" (art. 1, comma 1).

Gli interventi della Provincia attraverso il Piano bibliotecario e archivistico sono tesi alla condivisione del patrimonio archivistico e delle risorse archivistiche e finalizzati allo sviluppo di un sistema integrato di descrizioni archivistiche consultabili su web⁹ attraverso una rete archivistica dalla quale attingere informazioni su patrimonio, consistenza, modalità di consultazione, guide ai fondi, inventari, schede dettagliate sulla storia istituzionale dei soggetti produttori; fino a giungere a percorsi di navigazione trasversale costruiti secondo logiche che trovano un fondamento nei caratteri peculiari dei materiali descritti, nel contenuto

⁷ Si veda a questo proposito P. Carucci, *Alcune osservazioni sul Codice dei beni culturali*, «Archivi», I (2006), n. 1, p. 23-40.

⁸ P. Feliciati, *Per un sistema della memoria documentaria in Italia*, «Bibliotime», IX (2006), n. 3,, <http://www2.spbo.unibo.it/bibliotime/>

⁹Al riguardo si veda anche il prototipo di sito Archivio&Web sviluppato nell'ambito del Progetto Minerva, <http://www.otebac.it/siti/realizzare/direttive/modelli/archivio.html>

specifico delle loro descrizioni, nonché nel ruolo storico e nella specifica natura degli istituti che li conservano.

La Provincia di Ravenna, attraverso la rete bibliotecaria e quella archivistica, è impegnata nel creare le condizioni per far interagire informazioni culturalmente qualificate prodotte autonomamente all'interno delle diverse istituzioni, nel rispetto delle metodologie delle diverse discipline e secondo i requisiti propri di ciascun sistema descrittivo.

Si potranno così favorire disposizioni del patrimonio per agevolare la leggibilità, illustrare la storia, la struttura e il patrimonio degli archivi, rendere accessibili in misura crescente i complessi documentari – coinvolgendo nel progetto anche altri soggetti, siano essi produttori che conservatori, dall'Università ai Comuni, alla Curia Arcivescovile, agli istituti scolastici, alle aziende sanitarie –, sino a individuare percorsi di ricerca integrati con gli altri istituti culturali (biblioteche e archivi) organicamente inseriti in un "distretto della conoscenza", in cui all'unicità del front-office corrispondano le pluralità e le specificità dei back-office.

Il sistema dovrà essere interoperabile con gli altri sistemi informativi, in primo luogo con il Sistema Archivistico Nazionale, oltre che con quelli già operativi come il SIUSA e il SIAS, ma anche con le reti tematiche, quale quella degli Archivi del Novecento. Non quindi l'ennesimo sistema, antagonista o in concorrenza con i sistemi nazionali, ma un sistema territoriale, che valorizzi le specificità e i contenuti dei patrimoni documentari territoriali o meno, che fornisca ulteriori e più qualificati servizi e assicuri la corretta disponibilità e fruizione.

Presupposto imprescindibile per un sistema informativo archivistico e per un sistema integrato di risorse culturali sarà il rispetto della peculiarità del bene archivistico, residuo di un'attività pratica – esercizio di attività istituzionali o gestionali, pubbliche e private o di attività professionali e personali - e non di conoscenza, se non per una particolare caratteristica definita da Stefano Vitali "eterogenesi dei fini", che porta ad avere un valore che oltrepassa lo scopo per cui è stato prodotto o ricevuto e conservato. Le tecnologie possono e devono integrarsi in modo non episodico, ma in maniera significativa e culturalmente fondata all'interno degli strumenti di lavoro e per rendere accessibile il patrimonio documentario. Le mediazioni necessarie per comprendere un documento archivistico e per utilizzarlo come strumento di conoscenza sono indubbiamente maggiori rispetto a quelle necessarie per accostarsi a un libro. Al di fuori dei relativi contesti di produzione-conservazione i documenti, le fonti, private o impoverite della loro valenza documentaria, rischiano di diventare semplici icone.

1.4 Gli interventi della Provincia per gli archivi storici

I criteri di valutazione dei progetti in campo archivistico coincidono con gli standard regionali ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 3 marzo 2003. Le linee triennali 2007-2009 individuano fra i criteri di valutazione dei progetti (3.2.3) la qualità progettuale, la qualità delle strutture e dei servizi erogati, la tempestività nell'esecuzione degli interventi. Ai fini dell'individuazione degli interventi prioritari i criteri terranno conto della "rispondenza delle strutture e dei servizi agli standard indicati nella Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità, tenendo conto del numero complessivo di requisiti già posseduti" (par. 3.2.3). In particolare per quanto riguarda gli archivi storici sono individuati come prioritari per il triennio i seguenti requisiti:

- il regolamento (6.3), le sedi (6.4.), il personale (6.5) e l'orario di apertura (6.7).

La valutazione degli Archivi storici avverrà sulla base della tabella sottostante.

Indicatore	Prescrizioni	Raccomandazioni
Spazi	Spazi conformi alla normativa sugli archivi e sottoposti a piani di manutenzione ordinaria e straordinaria	Spazi adibiti a deposito dimensionati anche sulle esigenze future; idonei spazi per il personale per lo svolgimento di funzioni amministrative, per il trattamento del materiale archivistico, per la consulenza al pubblico e lo svolgimento di attività di valorizzazione
Personale	Possesso delle competenze necessarie per svolgere le funzioni di responsabile del servizio, di conservazione e di gestione della documentazione e dei servizi agli utenti	Inserimento della figura professionale nell'organico dell'ente
Gestione patrimonio documentario	Strumenti di identificazione e ordinamento dei fondi; rispetto degli standard descrittivi nazionali e internazionali; ottemperanza alle direttive degli organismi specifici per la consultazione dei documenti; piano di protezione del patrimonio documentario; riscontri inventariali periodici; controllo delle condizioni ambientali; manutenzioni periodiche; autorizzazione Sovrintendenza per interventi di restauro; sorveglianza durante le attività di consultazione	
Servizi al pubblico	Orario di apertura prefissato; consultazione disciplinato dal regolamento; assistenza di personale qualificato; presenza di strumenti di ricerca; locali adeguati per la consultazione; disponibilità di servizi di riproduzione	Orario di apertura al pubblico di almeno 10 ore settimanali (comprendendo anche il pomeriggio); accessibilità degli strumenti di ricerca (anche in modalità remota); attività di valorizzazione specialmente rivolta alle scuole

Tabella 20- Standard regionali trascelti per il monitoraggio provinciale

La programmazione provinciale nel settore degli Archivi sarà indirizzata alla valorizzazione, promozione dei beni e degli istituti culturali al fine di assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione da parte dei cittadini.

Le linee di intervento sono finalizzate:

- allo sviluppo della cooperazione archivistica territoriale sul modello di quella già realizzata per le biblioteche, anche attraverso convenzioni con altri enti, siano essi soggetti produttori e/o conservatori.
- alla progettazione e realizzazione di un sistema informativo, con la necessaria collaborazione e il coordinamento delle Soprintendenze statali e regionali fino a realizzare la descrizione dell'intero patrimonio documentario, aggiornato sulla sua fruizione/consultabilità.
- al progressivo adeguamento agli standard degli istituti archivistici (interventi di inventariazione, adeguamenti strutturali e infrastrutturali per assicurare le migliori condizioni di utilizzazione, finalizzati all'apertura al pubblico e all'inserimento nel sistema)



2

La programmazione 2007-2009

2.1 Normative e standard

Il Piano bibliotecario e archivistico provinciale come di consueto è formulato secondo la struttura illustrata nella figura sottostante.

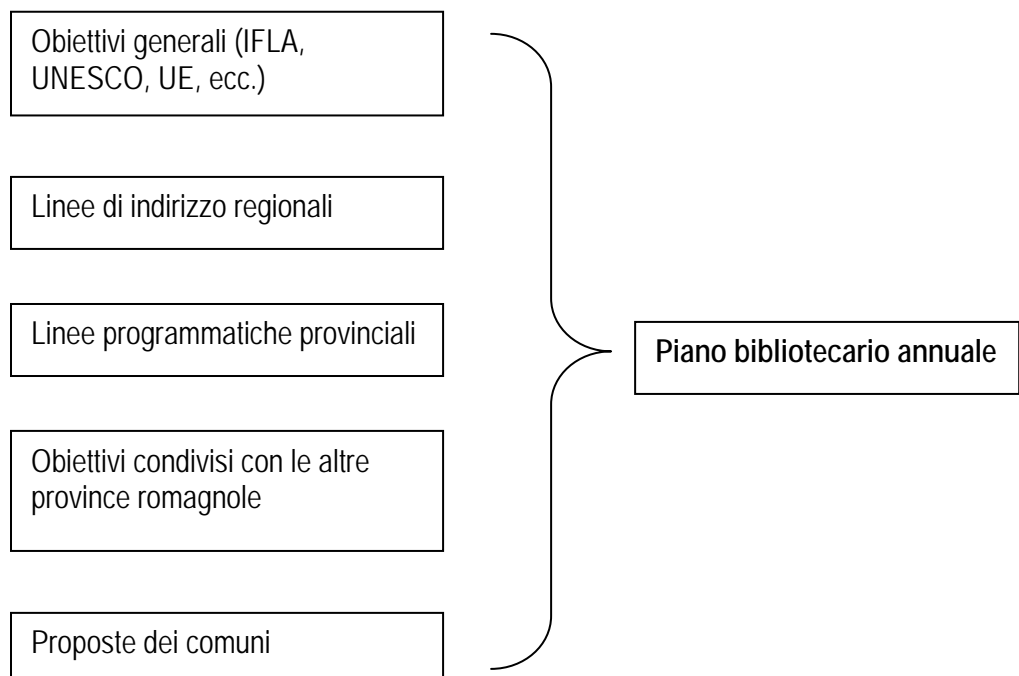


Figura 1 – Rappresentazione logica degli obiettivi del piano provinciale

Come illustrato nella figura precedente, il piano tiene conto di sollecitazioni, obiettivi e indirizzi elaborati in sedi diverse. Di seguito è fornita una sintetica illustrazione delle principali linee guida internazionali.

a) Linee guida internazionali

UNESCO (*Manifesto sulle biblioteche pubbliche*)

Le biblioteche devono consentire a tutti "l'accesso a ogni tipo di informazione indipendentemente dal tempo e dallo spazio".

b) Unione Europea

La biblioteca pubblica deve¹⁰:

- mettere a disposizione il più ampio patrimonio informativo e conoscitivo possibile;
- prestare documenti cartacei o multimediali;
- rendere disponibili reti e supporti per la ricerca dell'informazione;
- possedere il più ampio numero possibile di stazioni di lavoro per gli utenti;
- distribuire pacchetti educativi per l'apprendimento a distanza;
- essere un luogo che offra la possibilità di stabilire relazioni interpersonali e di realizzare eventi;
- consentire l'accesso ad altri servizi informativi;
- fornire e distribuire documenti elettronici.

Commissione europea (presentazione delle linee guida 2010 sulle biblioteche digitali):

mettere del materiale in linea non significa che l'utente possa reperirlo facilmente e ancor meno che tale materiale possa essere utilizzato o che sia possibile eseguire ricerche al suo interno. Sono necessari servizi adeguati che consentano all'utente di reperire contenuti e lavorarci. Ciò presuppone una descrizione strutturata e di qualità dei contenuti, sia sulle collezioni che dei singoli elementi, e un supporto per il loro utilizzo¹¹

Risoluzione del Consiglio dei ministri e della cultura, 14 novembre 1991¹²:

- il patrimonio archivistico europeo rappresenta una risorsa indispensabile per la compilazione della storia europea o di una singola nazione
- disporre di archivi ordinati e accessibili contribuisce notevolmente a garantire il funzionamento democratico della nostra società
- un'adeguata politica in materia di archivi ed un'efficiente gestione dei medesimi costituiscono i presupposti per la necessaria accessibilità

¹⁰ *Public Library and the Information Society*
<<http://www.cordis.lu/libraries/en/plis/study.html>>.

¹¹ <http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/com/2005/com2005_0465it01.pdf>

¹² Gazzetta Ufficiale C 314 del 05/12/1991, <http://www.unipd.it/archivio/000_euro.html>.

2.2 Linee di indirizzo regionali per il triennio 2007-2009

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna nella seduta del 16 maggio 2007 (Progr. N. 116, Oggetto n. 2424) ha approvato le proposte formulate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 448 del 03/04/2007, relativa all'oggetto "Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24/3/2000, n. 18) - Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2007-2009."

Il programma regionale degli interventi comprende anche le linee di indirizzo triennali le quali costituiscono una cornice di riferimento per la redazione dei piani provinciali.

Gli obiettivi generali che la Regione intende perseguire nel triennio 2007-2009, in continuità con quanto definito nel precedente triennio, sono i seguenti:

- a) il miglioramento dell'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale mediante l'applicazione il più possibile omogenea della Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità;
- b) l'incremento della conoscenza del patrimonio e delle opportunità culturali offerte dall'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale e della fruizione da parte dei cittadini, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, con particolare attenzione ai soggetti più in difficoltà e modalità di comunicazione innovative e mirate;
- c) il consolidamento dei servizi e la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio regionale, incentivando la cooperazione tra le varie istituzioni interessate e le aggregazioni sistemiche;
- d) l'attuazione di interventi che prevedano una programmazione concertata tra le istituzioni di governo e tra esse e i soggetti pubblici e privati, sia a livello regionale che territoriale, che consenta di garantire una maggiore efficacia dell'azione regionale, in una logica di equilibrio territoriale e un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie, evitandone la frammentazione e privilegiando le azioni più urgenti e significative.

Fra le azioni previste è ribadita l'importanza del perseguimento di **Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei** secondo quanto previsto dalla direttiva regionale *Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000*.

In particolare con riferimento alle relative liste di controllo della Direttiva (punti 5.10, 6.8, 7.10), la Regione concentrerà prioritariamente l'attenzione sui seguenti punti: regolamento, sedi, personale, orario di apertura e, per il

solo settore delle biblioteche, anche la dotazione documentaria di base e la carta dei servizi.

In tale ambito si ritengono prioritarie le seguenti azioni:

- l'aggiornamento e il monitoraggio annuale dei dati relativi agli istituti culturali per un'analisi approfondita delle specifiche situazioni finalizzata alla costruzione di un percorso programmato di progressivo miglioramento;
- la definizione di linee guida o la predisposizione di altri strumenti a supporto degli Enti locali e degli operatori del settore, anche tramite momenti di confronto che consentano un'analisi delle situazioni e dei problemi per favorire la conoscenza di buone pratiche;
- i progetti tesi al raggiungimento degli standard, anche nell'ottica della cooperazione interistituzionale;
- le attività formative e di aggiornamento degli operatori del settore.

Su tali azioni la Provincia di Ravenna è già impegnata da tempo.

Sul versante del sistema informativo e informatico l'obiettivo principale individuato dalla Regione si concentra sull'estensione dell'informatizzazione, ove possibile basata su un sistema di cooperazione del tipo realizzato per le biblioteche con SBN, alla rete degli archivi e dei musei. Si tratta quindi di predisporre strumenti più adeguati e innovativi ai fini dell'acquisizione dei dati e l'uso di nuove tecnologie per favorire l'accesso di nuove fasce di pubblico.

A tale scopo sono da ritenersi prioritarie le seguenti azioni:

- l'ulteriore incremento di dati inventariali per gli archivi e catalografici nel settore delle biblioteche e dei musei e la riorganizzazione delle banche dati già disponibili, in modo da agevolare la consultazione dell'intero patrimonio regionale;
- lo sviluppo di un ambiente che permetta la fruizione il più possibile unitaria dei dati e dei servizi relativi alle biblioteche, agli archivi storici e ai musei, nel rispetto delle specificità dei diversi settori;
- la realizzazione di interventi che prevedano l'utilizzo di tecnologie innovative per favorire l'accesso di nuovi segmenti di pubblico.

Per quanto concerne biblioteche e archivi, i piani provinciali dovranno tenere conto di quanto specificato nelle linee di indirizzo regionali, che individuano prioritariamente le seguenti azioni, le quali potranno beneficiare del sostegno Regionale:

- a) i progetti di rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche finalizzati anche allo sviluppo della cooperazione fra i servizi bibliotecari e archivistici;

- b) l'aggiornamento annuale delle banche dati sulle biblioteche e sugli archivi, anche per monitorare i servizi in relazione al raggiungimento degli standard e degli obiettivi di qualità;
- c) gli interventi relativi alle sedi di istituti culturali, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi destinati al pubblico e all'abbattimento delle barriere architettoniche, valutando l'opportunità di collocare insieme i servizi di biblioteca e di archivio;
 - d) l'acquisizione e l'uso di appositi sistemi di sicurezza, rilevamento e controllo delle condizioni ambientali per la salvaguardia e la corretta conservazione del patrimonio documentario e librario;
 - e) la realizzazione di nuovi servizi (ad esempio per ragazzi, multimediali e interculturali), tenendo conto delle esigenze informative del bacino di utenza.

È il caso di notare, ancora una volta, che alcune di queste linee di indirizzo sono parte integrante dell'azione della Provincia da alcuni anni: è così per l'integrazione dei servizi bibliotecari e di quelli archivistici al quale la Provincia lavora dal 2002; è così per le politiche di promozione della lettura, con particolare riguardo ai ragazzi, alle quali la Provincia ha cominciato a lavorare con particolare cura dal 2000; ed è così, infine, per le politiche a favore della multiculturalità e dell'utenza disagiata sulle quali la Provincia si è impegnata sin dal 1996.

2.3 Linee programmatiche provinciali 2007-2009

Tenendo conto delle linee di indirizzo sopra esposte, della concertazione con i propri Comuni e con le altre due Province romagnole, con le quali vengono condivise le linee di azione in un'ottica di raccordo degli interventi, l'azione della Provincia di Ravenna nel triennio 2007-2009 si atterrà alle seguenti linee programmatiche, in continuità con i Piani degli anni precedenti, relative a Biblioteche e Archivi.

Obiettivi generali:

- consolidamento dell'identità e della appartenenza alla Rete con la condivisione di progetti e del contesto cooperativo;
- realizzazione del distretto della conoscenza, quale convergenza del patrimonio di archivi, biblioteche, musei, per la valorizzazione del patrimonio del territorio e delle sue caratterizzazioni;
- individuazione di modalità innovative per la gestione della Rete bibliotecaria di Romagna

Obiettivi generali biblioteche :

- ottimizzazione dell'informazione e dell'organizzazione della conoscenza al fine di realizzare un sistema di *backoffice* condiviso con le altre istituzioni culturali e consentire ai cittadini di accedere all'informazione e alla conoscenza attraverso una infrastruttura logica omogenea.

Interventi specifici:

- azioni positive, di concerto con le altre Province romagnole, per favorire l'adesione di tutti i comuni romagnoli alla Rete bibliotecaria di Romagna
- perfezionamento della qualità della banca dati bibliografica
- arricchimento e miglioramento della fruibilità delle informazioni, anche attraverso possibili personalizzazioni dell'utente
- arricchimento delle funzionalità dell'OPAC e dell'Open search
- fase sperimentale OPAC bambini e specifica diffusione
- progettazione e avvio del *reference* di rete
- apertura a ulteriori biblioteche di diversa titolarità: biblioteche ecclesiastiche e statali
- prosecuzione interventi di digitalizzazione nell'ambito del progetto Biblioteca Digitale Romagnola (BDR)
- adesione ad iniziative nazionali o regionali quali ad es. *Ottobre piovoano libri, Nati per leggere*

- prosecuzione *open-day*
- passaggio a Sebina Open Library
- realizzazione, in collaborazione con l'Università e altri Istituti, di seminari dedicati alle biblioteche

Obiettivi generali Archivi:

interventi di conservazione, promozione e valorizzazione degli archivi storici attraverso:

- apertura al pubblico degli Archivi storici della Provincia di Ravenna
- progettazione di una rete informativa provinciale integrata con quelle nazionali e destinata a contenuti informativi aggiuntivi
- realizzazione, in collaborazione con l'Università e altri Istituti, di seminari dedicati agli archivi

Interventi specifici:

- interventi di inventariazione
- recupero di inventari realizzati con Sesamo e altri sw
- realizzazione interfaccia per la rete archivistica inserita nel portale delle biblioteche
- collaborazione con la Soprintendenza per la ricognizione sugli archivi storici del territorio
- interventi per gli Archivi del Novecento mediante acquisizione del sw, che potrà essere reso disponibile e utilizzabile anche per altri fondi tipologicamente simili
- interventi di digitalizzazione quale salvaguardia del materiale documentario
- interventi infrastrutturali
- promozione della didattica degli archivi
- incremento del numero degli Archivi che partecipano all'open day
- realizzazione dell'Archivio storico della Provincia
- digitalizzazione atti amministrativi della Provincia

Di seguito sono dettagliate le tipologie di intervento previste nel triennio.

1. Estensione e potenziamento della Rete bibliotecaria di Romagna

L'estensione della rete ha come obiettivo nei prossimi anni l'adesione di tutte le biblioteche comunali che a tutt'oggi non ne fanno parte .

Gli interventi di potenziamento riguarderanno le infrastrutture tecnologiche centrali e i programmi applicativi utilizzati. A livello di servizi la Rete dovrà garantire:

- servizi SBN di gestione della biblioteca con una nuova interfaccia web;
- servizi SBN ai bambini basati su interfacce adatte a questo particolare *target*;
- servizi di biblioteca digitale accessibili attraverso il web in particolare per quanto riguarda i periodici e altri beni librari digitalizzati nell'ambito del progetto *Door*;
- servizi di *document delivery* anche mediante sottoscrizione di abbonamenti con agenzie internazionali;
- servizi di prestito interbibliotecario più efficienti e meno costosi per l'utente finale;
- servizi di accesso a basi dati specialistiche;
- servizi di *reference on line*, anche basati su tecnologie multicanale; Occorre progettare un servizio che mantenga una qualità stabile, definendo alcuni obiettivi: dal semplice *call center* a un servizio di mediazione attiva, compreso forum di discussione fra i lettori (piattaforma web per creare comunità on line di lettori che si scambiano informazioni e consigli e si mettono in relazione). Si dovrà pensare a un servizio diverso da quelli consueti di prime indicazioni bibliografiche, reperimento libri, utilizzo di cataloghi, banche dati etc, ma ad un servizio che porti a instaurare rapporti più stretti e meno saltuari con il pubblico, creando appositi spazi di discussione, opinioni fra i lettori così da ricreare nello spazio virtuale quei luoghi di interazione sociale che erano le biblioteche, quando la comunicazione scritta interagiva e si arricchiva con quella orale (quindi anche attività promozionali specifiche, eventi, ecc.) così da aggregare la comunità degli utenti.

Interventi specifici riguarderanno:

- l'incremento della popolazione del database SBN;
- l'arricchimento della base dati riguardante il libro antico;
- il perfezionamento e arricchimento del nuovo sito web portale.

Le dimensioni raggiunte dalla rete richiederanno, come già richiamato nei precedenti Piani, un'attenta riflessione sulle modalità gestionali della stessa. Allo scopo dovrà essere prodotto un apposito studio di fattibilità per valutare la possibilità di gestire con modalità innovative – sulla base della normativa vigente - l'intera Rete bibliotecaria romagnola.

2. Estensione e potenziamento della rete bibliotecaria scolastica

La rete, integrata in quella romagnola, sarà potenziata in termini di numero di scuole aderenti. Alla rete scolastica aderiranno, gradualmente e con le modalità già positivamente sperimentate, anche gli istituti scolastici delle altre due province romagnole. Azioni collegate a questo obiettivo nel triennio di riferimento saranno:

- la definizione di uno schema di convenzione fra Provincia, CSA di Ravenna e istituti scolastici per l'istituzione della rete bibliotecaria scolastica e la valorizzazione delle biblioteche scolastiche. La convenzione dovrà prevedere le modalità di adesione e di partecipazione alla rete;
- il potenziamento delle dotazioni informatiche delle biblioteche scolastiche;
- la formazione di docenti e discenti all'utilizzo dei servizi della Rete bibliotecaria;

3. Realizzazione e avvio della rete archivistica provinciale

Già da alcuni anni la programmazione provinciale prevede l'avvio di una rete archivistica provinciale, «Sara» (Servizi Archivistici della provincia di Ravenna), a più livelli integrata con la Rete bibliotecaria di Romagna. La realizzazione del SARA non vuole essere un ennesimo sistema informativo archivistico, ma si propone quale sistema interoperabile con il SIUSA e il SIAS, che costituiscono i due sistemi nazionali di accesso al patrimonio archivistico non statale pubblico e privato conservato al di fuori degli Archivi di Stato e a quello degli Archivi di Stato, inteso a promuovere la conoscenza, la fruizione e l'utilizzo delle fonti archivistiche del territorio. Gli interventi collegati a questo obiettivo riguarderanno:

- la collaborazione con la Soprintendenza regionale nel rilevamento nell'ambito di CASTER ;
- l'estensione della ricognizione anche agli archivi storici non conservati da enti locali
- la costituzione della sezione separata dell'archivio storico della Provincia di Ravenna;
- il riordino dell'Archivio storico della Provincia;
- il potenziamento delle infrastrutture e degli interventi finalizzati all'apertura al pubblico degli Archivi storici degli enti locali;
- il finanziamento di interventi di riordino e inventariazione dove necessario.

4. Ristrutturazione dell'organizzazione bibliotecaria provinciale

La Rete bibliotecaria di Romagna è l'insieme delle organizzazioni bibliotecarie delle singole province che la costituiscono. Le singole organizzazioni hanno forti livelli di integrazione e di omogeneità grazie alla concertazione fra le tre Province e alla comune appartenenza all'organizzazione bibliotecaria regionale. Ciascuna organizzazione presenta tuttavia peculiarità e configurazioni autonome. Nel caso dell'organizzazione bibliotecaria della provincia di Ravenna gli interventi saranno rivolti in linea generale alla creazione delle condizioni che consentano alle biblioteche comunali il graduale adeguamento agli standard regionali. In particolare gli interventi riguarderanno:

- l'individuazione delle situazioni svantaggiate per quanto concerne l'adeguamento agli standard regionali;
- la definizione di un piano di interventi per tali situazioni;
- l'individuazione, di concerto con i comuni interessati o con la comunità montana, di modalità di gestione associata dei servizi bibliotecari delle aree svantaggiate al fine di razionalizzare l'impiego di risorse e di consentire anche la condivisione di personale in possesso dei requisiti previsti dagli standard regionali;
- l'attribuzione di particolari funzioni biblioteconomiche di rilevanza provinciale ad alcune biblioteche definibili come distrettuali (in ipotesi le biblioteche comunali di Faenza, Lugo e Ravenna). I compiti svolti da queste biblioteche all'interno dell'organizzazione bibliotecaria provinciale dovrebbero riguardare funzioni di supporto biblioteconomico per le biblioteche, pubbliche o convenzionate, ubicate nel distretto;
- la definizione di una schema di convenzione per la gestione del segmento provinciale della Rete di Romagna.

5. Politiche di sostegno per l'utenza svantaggiata

La programmazione del triennio 2007-2009 comprenderà politiche di sostegno ai segmenti di utenza più svantaggiati: anziani, immigrati, disabili.

La Provincia di Ravenna da anni già attiva nel campo dell'inclusione sociale per tutti ha deciso di inserire nelle linee programmatiche triennali come obiettivo significativo e rilevante nell'arco dei tre anni la

realizzazione nelle maggiori biblioteche del territorio provinciale di postazioni accessibili a persone con diverse disabilità.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali
(art. 3 Costituzione della Repubblica Italiana)

L'intervento vuole evidenziare anche il fortissimo mutamento sociale e culturale, al quale assistiamo nel modo di percepire e accogliere la disabilità: non è più inconsueto, infatti, sentir accostare concetti come disabilità e sport, disabilità e tempo libero, disabilità e turismo, disabilità e cultura.

Proprio per favorire e integrare con ulteriori strumenti le possibilità di informazioni dedicate alle persone disabili si è pensato di dare vita ad alcuni primi interventi per costruire una rete di accessi mirati per essere utilizzati in modo assistito o in autonomia da persone con diverse disabilità.

Un cammino che si snoda fra leggi, battaglie per i diritti, mass media e sviluppo culturale e sociale, e che porta ad una rappresentazione sociale del fenomeno radicalmente diversa e più umana, in cui le biblioteche si configurano come punti nodali per garantire servizi informativi e accessi alle nuove tecnologie informatiche per tutti e come risposte alle esigenze di comunicazione, informazione e accesso alle fonti che sono diventate primarie nel mondo della disabilità.

Il 22% dei disabili di età inferiore ai 44 anni si è recato al cinema, al teatro o a vedere spettacoli vari negli ultimi 12 mesi, e solo il 19% dei disabili legge libri. (ISTAT, 2000).

Esiste una società che, da un punto di vista pratico, è preclusa ai disabili in molti suoi aspetti, in cui la mobilità è un problema grande e spesso insormontabile.

Ma l'apertura all'handicap di molti settori della società, una volta ritenuta impensabile, è innegabile, per quanto molto spesso solo teorica, ed è frutto di un lungo cammino che coinvolge un'infinità di attori e di contesti diversi.

Non solo una richiesta "teorica" di integrazione e di inclusione nella società, ma anche un bisogno concreto di strumenti che permettano una vita indipendente, la possibilità di progettarsi un futuro, di scegliere come impiegare il proprio tempo.

E' proprio l'integrazione l'oggetto di questo primo intervento denominato **Biblioabile** in cui si proveranno a mettere in campo le esperienze e le conoscenze delle singole associazioni, le professionalità dei bibliotecari e i patrimoni delle biblioteche per arrivare a permettere un accesso attraverso

strumentazione idonea; si cercherà di promuovere una vera accoglienza e valorizzazione sul piano sociale.

Diverse sono le prospettive e gli interventi per arrivare a tracciare un percorso di scoperta e conoscenza delle opportunità presenti all'interno delle biblioteche. A monte di tutto ciò c'è la nuova figura di disabile, a cui la società riconosce bisogni ed esigenze come punto di partenza indispensabile per realizzare una vera integrazione.

I singoli interventi riguarderanno:

- abbattimento delle varie forme di *digital divide*;
- la realizzazione di incontri culturali e iniziative per stimolare l'incontro fra culture diverse;
- iniziative di promozione del libro, della lettura e delle biblioteche rivolte a queste particolari tipologie di utenza e ai luoghi di aggregazione o di incontro sociale di particolare rilievo;
- la realizzazione presso le biblioteche di alcuni postazioni accessoriate con strumentazioni per i disabili all'interno del progetto provinciale *biblioabile*.

6. Interventi di promozione e comunicazione

Nel prossimo triennio saranno ulteriormente consolidate le azioni di promozione e comunicazione già intraprese.

Riguarderanno:

- realizzazione di una *newsletter* della Rete bibliotecaria di Romagna, in aggiunta a quella esistente dedicata ai più piccoli;
- interventi seminariali sui sistemi documentari e bibliografici realizzati anche in collaborazione con l'Università;
- pubblicazione degli atti del Convegno "Il futuro del servizio bibliotecario nazionale", svoltosi il 12-13 dicembre 2006;
- pubblicazione degli atti del Convegno svoltosi il 5-6 maggio 2006: "Pubblica Amministrazione e gestione dei documenti" ;
- carta dei servizi di rete;
- duplicazione dell'audiovisivo "Se leggo cresco bene" in 200 copie da diffondere presso le biblioteche di Romagna e i corsi di preparazione al parto, fornite di apposito bollino SIAE;
- duplicazione degli audiovisivi "La storia del libro" e "L'infanzia si fa storia" e diffusione presso le biblioteche di Romagna, fornite di apposito bollino SIAE;
- conclusione della campagna di celebrazioni del ventennale di SBN,

7. Interventi a favore delle biblioteche per ragazzi

Le iniziative a favore delle biblioteche per ragazzi continueranno a caratterizzare anche il prossimo triennio. Le iniziative oltre a quelle realizzate nell'ambito del progetto *Nati per leggere*, promosso dal Centro per la salute del bambino di Trieste e dall'Associazione Italiana Biblioteche e dedicato ai bambini, riguarderanno

- l'organizzazione per l'anno 2008 della 3 edizione del «Festival Nati per leggere» delle biblioteche della provincia di Ravenna
- l'organizzazione di una serie di iniziative dedicate agli adolescenti;
- l'incentivazione allo sviluppo di servizi per i ragazzi nell'area urbana di Ravenna;
- la realizzazione di un calendario provinciale delle iniziative dedicate ai ragazzi;
- la documentazione strutturata dell'attività svolta dai servizi per ragazzi;
- arricchimento e completamento del portale dedicato ai ragazzi;
- la definizione di una carta dei servizi per giovani.

Le iniziative di promozione indirizzate ai giovani saranno inserite in un quadro organico coerente con le raccomandazioni internazionali:

"Gli adolescenti hanno bisogno di un'attenzione particolare perché molti abbandonano la lettura spontanea in questo periodo della loro vita. La loro introduzione a un'ampia scelta di libri, corrispondente ai loro mutevoli interessi, dovrebbe essere favorita da bibliotecari e altri operatori consapevoli della loro crescita psicologica ed emozionale" (Carta del lettore, *International Book Committee e International Publishing Association*, 1992).

In questo ambito si inserisce l'adesione della provincia di Ravenna alla campagna nazionale Ottobre piove libri promossa dall'Istituto del Libro con l'iniziativa specifica dedicata agli adolescenti e ai giovani "Happy hour in biblioteca: immagini, parole e note fra adolescenti e giovani"

8. Consolidamento dei servizi della Biblioteca digitale romagnola

La Provincia di Ravenna, nell'ambito del progetto *Door*, parzialmente finanziato col primo piano telematico regionale, ha avviato una serie di azioni finalizzate alla costituzione di una «Biblioteca Digitale Romagnola» (BDR). Il primo nucleo della costituenda BDR è stata la digitalizzazione dei periodici locali storici posseduti dalle Biblioteche Manfrediana, Trisi, Classense e Oriani. Nel triennio 2007-2009, terminata l'attività di predisposizione della BDR, saranno avviati i servizi all'utente finale.

In particolare saranno intraprese o proseguiranno le seguenti azioni:

- appalti di digitalizzazione dei periodici romagnoli cessati;
- avvio della digitalizzazione di materiali librari al fine di salvaguardarne l'integrità fisica e di migliorarne la fruibilità;
- predisposizione del sistema di consultazione via web dei cataloghi storici cartacei delle biblioteche Gambalunga di Rimini, Malatestiana di Cesena e Classense di Ravenna digitalizzati con finanziamento statale;
- predisposizione del sistema di consultazione via web dei periodici digitalizzati.

9. Emeroteca della Rete Bibliotecaria di Romagna

Questa linea di azione è complementare alla precedente e consiste nella predisposizione di uno studio di fattibilità per la costituzione di una emeroteca della Rete. L'emeroteca sarà ibrida, ovvero comprenderà periodici cartacei e digitali e dovrà avere tre finalità principali:

- a) consentire il più ampio accesso possibile al patrimonio dei periodici delle biblioteche romagnole;
- b) razionalizzare l'utilizzo dei magazzini soprattutto per i periodici locali individuando le biblioteche depositarie dell'originale cartaceo e consentendo alle altre la sostituzione con le copie digitali;
- c) migliorare la qualità del catalogo SBN dei periodici.

10. Conservazione dei documenti digitali

Sarà avviata la realizzazione di un sistema integrato di conservazione per il patrimonio librario e documentario. La conservazione degli oggetti digitali richiede interventi progettuali e infrastrutture molto potenti. Le Pubbliche amministrazioni, sono chiamate e tenute a "conservare insieme ordinati di documenti in quanto testimonianze attendibili dell'operare di una collettività ... [così da] lasciare alle generazioni future tracce significative del proprio concreto operare storico"¹³. Questo comporta progettare, gestire e mantenere sistemi affidabili, che possono avere una ricaduta positiva anche nell'ambito bibliografico, dove, se pur non così cogente, si pone tuttavia la necessità di conservare nel lungo periodo documenti integri e attendibili, siano essi digitalizzati, che nativi digitali. Anche le recenti *Linee guida per i materiali audiovisivi e multimediali nelle*

¹³ M. Guercio, *Archivistica informatica*, Roma Carocci: 2002, p. 18.

biblioteche e in altre istituzioni sottolineano i problemi di conservazione e di fruizione nel tempo del materiale AVM, sia per i particolari rischi di degrado, sia per la stretta relazione fra i supporti e le attrezzature che li rendono utilizzabili.

Gli interventi della Provincia nel campo della digitalizzazione del settore bibliografico, quale sistema per duplicare a fini conservativi le informazioni contenute su supporti analogici, avvengono secondo le specifiche formali (MAG) individuate dall'ICCU.

La Provincia di Ravenna, impegnata da alcuni anni a riorganizzare e mantenere il proprio sistema documentario intende procedere alla costituzione di un polo *Library and Document Server*.



3

Gli obiettivi del Piano 2007

3.1 La legge regionale 18/2000

La legge regionale in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali supera e accorpa interventi legislativi prima settoriali. I compiti delle Province sono fissati nell'*art. 4*:

Le Province esercitano le funzioni di programmazione e valorizzazione dei beni e degli istituti culturali ed in particolare: concorrono alla valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, programmando e coordinando lo sviluppo dei servizi e il potenziamento delle strutture anche attraverso la cooperazione e l'attivazione di sistemi tra gli istituti culturali, tenendo anche conto delle esperienze maturate e del ruolo che possono svolgere istituti idonei del territorio; approvano, sulla base delle proposte presentate dai Comuni singoli o associati e nel quadro degli indirizzi della programmazione regionale, i piani annuali di cui all'*art. 8*; provvedono al rilevamento dei dati e alla gestione degli archivi di loro competenza, concorrendo all'aggiornamento e all'incremento del sistema informativo regionale; promuovono il miglioramento dei servizi e della gestione anche concorrendo alla definizione di standard e carta dei servizi per le diverse tipologie di istituti culturali; esercitano le funzioni previste dalla legislazione regionale per quanto concerne la formazione professionale degli operatori del settore; promuovono la didattica dei beni culturali mediante progetti definiti con gli operatori del settore e le istituzioni scolastiche e universitarie; svolgono attività di promozione attraverso iniziative espositive e divulgative del patrimonio culturale anche ai fini della promozione turistica; gestiscono, promuovono e valorizzano i patrimoni conservati nei propri istituti culturali e i beni culturali di cui hanno la titolarità.

2. Le Province, nell'esercizio delle loro funzioni, perseguono l'integrazione delle risorse ed il potenziamento della cooperazione culturale attraverso la sottoscrizione di accordi di programma e la stipula di convenzioni per attività concordate di norma con l'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali.

Le Province concorrono con l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali all'attività di cui all'*art. 2* della L.R. 10 aprile 1995, n. 29 con particolare riferimento all'incremento della cooperazione bibliotecaria, archivistica e museale e alla costituzione di sistemi organizzativi di cui agli *artt. 12 e 15*.

Per l'attuazione dei compiti di cui al comma 1, le Province possono avvalersi, con il supporto dell'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali, di appositi servizi tecnici dotati di personale in possesso dei requisiti professionali specifici.

I piani annuali di cui al comma b) sono elaborati dalle Province "tramite concertazioni con i Comuni" (*art. 8*) e approvati dalle stesse

contestualmente al bilancio preventivo. Il piano annuale, sul quale esprime parere l'IBACN, è conforme agli indirizzi del piano poliennale. Il piano poliennale regionale, dal canto suo, è formulato dopo aver acquisito i pareri della Conferenza Regione-Autonomie locali, dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali e della Commissione per i beni e le attività culturali di cui all'*art.210* della L.R. 3/1999.

La struttura del piano è indicata nel secondo comma dell'*art. 8*:

2. Il piano contiene, collocandole in un quadro organico di intervento:

- a) le iniziative nei singoli settori che la Provincia e i Comuni intendono realizzare, con indicazione delle risorse messe a disposizione;
- b) le proposte relative agli interventi di competenza dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali.
- c) La Provincia trasmette annualmente alla Regione e all'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali una relazione sullo stato di realizzazione dei piani annuali, corredata di una rendicontazione sull'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, predisposta secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale.

Le modalità di erogazione dei contributi regionali sono diverse rispetto a quelle previste dalla legge precedente. L'*articolo 7* della L.R. 18/2000 stabilisce infatti che

La Giunta regionale, acquisite le istruttorie dei piani bibliotecari e di quelli museali condotte congiuntamente dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali e dalle Province, approva annualmente l'assegnazione alle Province delle risorse necessarie all'attuazione delle iniziative di cui alla lett. a) del comma 2 dell'*art. 8*, il finanziamento delle attività di competenza dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali nonché quello degli interventi di cui alla lettera b) del comma 1 dell'*art. 3*, stabilendo anche i termini per l'utilizzo dei fondi assegnati. In caso di parziale realizzazione del piano annuale provinciale la Giunta regionale provvede, previo parere dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali, al recupero delle somme non impegnate in sede di assegnazione dei fondi per gli anni successivi.

In altre parole i fondi sono trasferiti direttamente dalla Regione alle Province e non dall'IBACN alle Province come nel caso della vecchia legge. Inoltre da quest'anno i trasferimenti sono articolati in un acconto del 50% e un saldo di pari importo.

Il finanziamento regionale alle Province può riguardare le seguenti aree:

1. avvio di nuovi servizi e allestimenti, potenziamento delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche anche per la cooperazione e la gestione associata degli istituti culturali (*art. 7, comma 5, lett. a*);
2. costruzione, acquisizione, ristrutturazione e restauro di edifici adibiti o da adibire a sedi di istituti culturali ed alle attività ad essi connesse (*art. 7, comma 5, lett. a*);
3. [...] gli interventi di ristrutturazione, recupero, restauro e adeguamento di edifici storici adibiti o da adibire a sedi bibliotecarie, museali o archivistiche e alle attività culturali connesse (*art. 7, comma 7*).

3.2 Le fasi di elaborazione del Piano

Lo schema sottostante illustra sinteticamente le fasi di elaborazione del piano bibliotecario situate fra l'elaborazione del piano poliennale e l'erogazione annuale di fondi alle Province.

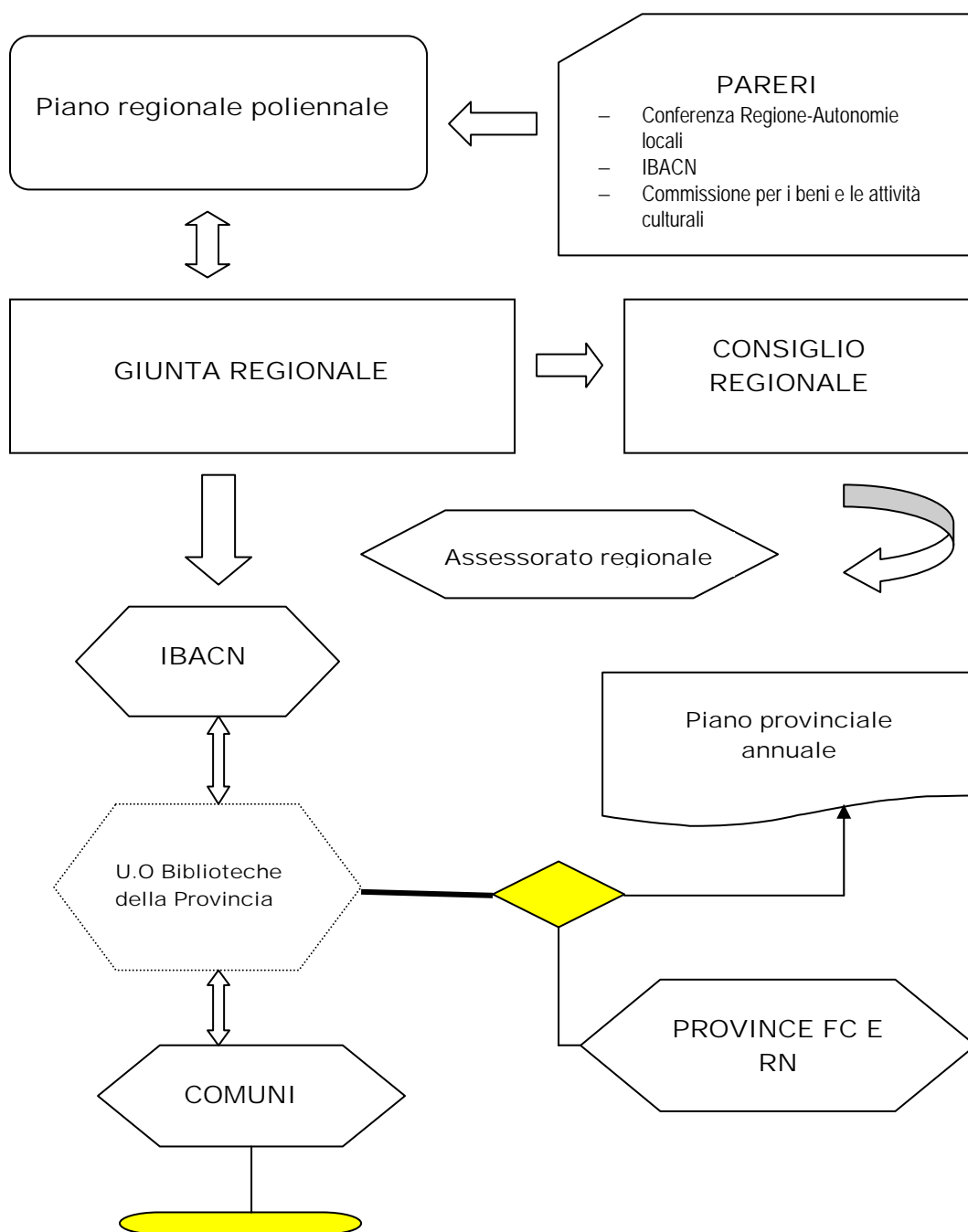


Figura 2 - Diagramma di flusso del piano bibliotecario

Come si può notare la Provincia di Ravenna elabora il Piano attraverso meccanismi istituzionali di concertazione con le Province di Rimini e Forlì-Cesena e con i Comuni del territorio provinciale e gli Istituti convenzionati.

3.2.1 Novità del Programma regionale triennale 2007-2009

Il Programma triennale approvato dal Consiglio regionale il 16 maggio 2007 presenta alcune innovazioni rispetto ai meccanismi che hanno regolato il finanziamento regionale. Tali innovazioni sono orientate ad assicurare la necessaria continuità alle azioni promosse dalle amministrazioni locali, garantendo maggiore efficacia all'azione regionale (e provinciale), razionalizzando la spesa e diminuendo la frammentazione degli interventi. A questo scopo, a livello regionale e conseguentemente provinciale, sono stati predisposti appositi moduli per la presentazione dei progetti, attraverso i quali individuare – in base ai criteri programmatici adottati in sede provinciale nella definizione delle priorità di intervento – gli interventi prioritari da realizzarsi nell'anno 2007 e gli interventi, in ordine di priorità, che in via revisionale si intendono realizzare negli anni 2008-2009. La valutazione dei progetti verrà effettuata tenendo conto (3.2.3):

- della qualità progettuale;
- della qualità delle strutture e dei servizi erogati;
- della tempestività nell'esecuzione degli interventi e, conseguentemente, della celerità della spesa.

Al fine dell'individuazione degli interventi prioritari, i criteri di valutazione sono i seguenti:

- a) la realizzazione, oltre a quelli di competenza diretta delle Province, di progetti presentati dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità montane e dalle Associazioni intercomunali, stante quanto stabilito dall'art. 14 della L.R. 6/2004;
- b) l'esecutività dei progetti, ovvero il grado di progettazione raggiunto, al fine di garantire la realizzazione immediata degli interventi;
- c) la copertura finanziaria della spesa, in una logica di efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;

- d) il completamento di lavori già avviati, anche con il contributo regionale su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione;
- e) la strategicità degli interventi all'interno dei rispettivi territori provinciali, valutando sia la loro incidenza sulle possibilità di sviluppo del territorio sia il conseguimento di un maggiore equilibrio tra le varie realtà locali;
- f) la rispondenza delle strutture e dei servizi agli standard indicati nella Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità, tenendo conto del numero complessivo di requisiti già posseduti.

Per quanto riguarda le **biblioteche** vengono inoltre individuati come prioritari per il triennio i requisiti relativi a: regolamento, carta dei servizi, sedi, personale, orario di apertura, documentazione di base; per quanto riguarda gli **archivi storici**: il regolamento, le sedi, il personale e l'orario di apertura.

3.3 Gli obiettivi per l'anno 2007

Il Piano bibliotecario e archivistico corrente intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Potenziamento dei servizi della rete bibliotecaria

Questa linea di azione è stata storicamente parte di tutti i Piani bibliotecari della Provincia di Ravenna per una ragione molto semplice: la rete bibliotecaria provinciale è stata la prima rete di biblioteche pubbliche ad aver aderito al Servizio Bibliotecario Nazionale ed è considerata a livello nazionale la migliore rete bibliotecaria all'interno di SBN. Mantenere elevata la quantità e la qualità dei servizi è pertanto un obiettivo ricorrente in tutti i Piani.

In questo caso gli interventi riguarderanno:

- l'avvio dei nuovi servizi applicativi per la gestione dei prestiti e dei servizi all'utenza
- l'implementazione nell'Opac di un sistema per la visualizzazione di periodici digitalizzati;
- adozione di un Opac con interfaccia e modalità di ricerca concepite per gli utenti più giovani;
- la sperimentazione di una piattaforma di *e-learning*.

Inoltre sarà progettato e avviato un servizio di *reference* di rete, ossia un servizio strutturato di assistenza, consulenza e condivisione di uno spazio di informazione/discussione virtuale per i 280.000 iscritti alla Rete di Romagna.

2. Definizione delle prospettive di sviluppo della Rete

Nel dicembre 2006 la rete romagnola ha festeggiato i venti anni di attività con un convegno internazionale, durante il quale sono stati esposti i risultati ottenuti, soprattutto in termini di servizi – “leader in termini di servizi” è il motto che contraddistingue la Rete – e di nuovi traguardi che si intendono raggiungere fino a quello di “distretto della conoscenza” in cui far confluire, nel rispetto delle metodologie sviluppate dalle singole discipline, quanto fin qui realizzato. La Rete intende sviluppare ulteriori percorsi di crescita in base alla progettazione di interventi condivisi e realizzati dalle biblioteche che la costituiscono, secondo metodologie

definite, interventi continuativi e attraverso l'individuazione di priorità in termini di servizi e di patrimoni da inserire nel sistema informativo

3. Potenziamento dei servizi degli archivi storici

Anche il Piano di quest'anno prevede interventi finanziari per l'apertura al pubblico o l'adeguamento strutturale degli archivi storici.

Gli interventi per il 2007 saranno principalmente rivolti al Centro Archivi del Novecento e all'Archivio della Provincia.

4. Promozione della lettura e delle biblioteche presso i giovani

Il Piano di quest'anno comprende fra gli interventi diretti della Provincia l'apertura di un punto informativo Nati per leggere presso i due centri per l'impiego di Ravenna e Faenza in collaborazione con la biblioteca Classense a Ravenna e la biblioteca Manfrediana a Faenza;

5. Sviluppo delle pari opportunità di accesso alla conoscenza

Gli interventi programmati riguardano:

- a) iniziative per facilitare l'accesso ai servizi bibliotecari dell'utenza immigrata
- b) coordinamento delle iniziative nel settore multiculturale
- c) accesso alla cultura e all'informazione dei cittadini disabili
- d) espansione di "isole biblioteca", ovvero luoghi pubblici nei quali mettere a disposizione gratuita libri e riviste ad un pubblico che non è necessariamente quello che frequenta le biblioteche.

7. Incremento della visibilità delle biblioteche e degli archivi

Nel mese di ottobre, in concomitanza con la campagna nazionale "Ottobre piovono libri" per la promozione del libro e della lettura, sarà organizzato l'*open day* delle biblioteche e degli archivi romagnoli. In questa occasione le biblioteche che aderiranno all'iniziativa saranno aperte tutto il giorno e organizzeranno eventi o iniziative per promuovere l'uso dei servizi bibliotecari.

Sempre all'interno dell'iniziativa sopra citata quest'anno si darà vita ad un'iniziativa dedicata ai giovani e agli adolescenti dal titolo "Happy Hour in biblioteca: musica, parole e note fra giovani e adolescenti" con un'

apertura straordinaria pomeridiana serale in due giornate di ottobre in cui saranno proposti dei pacchetti "happy hour culturali".

Già nello scorso anno numerosi Archivi storici, anche grazie anche al ruolo svolto dall'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna, hanno aderito all'iniziativa realizzando laboratori didattici e percorsi espositivi. Per il prossimo triennio si sosterranno le iniziative tese a valorizzare il patrimonio documentario storico e la didattica degli archivi, anche con l'adesione all'iniziativa "Quante storie nella storia", che per il 2007 ha visto la partecipazione degli Archivi storici di Conselice e di Cervia.

8. Irrobustire le funzioni di governo biblioteconomico della Rete

Considerata la mole di attività della Rete saranno ospitati tirocinanti della Facoltà ravennate di Conservazione dei Beni Culturali da impiegarsi nelle attività di manutenzione del catalogo SBN, in attività di diffusione della conoscenza dei patrimoni e dei servizi delle biblioteche e di gestione dell'archivio della Provincia.

Inoltre sarà acquisito mediante procedura di gara il servizio di supporto biblioteconomico per un monte ore pari a due unità di personale.

9. Formazione e aggiornamento dei bibliotecari e degli archivisti

Uno dei capisaldi dell'attività della Provincia è la formazione permanente e l'aggiornamento dei bibliotecari. Gli interventi sono descritti nel ↪ **paragrafo 4.5.**

3.4 Risorse umane e finanziarie impegnate dalla Provincia

Il budget posto a disposizione dalla Provincia per le attività del settore biblioteche e archivi ammonta complessivamente a € 400.000,00.

La tabella seguente illustra la dimensione economica del bilancio 2007 relativamente al settore biblioteche e archivi e ai soli fondi provinciali ed evidenzia il confronto con l'anno 2006.


Centro di costo 0405 – Gestione flussi documentali, biblioteche e sistemi di comunicazione

Art. PEG	Descrizione	Importo	2006	%
10403/060	Fondo integrativo per sistema bibliotecario (L.R. 18/2000)	100.000,00	100.000,00	0%
10405/95	Trasferimenti di fondi provinciali per il Piano bibliotecario e archivistico	100.000,00	100.000,00	0%
20405/030	Potenziamento rete e strutture centrali SBN	0,00	84.000,00	- 100%
20405/035	Progetto archivio provinciale e Archivi storici	50.000,00	60.000,00	- 17%
20405/040	Acquisto attrezzature informatica per la rete bibliotecaria e archivistica	50.000,00	114.000,00	- 56%
20407/20	Trasferimenti in conto capitale per biblioteche e archivi storici	100.000,00	90.000,00	11%
	Totale parziale	400.000,00	548.000,00	- 27%

Tabella – Budget disponibile sul bilancio 2007 e confronto con il 2006

Dal punto di vista delle risorse finanziarie impegnate anche il bilancio 2007 rappresenta un significativo sforzo, inserito peraltro in un contesto di tagli definito sulla base dei parametri indicati nella Finanziaria 2007.

Per contro quest'anno la Regione Emilia-Romagna dovrebbe trasferire risorse superiori a quelle previste e inserite nel bilancio di previsione per l'anno 2007.

Nel  **paragrafo 4.5** si dà conto dell'utilizzo dei fondi regionali e della ripartizione dei fondi aggiuntivi al momento non esattamente quantificabili.

La tabella e il grafico seguenti illustrano chiaramente la curva positiva delle risorse economiche provinciali destinate al settore biblioteche.

ANNO	BILANCIO						TOTALE
	Fondi provinciali			Fondi privati	Fondi Province	Fondi regionali	
	Parte corrente	Investimenti	Totale				
1995	46.481,12	0	46.481,12*	0	0	15.493,71	61.974,83
1996	46.481,12	0	46.481,12*	0	0	15.493,71	61.974,83
1997	41.316,55	20.658,28	61.974,83*	00	0	15.493,71	77.468,53
1998	61.974,83	20.658,28	82.633,11*	38.734,27		15.493,71	136.861,08
1999	61.974,83	20.658,28	82.633,11*	38.734,27		51.645,69	173.013,06
2000	103.291,38	75.919,16	179.210,54	0	0	123.949,66	303.160,20
2001	116.202,80	506.127,76	622.330,56	20.658,28		123.949,66	766.938,50
2002	160.102,00	278.888,00	438.990,00	20.000,00		278.886,72**	737.876,72
2003	158.500,00	278.000,00	436.500,00	0	40.000,00	154.000,00	630.500,00
2004	175.000,00	210.000,00	385.000,00	9.000,00	60.000,00	152.000,00	606.000,00
2005	180.000,00	235.000,00	415.000,00	5.000,00	68.000,00	152.000,00	625.000,00
2006	200.000,00	348.000,00	548.000,00	5.000,00***	70.000,00	77.000,00	700.000,00
2007	200.000,00	200.000,00	400.000,00		75.000,00	150.000,00***	625.000,00
TOTALI	1.551.488,97	2.193.965,20	3.745.454,17	137.126,82	313.000,00	1.325.406,57	4.880.767,75

Tabella 21 – Il bilancio provinciale riguardante biblioteche e archivi (1995-2007)

* al netto dei costi di gestione SBN

** comprende € 121.367,37 di finanziamenti sul piano telematico regionale

*** stima

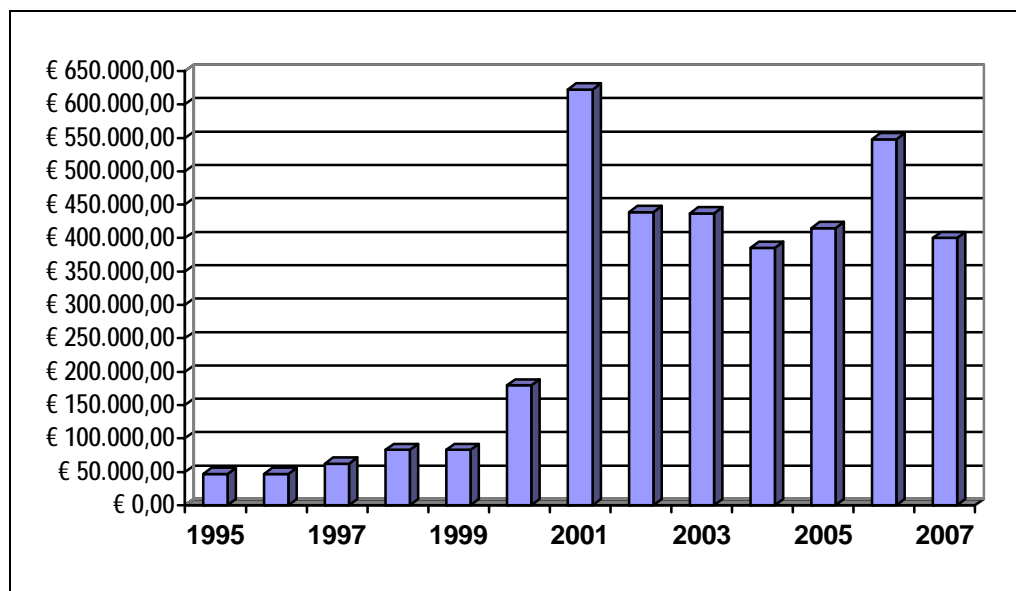


Grafico 4 – Andamento dell'impegno finanziario della Provincia (1995-2007)

Il grafico della pagina seguente pone a confronto, per ciascun anno, i fondi provinciali e i trasferimenti regionali ottenuti sui piani bibliotecari annuali.

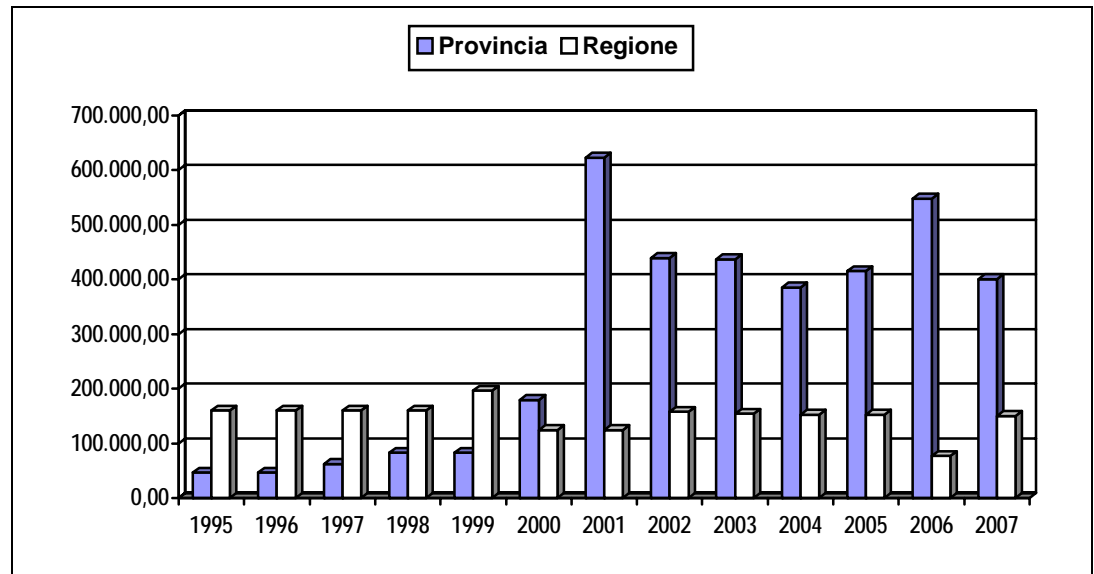


Figura 3 - Fondi provinciali e regionali nei Piani bibliotecari 1995-2007

Il personale impegnato a vario titolo e con diverso impegno orario nell'attività dell'Ufficio Biblioteche (incluso nel Servizio Reti Risorse Sistemi, a sua volta incluso nel Settore Processi di Supporto) ammonta complessivamente a nove unità di personale di ruolo (di cui quattro a tempo pieno). Ad essi sono affiancate quattro unità di personale in *outsourcing*: tre bibliotecari per un impegno orario pari a 1,5 unità di personale; una unità di personale con profilo informatico.

N.	Categoria/Pos. Ec.	Qualifica	Nominativo
1	Posizione organizzativa	<i>Responsabile Servizio</i>	Claudio Leombroni
2	D5	<i>Istruttore direttivo culturale</i>	Nadia Borsi, Licia Ravaioli
1	D4	<i>Istruttore direttivo culturale</i>	Maria Angela Barlotti
1	D2	<i>Istruttore direttivo informatico</i>	Natalina Alpi
1	C5	<i>Istruttore culturale</i>	Daniela Simonini
1	C2	<i>Istruttore amministrativo</i>	Maria Grazia Casadei
1	C3	<i>Istruttore amministrativo</i>	Oreda Orsingher
1	B1		Silvia Misericocchi
3	Personale esterno (FTE= 1,5 unità)	<i>Bibliotecario</i>	

Tabella 22 - Personale dell'Ufficio Biblioteche

Quest'anno, anche col concorso di fondi trasferiti dalle altre Province, sarà effettuata la gara di appalto per l'affidamento dell'assistenza biblioteconomica.

Il dettaglio delle attività svolte dall'Ufficio è illustrato nella tabella seguente.

ATTIVITÀ	PERSONALE
Coordinamento generale	Leombroni
Coordinamento catalogazione Polo	Borsi
Supervisione tecnica	Alpi
Coordinamento formazione	Ravaioli
Coordinamento servizi alle biblioteche	Barlotti
Coordinamento inventariazione archivi storici	Simonini
Controllo e rettifica monografie	Borsi, bibliotecario esterno
Controllo e rettifica autori	Borsi, bibliotecario esterno
Controllo e rettifica collane	Borsi, bibliotecario esterno
Controllo e rettifica periodici	Borsi, bibliotecario esterno
Controllo e rettifica soggetti	Ravaioli
Controllo e rettifica classi	Ravaioli
Controllo procedure	Barlotti, Borsi, Leombroni, Ravaioli
Test procedure e moduli	Barlotti, Borsi, Leombroni, Ravaioli
Studi su nuove implementazioni	Borsi, Leombroni, Ravaioli, Simonini
Studi sull'evoluzione dei sistemi	Leombroni, Simonini, Alpi
Attività sistemistiche	Informatico esterno
Studi su nuove implementazioni	Borsi, Leombroni, Ravaioli
Studi sull'integrazione di sistemi	Leombroni, Alpi
Consulenza automazione	Leombroni
Interventi di sostegno e promozione	Barlotti, Borsi, Casadei, Ravaioli
Consulenza biblioteconomica	Barlotti, Borsi, Leombroni, Ravaioli, Simonini, bibliotecario esterno
Consulenza archivistica	Simonini
Interventi per biblioteche scolastiche	Borsi, Ravaioli
Interventi per favorire le pari opportunità di accesso (biblioteche carcerarie, multiculturalità, ecc.)	Barlotti, Casadei
Interventi per gli archivi storici	Simonini
Interventi per le biblioteche ragazzi	Casadei, Ravaioli
Piani di formazione	Barlotti, Borsi, Leombroni, Ravaioli
Comunicazione e Marketing	Barlotti, Casadei, Leombroni, Ravaioli, personale esterno
Gestione amministrativa	Leombroni, Orsingher, Miserocchi
Gestione della biblioteca dell'U.O.	Barlotti, Casadei, Ravaioli

Tabella 23 - Prospetto sintetico delle attività svolte e personale impegnato



4

Interventi del Piano 2007

4.1 Composizione finanziaria del Piano

Il Piano bibliotecario e archivistico prevede, come al solito, sei tipologie di intervento:

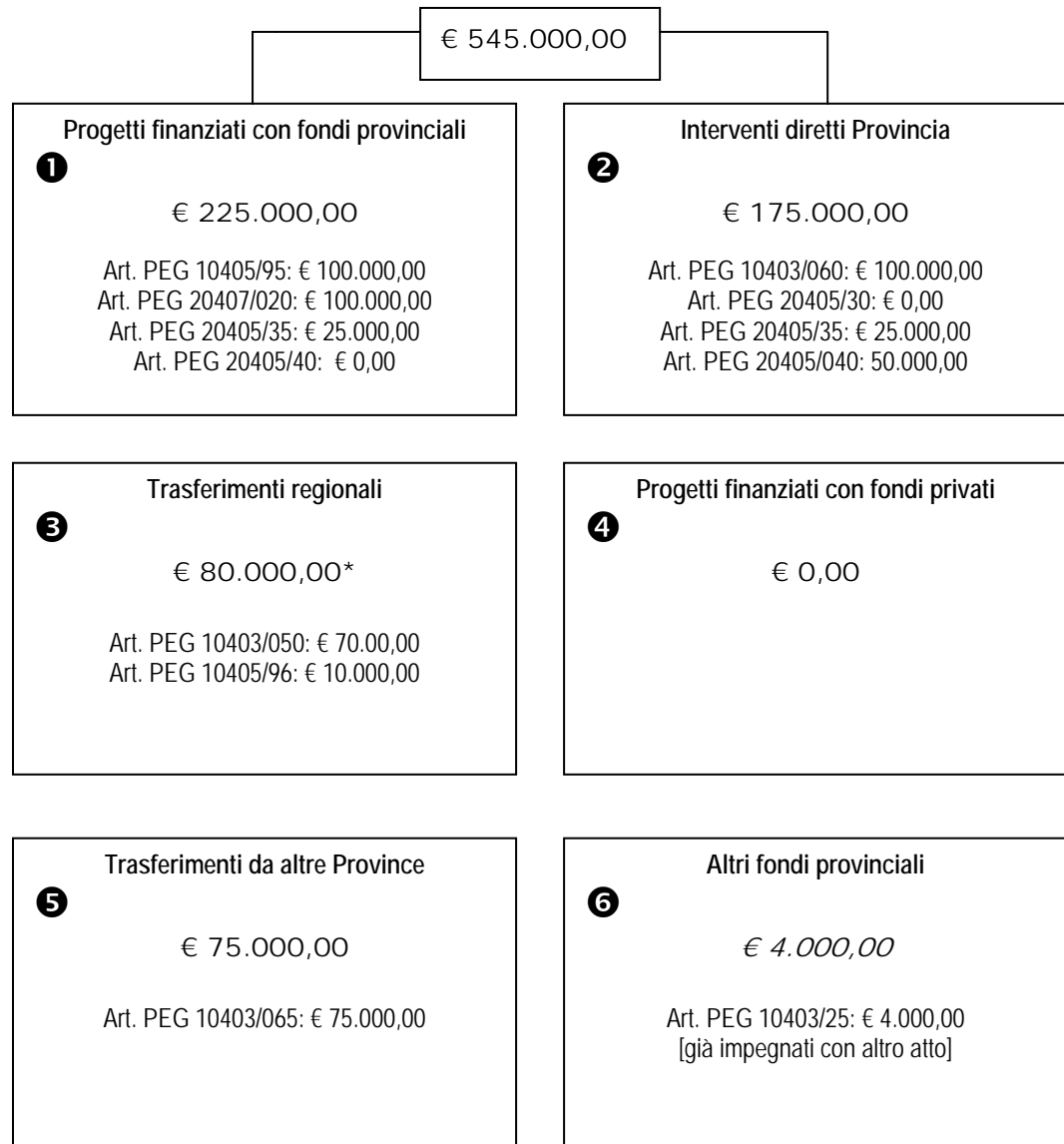
- 1) finanziamento con fondi provinciali dei progetti presentati dai Comuni (L.R. 18/2000, art. 8, comma 2, lett. a);
- 2) interventi diretti della Provincia con fondi propri (L.R. 18/2000, art. 8, comma 2, lett. a);
- 3) fondi regionali trasferiti alla Provincia;
- 4) finanziamento di progetti con fondi privati;
- 5) proposte di intervento diretto dell'IBACN (L.R. 18/2000, art. 8, comma 2, lett. b);
- 6) trasferimenti delle Province di Forlì-Cesena e Rimini per specifici progetti.

Per l'anno in corso i trasferimenti regionali compresi nel bilancio 2007 ammonteranno a € 80.000,00. La Regione ha tuttavia comunicato che trasferirà risorse pari a € 150.000,00. Per ulteriori dettagli si veda [il paragrafo 4.5](#).

Per quanto concerne invece i fondi provinciali l'impegno finanziario della Provincia per il Piano bibliotecario 2007 ammonta a € 400.000,00 di cui € 200.000,00 come parte corrente, € 200.000,00 come parte investimenti. A tale somma devono essere aggiunti i trasferimenti regionali (€ 80.000,00), i trasferimenti delle altre due Province romagnole (€ 75.000,00). La

disponibilità finanziaria complessiva del Piano 2007 è pertanto pari a € 545.000,00.

La ripartizione finanziaria delle somme previste nel bilancio 2007 per ciascuna tipologia sopra indicata è la seguente.



* L'importo non comprende i maggiori trasferimenti comunicati dalla Regione in data 20 luglio e non ancora registrati con variazione di bilancio

E' opportuno rimarcare lo sforzo di mantenere elevate le risorse finanziarie destinate al finanziamento dei progetti presentati dalle biblioteche e dagli archivi storici.

Per gli interventi diretti proposti all'IBC ➤ **paragrafo 4.6**. Per quanto concerne i trasferimenti da parte delle due province romagnole è opportuno ricordare che sono a destinazione vincolata (compartecipazione costi di gestione SBN, oneri di *outsourcing* e attività di comunicazione). Per interpretare correttamente lo schema soprastante ➤ **Avvertenza**.

4.2 Oneri per la gestione della Rete SBN romagnola

Gli oneri per licenze d'uso applicativi ammontano complessivamente a € 119.760 ripartiti fra le tre Province come indicato nella tabella sottostante.

TOTALI		QUOTE PARTE		
VOCE	TOTALE	Provincia di Ravenna	Provincia di Forli-Cesena	Provincia di Rimini
1. Licenze d'uso applicativi rete SBN	68.900,00	37.206,00	17.225,00	14.469,00
Totale	99.800,00	54.510,00	24.641,00	20.649,00
Totale con IVA 20%	119.760,00	65.412,00	29.569,20	24.778,80

Tabella 24 - Struttura e ripartizione dei costi SBN 2007

Il meccanismo di ripartizione è stato concordato fra le tre Province sulla base della popolazione della base dati e del numero di biblioteche collegate.

Agli oneri di manutenzione e sviluppo SBN la Provincia di Ravenna farà fronte con fondi regionali (Art. PEG 10403/50).

4.3 Progetti finanziati con fondi provinciali

Il finanziamento con fondi provinciali dei progetti presentati dai comuni o dagli enti convenzionati, come si è detto, è stato concertato con i soggetti interessati in due riunioni (10 maggio 2007 e 2 luglio 2007). Di seguito sono elencate le tipologie di intervento.

N.	Categoria	Importo
1	Infrastrutture e arredi per le biblioteche	100.000,00
2	Infrastrutture e arredi per gli archivi storici	25.000,00
3	Iniziative nel settore ragazzi	21.000,00
4	Iniziative di promozione e potenziamento servizi di biblioteche e archivi storici	79.000,00
TOTALE		225.000,00

Tabella 25 - Prospetto dei trasferimenti finanziari ai Comuni

Le voci 1-4 prevedono prevalentemente il trasferimento di risorse finanziarie (in parte corrente o in conto capitale) ai comuni o agli enti convenzionati. Il dettaglio dei singoli interventi è illustrato nelle schede delle biblioteche ammesse ai finanziamenti (↪ **allegato 1**). La tabella seguente riporta il dettaglio economico.

Comune/Ente	Infrastrutture e arredi biblioteche	Infrastrutture e arredi archivi	Ragazzi	Promozione Sostegno Servizi
Alfonsine	0,00	10.000,00	0,00	1.500,00
Alfonsine - ISR	0,00	4.000,00	0,00	0,00
Bagnacavallo	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Bagnara di Romagna	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Brisighella	0,00	0,00	0,00	0,00
Casola Valsenio	0,00	0,00	0,00	3.000,00
Castel Bolognese	0,00	0,00	1.000,00	0,00
Cervia	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Cervia - Teatro di figura	0,00	0,00	0,00	1.500,00
Conselice	0,00	0,00	5.000,00	0,00
Cotignola	0,00	0,00	0,00	8.000,00
Faenza - Manfrediana	14.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Faenza - Malmerendi	0,00	0,00	0,00	0,00
Faenza - MIC	0,00	5.000,00	0,00	0,00
Fusignano	0,00	0,00	0,00	0,00
Lugo	14.000,00	0,00	9.000,00	0,00
Massa Lombarda	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna - Accademia	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Ravenna - Classense	40.000,00	0,00	0,00	30.000,00
Ravenna - Casa Culture	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Ravenna - CCIA	0,00	6.000,00	0,00	0,00
Ravenna - Musei	10.000,00	0,00	0,00	0,00

Comune/Ente	Infrastrutture e arredi biblioteche	Infrastrutture e arredi archivi	Ragazzi	Promozione Sostegno Servizi
Ravenna - Oriani	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna - Istruzione	0,00	0,00	3.000,00	0,00
Ravenna - CONI	0,00	0,00	0,00	7.000,00
Ravenna - Seminario	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna - Verdi	0,00	0,00	0,00	0,00
Riolo Terme	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Russi	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Sant'Agata sul Santerno	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Solarolo	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
TOTALI PARZIALI	100.000,00	25.000,00	21.000,00	79.000,00

Tabella 26 - Dettaglio economico prima tipologia di finanziamento

A biblioteche o archivi storici appartenenti a soggetti privati, ai sensi dell'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), non possono essere trasferite risorse in conto capitale. La disposizione di legge in questione è di seguito riportata:

18. Ai fini di cui all'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, costituiscono investimenti:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;**
- h) i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

In questo caso arredi e attrezzature saranno successivamente concessi in comodato d'uso gratuito. Questa fattispecie è estrapolata dalla tabella precedente ed evidenziata nella tabella seguente

Comune/Ente	Biblioteche	Archivi
Faenza - Museo delle ceramiche	0,00	5.000,00
TOTALI PARZIALI	0,00	5.000,00

Tabella 27 - Acquisto arredi e attrezzature: dettaglio economico

Per quanto riguarda attrezzature e programmi informatici il Piano 2007 non prevede interventi. Le biblioteche della Provincia, grazie ai consistenti investimenti degli ultimi anni, dispongono di attrezzature aggiornate e in numero considerevole. Il patrimonio distribuito negli ultimi anni alle

biblioteche è stato consistente. La tabella sottostante riporta gli investimenti in hardware e software per le biblioteche effettuati nei Piani 2000-2006.

Anno	Somme per HW/SW
2000	59.483,49
2001	135.929,94
2002	105.914,78
2003	138.859,56
2004	115.000,00
2005	110.000,00
2006	108.000,00
TOTALE	773.187,77

Tabella 28 - Investimenti in hardware e software richiesto dalle biblioteche

Quest'anno gli acquisti di hardware e software non sono previsti. Eventuali interventi in questo ambito sono rimandati al Piano 2008.

4.4 Interventi diretti della Provincia

Nel 2007 gli interventi diretti della Provincia sono ispirati a cinque obiettivi principali: **1)** la realizzazione di iniziative di comunicazione esterna e promozione della lettura e delle attività della rete bibliotecaria e degli archivi; **2)** iniziative mirate alla fruizione dei servizi bibliotecari da parte di categorie di utenza destinatarie di strategie di inclusione sociale; **3)** il consolidamento della struttura di coordinamento tecnico della rete; **4)** il potenziamento dei servizi della Rete bibliotecaria e archivistica; **5)** il miglioramento della professionalità degli addetti ai servizi bibliotecari; **6)** interventi a favore dell'Archivio della Provincia.

I fondi provinciali destinati alla realizzazione di tali obiettivi sono riassunti nella tabella sottostante.

Obiettivo	Importo
1. Comunicazione e promozione	€ 8.000,00
2. Utenza svantaggiata	€ 2.000,00
3. Coordinamento Rete	€ 66.400,00
4. Potenziamento servizi	€ 20.000,00
5. Formazione	€ 3.600,00
6. Archivio della Provincia	€ 25.000,00
TOTALE	€ 125.000,00

Tabella 29 - Prospetto economico degli interventi diretti

4.4.1 Iniziative di comunicazione esterna e promozione

Le iniziative di comunicazione esterna e di promozione sono mirate a pubblicizzare le attività delle biblioteche e della rete bibliotecaria, alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi al fine di incrementare l'utenza e in modo particolare l'utenza attiva. Da alcuni anni le iniziative sono state estese anche agli archivi storici del territorio e vengono realizzate in collaborazione con ANAI, Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna e Università.

Si tratta di una linea di azione comprendente progetti:

1. l'acquisto della bibliografia aggiornata *Nati per leggere*;
2. l'organizzazione di una giornata formativa con richiesta di accreditamento in ECM per i pediatri della Provincia di Ravenna;
3. l'organizzazione di un «Open day» delle biblioteche, dei musei e degli archivi storici
4. l'organizzazione di un'apertura straordinaria in orario pomeridiano o serale dal titolo "Happy hour in biblioteca: musica, suoni e parole fra i giovani ;
5. giornate seminariali di promozione e valorizzazione degli archivi storici e del patrimonio documentario storico.

Al primo progetto saranno destinati € 5.000,00. Il secondo progetto sarà finanziato con risorse regionali già impegnate.

Un terzo evento di comunicazione riguarderà l'organizzazione di un *open day*, ossia di una domenica in cui le biblioteche della Rete di Romagna aderenti all'iniziativa saranno aperte tutto la giornata. La domenica individuata è il 21 ottobre. Dallo scorso anno all'evento hanno aderito alcuni archivi storici, che per l'occasione hanno allestito mostre documentarie sul tema "Acqua in archivio" (Bagnacavallo, Bagnara, Fusignano, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno) e predisposto percorsi didattici. La Provincia di Ravenna curerà, assieme alle Province di Forlì-Cesena e Rimini (che contribuiranno all'iniziativa con € 4.000,00 cadauna; la somma complessiva di € 8.000,00 sarà imputata all'art. PEG 10403/65; eventuali risorse aggiuntive destinate dalle Province di Forlì-Cesena e Rimini saranno imputate al medesimo art. PEG), la pubblicità dell'evento attraverso la realizzazione di manifesti, depliant, opuscoli, spot radiofonici e l'individuazione di una serie di *testimonial*. I *testimonial*, oltre al requisito della notorietà, dovranno essere romagnoli, iscritti a una biblioteca della Rete di Romagna e disposti a prestare gratuitamente la loro immagine all'iniziativa. La Provincia di Ravenna inserirà questa

iniziativa nelle attività di comunicazione per l'anno 2007 e destinerà ad essa una somma di € 4.000,00 (imp. 492/1 art. PEG 10403/25).

La manifestazione aderisce alla campagna *@tyour library* promossa dall'Associazione Italiana Biblioteche.

Nell'ambito della manifestazione nazionale *Ottobre piovono libri* sarà organizzato un evento in tutte le biblioteche del territorio provinciale denominato *Happy hour in biblioteca: musica, suoni e parole fra i giovani*, che si svolgerà nelle giornate del 6 e del 17 ottobre 2007.

Proseguirà anche nel 2007 il rapporto di collaborazione con il Dipartimento di Storie e Metodi per la conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna. Durante l'anno verranno pubblicati gli atti del convegno tenutosi nel 2006 dal titolo *Pubblica amministrazione e gestione dei documenti. Esperienze e progetti*. Nel maggio si è svolto un seminario di studio dal titolo *La memoria di Ravenna. Vogliamo perderla?* Nel corso di due giornate, organizzate in collaborazione anche con l'Archivio di Stato di Ravenna e con il Comune di Ravenna, sono stati affrontati i problemi della conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario storico degli archivi del territorio ravennate.

Da quest'anno la Provincia collaborerà, al pari di quella modenese, alle giornate organizzate dal Centro studi interregionale sugli Archivi ecclesiastici. Dal 1996 il convegno si articola in due giornate, una a Fiorano Modenese e l'altra a Ravenna, grazie alla collaborazione con la Società di Studi Ravennati.

Alle iniziative sono destinati € 3.000,00, dei quali € 2.000,00 alla Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Ateneo ravennate ed € 1.000,00 per l'acquisto di copie degli atti del Convegno organizzato dal Centro studi interregionale sugli Archivi ecclesiastici.

Alla conclusione della campagna di comunicazione relativa al ventennale della Rete e alla realizzazione di un audiovisivo sulla storia del libro saranno destinati rispettivamente € 1.000,00 ed € 2.000,00 (saranno utilizzati fondi già impegnati).

4.4.2 Iniziative a favore dell'utenza svantaggiata

La Provincia di Ravenna ha deciso di inserire nel piano bibliotecario e archivistico anno 2007 un primo intervento strutturato dedicato alle persone con disabilità.

L'idea nasce per evidenziare il fortissimo mutamento sociale e culturale, al quale si è assistito nel modo di percepire e accogliere la disabilità: non è

più inconsueto, infatti, sentir accostare concetti come disabilità e sport, disabilità e tempo libero, disabilità e turismo, disabilità e informazione.

Proprio per favorire e integrare con ulteriori strumenti le possibilità di informazioni dedicate alle persone disabili abbiamo pensato di dare vita ad alcuni primi interventi per costruire una rete di accessi mirati per essere utilizzati in modo assistito o autonoma da persone con disabilità.

Esiste, di contro, una società che è ancora, da un punto di vista pratico, preclusa ai disabili in molti suoi aspetti, in cui la mobilità è un problema grande e spesso insormontabile.

Ma l'apertura all'handicap di molti settori della società, una volta ritenuta impensabile, è innegabile, per quanto molto spesso solo teorica, ed è frutto di un lungo cammino che coinvolge un'infinità di attori e di contesti diversi. Un cammino che passa attraverso leggi, battaglie per i diritti, mass media e sviluppo culturale e sociale, e che porta ad una rappresentazione sociale del fenomeno radicalmente diversa e più umana.

Il percorso che ha portato all'affermazione di questa nuova rappresentazione è la base da cui partire per un'analisi delle esigenze di comunicazione, informazione e accesso alle fonti che sembrano essere diventate primarie nel mondo della disabilità.

Il 22% dei disabili di età inferiore ai 44 anni si è recato al cinema, al teatro o a vedere spettacoli vari negli ultimi 12 mesi, e solo il 19% dei disabili legge libri. (ISTAT, 2000).

Non solo una richiesta "teorica" di integrazione e di inclusione nella società, ma anche un bisogno concreto di strumenti che permettano una vita indipendente, la possibilità di progettarsi un futuro, di scegliere come impiegare il proprio tempo.

E proprio l'integrazione l'oggetto di questo primo intervento denominato **Biblioabile** in cui si proverà a mettere in campo le esperienze e le conoscenze delle singole associazioni, le professionalità dei bibliotecari e i patrimoni delle biblioteche per arrivare a permettere un accesso attraverso strumentazione idonea; si cercherà di promuovere una vera accoglienza e valorizzazione sul piano sociale.

Gli interventi finanziati col presente Piano sono ascrivibili alle seguenti tipologie:

1. acquisti hardware e software

E' previsto l'acquisto di almeno due postazioni di lavoro per ciechi e ipovedenti e una postazione per bambini dislessici

2. formazione

riguarda l'uso dei cataloghi e basi dati e degli strumenti di interrogazione della rete bibliotecaria

3. attività di promozione
è prevista l'organizzazione di laboratori di scrittura creativa
4. Web
Riguarda la creazione di una specifica area dedicata ai disabili nell'ambito del portale della rete bibliotecaria
5. Interventi trasversali
Si tratta di una serie di interventi di sensibilizzazione per agevolare l'accesso alla biblioteca da parte delle persone disabili

Altre iniziative saranno indirizzate a favorire la conoscenza delle biblioteche del territorio da parte degli anziani e a favorire l'inserimento delle biblioteche nel 'mondo di vita' degli anziani.

Per queste iniziative sono previsti € 2.000,00 oltre a risorse già specificamente impegnate.

4.4.3 Consolidamento della struttura di coordinamento

Questo intervento ha come obiettivo l'irrobustimento della struttura centrale di coordinamento della Rete bibliotecaria e archivistica, ossia l'Ufficio Biblioteche. Si tratta, come evidenziato in precedenza, di un intervento che mira anzitutto ad irrobustire la struttura provinciale con personale esterno. La tabella sottostante ne illustra qualche dettaglio (le somme indicate sono solo quelle imputate all'Art. PEG 10403/60 del bilancio 2007).

Gli interventi specifici comprendono: 1) appalti di servizi; 2) utilizzo di personale della biblioteca Oriani di Ravenna per la realizzazione di progetti riguardanti la rete bibliotecaria; 3) l'accoglienza di quattro tirocini formativi.

Descrizione	Modalità di acquisizione	Importo	Note
Almeno 1.000 ore personale bibliotecario di profilo junior	Gara di appalto	€ 25.000,00	
Almeno 1200 ore di personale bibliotecario di profilo senior	Collaborazione con la biblioteca Oriani sulla base di uno specifico progetto di manutenzione del catalogo della Rete bibliotecaria	€ 27.000,00	
4 tirocini formativo	Convenzione vigente fra Provincia e Università degli studi di Bologna	€ 14.400,00	
TOTALE		€ 66.400,00	

Tabella 30 - Riepilogo degli interventi consolidamento della struttura centrale

Per altri interventi svolti con risorse trasferite dalle Province di Forlì-Cesena e Rimini si rimanda ↪ **par. 4.7**

Per quanto riguarda l'utilizzo di personale nelle attività di coordinamento biblioteconomica e archivistico, come evidenziato, si farà ricorso a forme di collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna sede di Ravenna. Ciò consentirà alla Provincia di irrobustire le proprie attività di coordinamento della rete bibliotecaria e all'Università di fornire ai propri studenti una preziosa esperienza presso una delle strutture di punta del Servizio Bibliotecario Nazionale.

4.4.4 Potenziamento dei servizi della Rete

Questa azione ha lo scopo di potenziare i servizi centrali

Nello specifico riguarda il consolidamento del servizio di *reference* di Rete al quale sono destinati € **20.000,00**.

4.4.5 Formazione degli addetti ai servizi bibliotecari e archivistici

Quest'anno sarà organizzato un ciclo di lezioni riguardanti il nuovo applicativo di gestione dei servizi bibliotecari.

Per gli insegnanti e i bibliotecari scolastici sarà organizzato uno specifico laboratorio (↪ **allegato 5**).

Inoltre saranno organizzati alcuni seminari con illustri docenti di biblioteconomia e archivistica.

A queste attività e alla formazione degli operatori dell'Ufficio Biblioteche e dell'Archivio provinciale è destinata la somma di € **1.000,00**.

Questa linea di azione comprende anche la sperimentazione di un prototipo di *e-learning* che sarà effettuata nel corso dell'anno.

Fra le attività formative e di aggiornamento è compreso l'incremento della dotazione documentaria della biblioteca dell'Ufficio Biblioteche. Tale biblioteca è specializzata in scienze biblioteconomiche e archivistiche ed in quanto tale costituisce un prezioso supporto per l'aggiornamento professionale degli operatori dei servizi bibliotecari e archivistici. All'incremento del fondo librario sono destinati € **2.600,00**.

4.4.6 Interventi a favore dell'Archivio provinciale

La ricognizione capillare sugli archivi storici dei Comuni condotta dalla Soprintendenza per i beni librari della Regione Emilia Romagna, costituirà la base di partenza per la programmazione e il coordinamento degli interventi per contribuire al raggiungimento degli standard definiti dalla direttiva regionale. In attesa che tali risultati siano messi a disposizione delle Province tramite una banca dati condivisa che sarà cura delle Province stesse aggiornare tempestivamente, per avere sempre un quadro corrispondente alla effettiva situazione di ogni archivio relativamente a situazione dei locali, inventari, patrimonio ecc., la Provincia intende proseguire, compatibilmente con i progetti presentati, gli interventi avviati in questi anni su alcuni archivi particolarmente significativi.

L'impegno della Provincia si estende anche agli Archivi del Novecento, per i quali con i Piani precedenti si è finanziato l'acquisto di arredi e attrezzature per i locali messi a disposizione dalla Provincia stessa (ex caserma dei carabinieri), anche favorendo l'inserimento del patrimonio documentario nella rete nazionale "Archivi del Novecento", al fine di dare maggiore visibilità a un patrimonio di grande rilevanza per la storia contemporanea.

Fra gli archivi storici che rivestono un particolare interesse per il contributo alla storia della città e del territorio vi è sicuramente quello della Provincia di Ravenna.

Il settore Processi di supporto, attraverso il Servizio Reti risorse sistemi, ha definito una pianificazione degli interventi diretti alla riorganizzazione e gestione del sistema documentario. Nel 2006 sono stati intrapresi i primi interventi relativi all'archivio di deposito e a quello storico. In particolare è stato realizzato un intervento di selezione della documentazione archivistica e sono iniziati alcuni lavori di condizionatura relativamente al fondo ONMI e EPT-exAPT.

Questi primi e parziali interventi hanno permesso di svelare un patrimonio documentario in grado di offrire un grande contributo alla conoscenza di un segmento della storia locale, e non solo, con particolare riferimento all'attività di quasi due secoli. Si tratta di documentazione che consente di verificare la continuità degli interventi dell'ente Provincia nell'ambito dell'assistenza, dell'organizzazione del territorio, nel controllo e nella regimazione delle acque, nella rete viaria, una delle più cospicue per numero e tratti stradali. Il riordino di questo patrimonio, la sua inventariazione e la messa a disposizione degli studiosi, come già avviene per quella conservata nel locale Archivio di Stato, consentirà finalmente di disporre di un patrimonio documentario completo e di ingente valore

storiografico. La possibilità di esaminare gli atti contenuti nell'archivio consentirà - oltre a contribuire, con il patrimonio degli altri archivi, alla storia della città e del territorio - di indagare anche quella dell'Istituzione che l'ha prodotto e di sottoporre ad analisi il modo in cui i documenti sono stati organizzati e conservati.

A tale scopo e alla realizzazione del nuovo archivio di deposito sono destinate somme già impegnate per acquisto di arredi, scaffalature e attrezzature ed € 25.000,00 sul bilancio 2007 (art. PEG 20405/35).

4.4.7 Riepilogo degli interventi diretti della Provincia

Il prospetto riepilogativo degli interventi diretti della Provincia è riassunto nella tabella sottostante.

Descrizione	Importo
1. <i>Outsourcing</i> assistenza biblioteconomica e archivistica	€ 52.000,00
2. Acquisto bibliografie Nati per leggere	€ 5.000,00
3. Seminari sugli archivi storici	€ 3.000,00
4. Interventi di formazione	€ 1.000,00
6. Arredi, attrezzature e scaffalature per archivio della Provincia	€ 25.000,00
6. Interventi a favore dell'utenza svantaggiata	€ 2.000,00
7. Spese per tirocinanti	€ 14.400,00
8. Spese per acquisto libri e supporti	€ 2.600,00
9. <i>Reference</i> di rete	20.000,00
TOTALE	€ 125.000,00

Tabella 31 - Riepilogo degli interventi diretti della Provincia

4.5 Destinazione dei trasferimenti regionali 2007

Gli interventi sotto indicati presuppongono un trasferimento di fondi regionali pari a € 80.000,00. I fondi regionali sono utilizzati per due linee di azione principali: a) gli oneri relativi ai servizi applicativi SBN (art. PEG 10403/50); b) il finanziamento di interventi di allestimento di nuovi spazi o servizi (art. PEG 10405/96).

Azione	Importo	Rif. L.R. 18/2000
1. Licenze d'uso applicativi Rete SBN 2006	65.412,00	Art. 7, comma 5, lett. A)
2. Nuovo software	4.588,00	Art. 7, comma 5, lett. A)
TOTALE	70.000,00	

Tabella 32 - Impiego dei trasferimenti regionali (Servizi SBN- Art. PEG 10403/50)

I fondi regionali destinati al finanziamento dei progetti presentati dalle biblioteche e dagli archivi storici (€ 10.000,00) saranno utilizzati come indicato nella tabella sottostante.

Azione	Importo	Rif. L.R. 18/2000
1. Rifacimento tetto biblioteca comunale di Alfonsine	10.000,00	Art. 7, comma 5, lett. A)
TOTALE	10.000,00	

Tabella 33 - Destinazione dei trasferimenti regionali: linee di azione

Quest'anno i finanziamenti regionali saranno di importo superiore a quello indicato nel bilancio di previsione. Come comunicato dalla Regione le maggiori entrate (da imputarsi all'Art. PEG 10405/96) sono pari a € 70.000,00 di cui € 2.800,00 trattenute dalla Regione per il progetto regionale di spogli dei periodi. La disponibilità effettiva sarà pertanto di € 67.200,00. La destinazione di queste risorse è indicata nella tabella sottostante.

Azione	Importo	Rif. L.R. 18/2000
1. Alfonsine - Istituto storico Resistenza - Arredi Archivi del Novecento	4.000,00	Art. 7, comma 5, lett. A)
2. Alfonsine - Rifacimento tetto biblioteca comunale di Alfonsine	2.000,00	Art. 7, comma 5, lett. A)
2. Bagnara - Arredi e attrezzature per la nuova biblioteca comunale	6.000,00	Art. 7, comma 5, lett. A)
3. Brisighella - Arredi nuova sede biblioteca comunale	9.000,00	Art. 7, comma 5, lett. A)
4. Casola Valsenio - Allestimento sede archivio storico comunale	2.000,00	Art. 7, comma 5, lett. A)
5. Cervia - Abbattimento barriere architettoniche biblioteca comunale	5.000,00	Art. 7, comma 5, lett. A)
6. Faenza - Impianto videosorveglianza e climatizzazione	12.200,00	Art. 7, comma 5, lett. A)
7. Massa Lombarda - Arredi area esterna biblioteca	5.000,00	Art. 7, comma 5, lett. A)

Azione	Importo	Rif. L.R. 18/2000
8. Ravenna – Restauro spazi monumentali biblioteca Classense	22.000,00	Art. 7, comma 5, lett. A)
TOTALE	67.200,00	

Tabella 34 – Destinazione dei trasferimenti regionali aggiuntivi

Come si può notare i trasferimenti regionali saranno utilizzati esclusivamente per investimenti e nella fattispecie per finanziare l'acquisto di attrezzature e arredi e l'allestimento di nuove sedi, nuovi spazi o nuovi servizi ai sensi dell'art 7, comma 5, lettera a) della L.R 18/2000.

4.6 Le proposte di interventi diretti dell'IBACN

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) della L.R. 18/2000 sono di seguito indicati i progetti proposti dai soggetti interessati come interventi diretti dell'IBACN. L'elenco è riportato nella tabella seguente.

Comune/Ente	Descrizione
Alfonsine	Inventariazione archivio storico
Bagnara di Romagna	Inventariazione archivio storico
Castel Bolognese - Borghi	Catalogazione Fondo Doglio
Cervia	Stato conservativo del Fondo librario Max David Inventariazione archivio storico (conclusione) Valorizzazione Fondo librario Max David Valorizzazione Fondi Mazzolani e Ricci Valorizzazione fondi documentari di interesse locale
Faenza – Manfrediana	Catalogazione Fondi Borghi e Caldesi Restauro bandi secc. XVIII-XIX Catalogazione stampe secc. XVII-XX
Faenza – Museo delle ceramiche	Catalogazione retrospettivo
Lugo	Catalogazione stralcio Fondo Cavallini Riordino e inventariazione archivi aggregati Riordino Fondi novecenteschi Pratella, Ricci Curbastro, Neri
Massa Lombarda	Catalogazione
Ravenna – Accademia Belle Arti	Riordino e inventariazione archivio
Archivi del Novecento	Arredi, catalogazione, digitalizzazione fondi fotografici
Russi	Fondo Licinio Farini
Sant'Agata sul Santerno	Restauro Statuti

Tabella 35 – Proposte di interventi diretti della Regione - IBACN

4.7 Le risorse delle Province di Forlì-Cesena e Rimini

Le risorse trasferite dalle Province di Forlì-Cesena e Rimini – € 75.000,00 confluiscono nell'Art. PEG 10403/65 e sono somme a destinazione vincolata. La destinazione di tali risorse è illustrata nella tabella seguente:

Azione	Forlì-Cesena	Rimini
1. Licenze d'uso applicativi rete SBN	29.569,20	24.778,80
2. Partecipazione agli oneri di <i>outsourcing</i> assistenza biblioteconomica	8.502,00	4.150,00
3. Partecipazione <i>open day</i>	4.000,00	4.000,00
TOTALE	42.071,20	32.928,80

Tabella 36 – Impiego delle risorse trasferite dalle altre Province

Naturalmente, a parte l'azione n. 1, l'entità economica delle altre azioni sarà commisurata alle risorse effettivamente trasferite.

4.8 Destinazione dei finanziamenti privati

Quest'anno non sono previsti finanziamenti da parte di privati.

4.9 Riepilogo del Piano 2007

Nella tabella sottostante è riassunto il valore finanziario degli interventi previsti nel Piano bibliotecario e archivistico 2007 relativamente a ciascun comune o ente convenzionato. La tabella comprende anche gli interventi diretti della Provincia finalizzati al potenziamento dei servizi della singola biblioteca. Gli interventi finanziati con residui degli anni scorsi sono evidenziati in corsivo.

Comune/Ente	Arredi, infrastrutture	Fondi regionali	Iniziative Ragazzi	Promozione potenziamento servizi	Totale
Alfonsine	10.000,00	12.000,00	0,00	1.500,00	23.500,00
ISR - Archivi del Novecento	4.000,00	4.000,00	00,0	00,0	8.000,00
Bagnacavallo	5.000,00	00,0	0,00	0,00	5.000,00
Bagnara di Romagna	0,00	6.000,00	00,0	2.000,00	8.000,00
Brisighella	0,00	9.000,00	00,0	00,0	9.000,00
Casola Valsenio	0,00	2.000,00	00,0	3.000,00	5.000,00
Castel Bolognese	0,00	00,0	1.000,00	00,0	1.000,00
Castel Bolognese - Borghi	00,0	00,0	00,0	0,00	<i>3.500,00</i>
Cervia	00,0	5.000,00	00,0	10.000,00	15.000,00
Cervia - Teatro Figura	00,0	00,0	00,0	1.500,00	1.500,00
Conselice	00,0	00,0	5.000,00	00,0	5.000,00
Cotignola	00,0	00,0	00,0	8.000,00	8.000,00
Faenza - Manfrediana	14.000,00	12.200,00	0,00	10.000,00	36.200,00
Faenza - MIC	5.000,00	00,0	00,0	00,0	5.000,00
Faenza - Seminario	00,0	00,0	00,0	00,0	0,00
Faenza - Zucchini	00,0	00,0	00,0	00,0	0,00
Faenza - Malmerendi	0,00	00,0	00,0	00,0	0,00
Fusignano	00,0	00,0	00,0	00,0	<i>2.000,00</i>
Lugo	14.000,00	00,0	9.000,00	00,0	23.000,00
Massa Lombarda	10.000,00	5.000,00	00,0	00,0	15.000,00
Ravenna - Classense	40.000,00	22.000,00	00,0	30.000,00	92.000,00
Ravenna - Oriani	00,0	00,0	00,0	20.000,00	20.000,00
Ravenna - Decentrate	00,0	00,0	00,0	0,00	0,00
Ravenna - Accademia	00,0	00,0	00,0	2.000,00	2.000,00
Ravenna - Museo d'Arte	10.000,0	00,0	00,0	00,0	10.000,00
Ravenna - Istituto Verdi	00,0	00,0	00,0	0,00	0,00
Ravenna - M. Brandolini	00,0	00,0	00,0	00,0	00,00
Ravenna - C. Dantesco	00,0	00,0	00,0	00,0	00,00
Ravenna - Casa Culture	00,0	00,0	00,0	1.000,00	1.000,00
Ravenna - Istruzione	00,0	00,0	3.000,000	00,0	3.000,00
Ravenna - CCIA	6.000,00	00,0	00,0	00,0	6.000,00
Ravenna - Cinema	00,0	00,0	00,0	00,0	00,00
Ravenna - Istituto di pena	00,0	00,0	00,0	00,0	0,00

Comune/Ente	Arredi, infrastrutture	Fondi regionali	Iniziative Ragazzi	Promozione potenziamento servizi	Totale
Ravenna - Seminario	00,0	00,0	00,0	0,00	0,00
Ravenna - CONI	00,0	00,0	00,0	7.000,00	7.000,00
Riolo Terme	3.000,00	0,00	3.000,00	0	6.000,00
Russi	00,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
Sant'Agata	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
Solarolo	1.000,00	0,00	0,00	1.000,0	2.000,00
Totali parziale	125.000,00	77.200,00	21.000,00	99.000,00	325.700,00

Tabella 37 – Prospetto dei finanziamenti a biblioteche e archivi storici

Per un utile confronto la tabella seguente riassume il valore degli interventi provinciali (finanziamenti e acquisti di beni e servizi) per ciascuna biblioteca nei Piani bibliotecari 1984-2006.

Biblioteca	Valore interventi
Alfonsine	€ 103.120,39
Alfonsine ISR	€ 34.572,83
Bagnacavallo	€ 76.846,97
Bagnara di Romagna	€ 59.647,47
Brisighella	€ 42.587,44
Casola Valsenio	€ 59.935,53
Castel Bolognese	€ 103.135,78
Castel Bolognese - Biblioteca Borghi	€ 24.321,33
Cervia	€ 121.047,92
Cervia – Teatro di Figura	€ 4.500,00
Conselice	€ 87.400,14
Cotignola	€ 65.570,48
Faenza - Manfrediana	€ 298.991,53
Faenza - Biblioteca Seminario	€ 45.135,53
Faenza - Museo delle Ceramiche	€ 58.087,90
Faenza - Zucchini	€ 13.028,36
Faenza - Malmerendi	€ 5.500,00
Fusignano	€ 87.644,08
Lugo	€ 246.756,32
Massa Lombarda	€ 114.031,55
Ravenna - Classense	€ 472.680,82
Ravenna – Accademia di Belle Arti	€ 11.549,37
Ravenna - Biblioteca Oriani	€ 209.635,66
Ravenna - Decentrate	€ 68.151,98
Ravenna - Verdi	€ 5.220,76
Ravenna – Museo d'Arte	€ 21.500,00
Ravenna - Centro Dantesco	€ 34.938,64
Ravenna - Biblioteca del CONI	€ 47.171,22
Ravenna - Seminario Arcivescovile	€ 19.504,30
Ravenna – Area Istruzione	€ 14.300,00
Ravenna – Casa delle Culture	€ 13.500,00
Ravenna – Istituto di Pena	€ 4.000,00
Ravenna - Cinema	0
Ravenna - UDI	€ 1.962,54
Riolo Terme	€ 48.838,70
Russi	€ 41.693,45
Sant'Agata sul Santerno	€ 22.345,59

Biblioteca	Valore interventi
Solarolo	€ 30.323,84
TOTALE	€ 2.719.178,42

Tabella 38 – Piani bibliotecari 1984-2007: valore degli interventi provinciali

La tabella della pagina seguente ripropone gli stessi dati aggregati per Comune.

Comune / Ente	Finanziamento
Alfonsine	€ 137.693,22
Bagnacavallo	€ 76.846,97
Bagnara di Romagna	€ 59.647,47
Brisighella	€ 42.587,44
Casola Valsenio	€ 59.935,53
Castel Bolognese	€ 127.457,11
Cervia	€ 125.547,92
Conselice	€ 87.400,14
Cotignola	€ 65.570,48
Faenza	€ 420.743,32
Fusignano	€ 87.644,08
Lugo	€ 246.756,32
Massa Lombarda	€ 114.031,55
Ravenna	€ 924.115,29
Riolo Terme	€ 48.838,70
Russi	€ 41.693,45
Sant'Agata sul Santerno	€ 22.345,59
Solarolo	€ 30.323,84
TOTALE	€ 2.719.178,42

Tabella 39 – Piani bibliotecari 1984-2007: fondi provinciali aggregati per comune

L'assegnazione dei fondi provinciali è visualizzata anche nel grafico della pagina seguente.

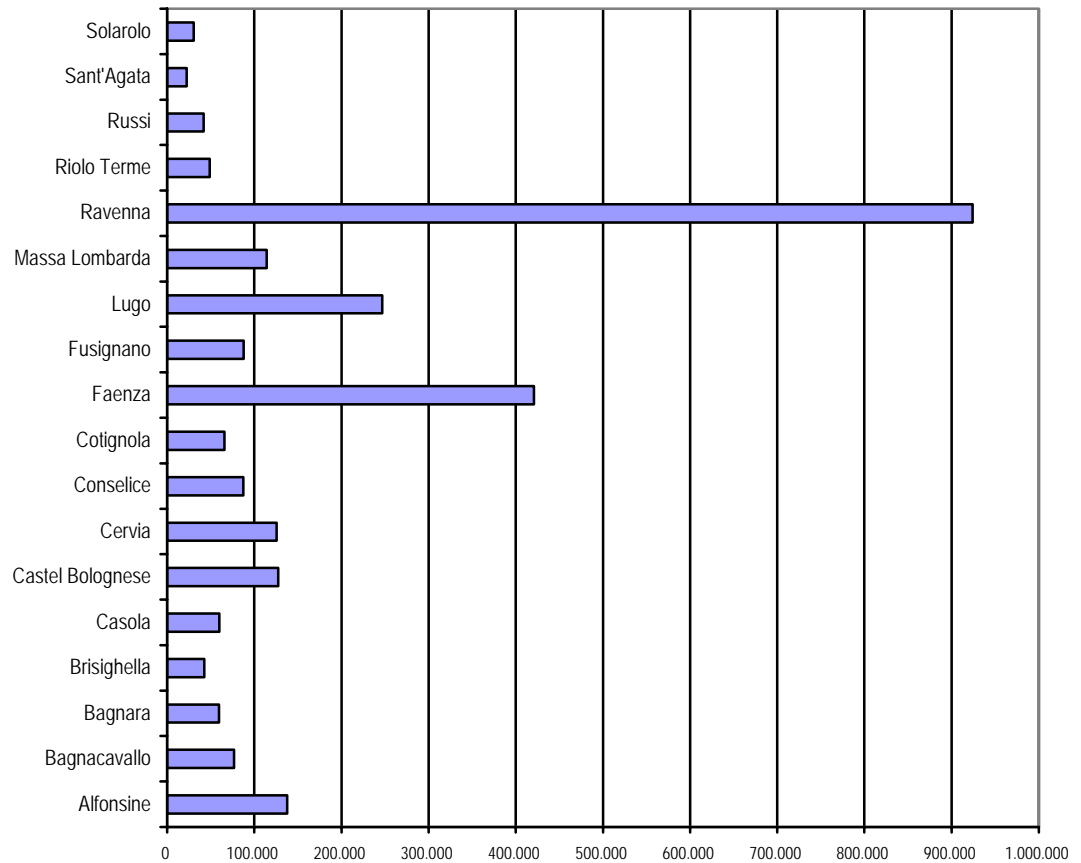


Grafico 5 – Piani bibliotecari 1984-2006: trasferimenti aggregati per comune

La tabella sottostante riassume invece la distribuzione dei fondi regionali nel periodo 2000-2006. Si rammenta che prima del 2000 la stragrande maggioranza dei finanziamenti regionali era assorbita dai costi di gestione SBN.

Comune/Ente	
Alfonsine	€ 16.131,66
Alfonsine - ISR	€ 14.500,00
Bagnacavallo	€ 9.065,83
Bagnara di Romagna	€ 11.000,00
Brisighella	€ 9.000,00
Casola Valsenio	6.500,00
Castel Bolognese	16.200,00
Cervia	€ 46.581,22
Conselice	€ 23.075,99
Cotignola	0
Faenza - Manfrediana	€ 46.946,85
Faenza - MIC	€ 8.032,91
Faenza - Seminario	€ 2.582,28
Faenza - Zucchini	€ 846,99
Fusignano	9.008,33
Lugo	€ 32.314,91
Massa Lombarda	€ 33.730,40
Ravenna - Classense	€ 103.316,55
Ravenna - Oriani	€ 29.960,79

Comune/Ente	
Ravenna - Decentrate	€ 15.493,71
Ravenna - Accademia	0
Ravenna - Istituto Verdi	0
Ravenna - C. Dantesco	0
Ravenna - Seminario	0
Ravenna - CONI	0
Ravenna - Biblioteca UDI	0
Ravenna - Cinema	€ 2.609,40
Riolo Terme	€ 8.582,28
Russi	€ 30.176,77
Sant'Agata	€ 11.131,66
Solarolo	€ 6.582,28
TOTALE	€ 408.561,41

Tabella 40 - Distribuzione dei trasferimenti regionali (2000-2006)






ALLEGATO 1

Prospetto analitico
delle richieste dei soggetti interessati
e delle risorse assegnate

Avvertenza

Nelle schede che seguono sono utilizzate le seguenti icone per indicare la conformità o meno agli standard.

	Standard rispettato
	Standard rispettato limitatamente alle situazioni di svantaggio
	Standard non rispettato

Nel caso di aree urbane con più di una biblioteca gli indicatori sono calcolati tenendo conto delle biblioteche finanziate dagli enti locali. I dati sono riportati nella scheda relativa alla biblioteca principale.

Biblioteca 'P. Orioli' e Archivio

Alfonsine

1

Standard biblioteche		
Acquisizioni	☹	85,53
Personale	☹	0,27
Superficie al pubblico	☹	0,26
Prestiti	☹	1,00
Orario d'apertura	☹	35,30
Regolamento		1991



Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale
Rifacimento copertura del centro culturale
(Intervento triennale € 200.000,00 richiesta
Regione € 60.000,00 Provincia € 30.000,00)
Intervento IBC
Inventariazione archivio storico
Finanziamento provinciale:
Lecture animate (intervento € 3.500,00
richiesta € 1.500,00)
Rifacimento copertura del centro
2008: Celebrazioni 50 anni della Biblioteca
comunale

Progetti finanziati

Saranno destinati € 1.500,00 per la
promozione della lettura. Saranno inoltre
finanziati con € 10.000,00 i lavori di
rifacimento del tetto
Saranno inoltre trasferiti fondi regionali pari a
€ 12.000,00 (dei quali € 10.000,00 residui
2006) per i lavori di rifacimento del tetto



Fondi 2006

€7.000,00

Totali

Fondi provinciali: €11.500,00
Fondi regionali: €12.000,00
Totali: €23.500,00

Biblioteca ISR e Archivi del Novecento Alfonsine

2

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		35,00



Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale:
 Completamento arredi, digitalizzazione conservativa (Intervento € 15.000,00 richiesta Regione € 3.750,00 richiesta Provincia € 3.750,00)
Intervento IBC
 Ordinamento e digitalizzazione fondi fotografici, catalogazione fondo librario D'Atorre, acquisto scaffalature
Finanziamento provinciale:
 Arredi e digitalizzazione

Progetti finanziati

Saranno trasferite risorse in conto capitale pari a € 4.000,00 per il completamento arredi degli Archivi del Novecento
 Saranno inoltre trasferiti fondi regionali pari a € 4.000,00 per gli arredi



Fondi 2006

€13.000,00

Totali

Fondi provinciali: €4.000,00
 Fondi regionali: €4.000,00
 Totali: €8.000,00

Biblioteca 'G. Taroni'

Bagnacavallo

3

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni	☹	39,15
Personale	☺	0,27
Superficie al pubblico	☺	0,38
Prestiti	☹	0,85
Orario d'apertura	☹	36,00

**Sintesi progetti proposti**Finanziamento regionale

Organizzazione di una sezione locale nella zona del reference (Intervento € 12.000,00, richiesta per sola Provincia € 6.000,00)

Finanziamento provinciale:

Organizzazione di una sezione locale nella zona del reference (intervento € 12.000,00, richiesta € 6.000,00)

Progetti finanziati

Saranno trasferite risorse in conto capitale pari a € 5.000,00 per l'acquisto di arredi e attrezzature. Inoltre la Provincia valuterà come intervento diretto l'acquisizione di un software per la gestione (e la visualizzazione su Web) delle stampe moderne.

**Fondi 2006****€5.000,00****Totali**

Fondi provinciali: **€5.000,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€5.000,00**

Biblioteca comunale e Archivio Bagnara di Romagna

4

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni	☹	49
Personale	☺	0,51
Superficie al pubblico	☺	0,48
Prestiti	☹	0,85
Orario d'apertura	☹	11,00



Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale:
Arredi e attrezzature per la nuova sede della Biblioteca (Intervento triennale di € 36.000,00 richiesta 8.000,00)

Intervento IBC
Inventario informatizzato dell'archivio

Finanziamento provinciale:
Miglioramento della qualità e della fruibilità del servizio
(Intervento di € 11.000,00 richiesta 3.000,00)

Progetti finanziati

Saranno finanziate con € 2.000,00 le attività di miglioramento della qualità del servizio
Saranno inoltre trasferiti fondi regionali pari a € 6.000,00 per arredi e attrezzature della nuova sede della biblioteca



Fondi 2006

€13.000,00

Totali

Fondi provinciali: **€2.000,00**
Fondi regionali: **€6.000,00**
Totali: **€8.000,00**

Biblioteca comunale
Brisighella

5

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni	☹	33,85
Personale	☹	0,09
Superficie al pubblico	☹	0,27
Prestiti	☹	0,15
Orario d'apertura	☹	12,00



Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale
Arredi e infrastrutture tecnologiche per la nuova sede della biblioteca (Intervento € 115.000,00 richiesta Regione € 45.000,00 richiesta Provincia € 45.000)

Finanziamento provinciale
Arredi e infrastrutture tecnologiche per la nuova sede della biblioteca

Progetti finanziati

Sarà programmato nel 2008 un intervento significativo
Saranno inoltre trasferiti fondi regionali pari a € 9.000,00 per arredi della nuova sede



Fondi 2006
€5.000,00

Totali
Fondi provinciali: €0,00
Fondi regionali: €9.000,00
Totali: €9.000,00

Biblioteca 'G. Pittano' e Archivio Casola Valsenio

6

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni	☺	155,86
Personale	☺	0,72
Superficie al pubblico	☺	0,57
Prestiti	☺	2,48
Orario d'apertura	☹	22,00
Regolamento		2001



Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale
Arredi locale per archivio storico (Intervento € 12.000,00 richiesta Regione € 9.000, Provincia € 9.000)

Finanziamento provinciale
Attività di promozione della lettura (Intervento € 3.000,00 richiesta € 3.000,00)
Conclusione catalogazione Fondo Pittano
Arredi per archivio

Progetti finanziati

Saranno finanziati con € 3.000,00 gli interventi di promozione dei servizi
Saranno inoltre trasferiti fondi regionali pari a € 2.000,00 per allestimento sede dell'archivio storico e per la corretta conservazione e custodia della documentazione (scaffali e dispositivi di sicurezza)



Fondi 2006

€ 6.500,00

Totali

Fondi provinciali: **€ 3.000,00**
Fondi regionali: **€ 2.000,00**
Totali: **€ 5.000,00**

Biblioteca comunale 'L. Dal Pane'

Castel Bolognese

7

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni	☺	142,71
Personale	☺	0,63
Superficie al pubblico	☺	0,76
Prestiti	☺	2,09
Orario d'apertura	☺	30,10
Regolamento	☺	1972



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale

Impianto audio per la realizzazione di iniziative promozionali (Intervento € 3.100,00 richiesta 3.100,00)

Impianto audiovisivo (Intervento € 4.000,00 richiesta € 4.000,00)

Laboratorio di lettura per genitori di bambini 0-3 anni nell'ambito del progetto NPL (Intervento di € 1.200,00 richiesta € 1.200,00)

Progetti finanziati

Saranno finanziate con € 1.000,00 le attività di promozione della lettura



Fondi 2006

€14.500,00

Totali

Fondi provinciali: **€1.000,00**

Fondi regionali: **€0,00**

Totali: **€2.000,00**

Biblioteca libertaria 'A. Borghi'

Castel Bolognese

8

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale
 Vetrata antiurto, riversamento del catalogo in SBN (già richiesto anche finanziamento al MBAC), inserimento in SBN nuove accessioni e periodici (Intervento di € 15.200,00 richiesta € 15.200,00)
Intervento IBC
 Catalogazione Fondo Carlo Doglio

Progetti finanziati

Sarà finanziato, come intervento diretto della Provincia, il riversamento in SBN del precedente catalogo Sebina. Spesa presunta: € 3.500,00



Fondi 2006

€0,00

Totali

Fondi provinciali: **€3.500,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€3.500,00**

Biblioteca 'Torre S. Michele' e Archivio

Cervia

9

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni	☺	108,90
Personale	☹	0,43
Superficie al pubblico	☹	0,23
Prestiti	☺	1,50
Orario d'apertura	☹	36,00
Regolamento		8-2007
Carta dei servizi		8-2007



Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale

Reference archivistico (Progetto triennale
Intervento € 30.000,00, richiesta Provincia €
5.000,00 Regione € 5.000,00); Accesso facilitato
alla biblioteca (progetto triennale, intervento €
10.000,00 richiesta € 6.000,00)

Intervento IBC

Inventario Archivio storico; catalogazione e
valorizzazione Fondi librari

Finanziamento provinciale

Servizio di catalogazione associata (Progetto
triennale, Intervento € 7.000,00, richiesta € 5.000)
Reference archivistico; Formazione per volontari
in biblioteca (Intervento € 1.400,00 richiesta €
680,00)

Progetti finanziati

Saranno finanziati con € 5.000,00 il progetto
di promozione e valorizzazione dell'Archivio
storico (reference archivistico e didattica) e
con € 5.000,00 il progetto di gestione
associata intercomunale per la catalogazione
del materiale corrente

Saranno inoltre trasferiti fondi regionali pari a
€ 5.000,00 per l'accesso facilitato alla
biblioteca



Fondi 2006

€13.000,00

Totali

Fondi provinciali: €10.000,00
Fondi regionali: €5.000,00
Totali: €15.000,00

Biblioteca del Centro Teatro di Figura
Cervia

10

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale
 Promozione servizi (Intervento € 6.000,00, richiesta € 3.000,00)
 Arredi (Intervento € 4.000,00, richiesta € 2.000,00)

Progetti finanziati

Sarà finanziata con € 1.500,00 l'attività di promozione



Fondi 2006

€0,00

Totali

Fondi provinciali: **€1.500,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€1.500,00**

Biblioteca 'G. Righini Ricci' e Archivio Conselice

11

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni	☺	259,06
Personale	☹	0,34
Superficie al pubblico	☺	0,42
Prestiti	☹	0,59
Orario d'apertura	☺	30,30
Regolamento		1982



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale:
 Inventario archivio storico – completamento
 (Intervento di € 14.500,00 richiesta € 14.000,00)
 Promozione della lettura 0-6 anni (Intervento
 di € 13.000,00 richiesta € 10.000,00)

Progetti finanziati

Saranno finanziate con € 5.000,00 le attività
 di promozione della lettura



Fondi 2006

€5.000,00

Totali

Fondi provinciali: **€5.000,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€5.000,00**

Biblioteca 'L. Varoli'

Cotignola

12

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni	☺	105,81
Personale	☹	0,36
Superficie al pubblico	☺	0,42
Prestiti	☺	1,55
Orario d'apertura	☹	24,00



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale

Servizi di reference, prestito e promozione lettura (Intervento € 15.000,00 richiesta € 11.000,00)

Valorizzazione e divulgazione del dialetto (intervento € 3.000,00 richiesta € 1.000,00)

Progetti finanziati

Saranno finanziate con € 8.000,00 le attività di valorizzazione dei servizi



Fondi 2006

€9.000,00

Totali

Fondi provinciali: **€8.000,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€8.000,00**

Biblioteca Manfrediana

Faenza

13

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni	☺	138,26
Personale	☺	0,72
Superficie al pubblico	☺	0,63
Prestiti	☹	1,42
Orario d'apertura	☺	60,00
Regolamento		1978/2003



Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale

Impianto di videosorveglianza e climatizzazione (Intervento € 78.320,00 Regione 6.000,00 Provincia 17.000,00)

Intervento IBC

Catalogazione fondi Borghi e Caldesi
Restauro bandi XVIII-XIX; catalogazione stampe XVII-XX

Finanziamento provinciale

Promozione della lettura bambini e adulti (Intervento € 28.740,00 richiesta € 12.600,00)

Progetti finanziati

Saranno finanziate con € 10.000,00 le attività di promozione della lettura. Saranno inoltre trasferite risorse in conto capitale pari a € 14.000,00 e fondi regionali pari a € 12.200,00 per l'allestimento di un impianto di videosorveglianza e climatizzazione



Fondi 2006

€25.000,00

Totali

Fondi provinciali: €24.000,00
Fondi regionali: €12.200,00
Totali: €36.200,00

Biblioteca 'C. Zucchini'

Faenza

14

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

NON HA PRESENTATO RICHIESTE

Progetti finanziati



Fondi 2006

€0,00

Totali

Fondi provinciali: **0,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€0,00**

Biblioteca Seminario 'C. G. Cicognani'

Faenza

15

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

NON HA PRESENTATO RICHIESTE

Progetti finanziati



Fondi 2006

€0,00

Totali

Fondi provinciali: **€0,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€0,00**

Biblioteca Museo di Scienze naturali

Faenza

16

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

NON HA PRESENTATO RICHIESTE

Progetti finanziati



Fondi 2006

€3.000,00

Totali

Fondi provinciali: **€00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€0,00**

Biblioteca del MIC e Archivio

Faenza

17

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

Finanziamenti provinciali
 Arredi per la biblioteca e per l'archivio storico
 (Intervento € 7.852,80 richiesta € 7.852,80)
Intervento IBC
 Catalogazione retrospettivo

Progetti finanziati

Saranno acquistati e concessi in comodato arredi per un valore pari a € 5.000,00.



Fondi 2006

€3.500,00

Totali

Fondi provinciali: **€5.000,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€5.000,00**

Biblioteca 'C. Piancastelli'

Fusignano

18

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni	☺	202,00
Personale	☹	0,45
Superficie al pubblico	☺	0,75
Prestiti	☹	1,28
Orario d'apertura	☺	33,30
Regolamento		1993



Sintesi progetti proposti

Finanziamenti provinciali

Digitalizzazione di fotografie e cartoline relative a Fusignano scanner e cornice digitale (Intervento € 300,00, richiesta € 300,00); realizzazione di tre punti di ascolto nella sezione fonoteca: 1 registratore MP3 e 3 lettori MP3 (Intervento € 600,00, richiesta € 300,00); Videoregistrazione di eventi della biblioteca: 1 videocamera (Intervento € 1.500,00, richiesta € 1.500,00)

Progetti finanziati

Saranno fornite le attrezzature richieste con l'utilizzo di fondi residui (€ 2.000,00)



Fondi 2006

€3.500,00

Totali

Fondi provinciali €0,00
Fondi regionali: €0,00
Totali: €0,00

Biblioteca comunale 'F. Trisi' e Archivio storico Lugo

19

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni	☹	65,78
Personale	☺	0,76
Superficie al pubblico	☺	0,34
Prestiti	☹	1,37
Orario d'apertura	☺	43,30
Regolamento		1978
Carta dei servizi		2000



Sintesi progetti proposti

Finanziamenti provinciali

Copertura wireless per la navigazione in internet (Intervento € 6.000,00 richiesta € 6.000,00; Adeguamento sito internet della biblioteca (Intervento € 7.000,00 richiesta € 7.000,00); Iniziative di promozione e valorizzazione: *Le mille e una notte, Progetto adolescenti e giovani adulti, studiare la scienza, Nati per leggere* (Interventi € 49.000,00, richiesti € 35.000,00); Arredi per sezione ragazzi (Intervento € 19.000,00, richiesta € 19.000,00)

Interventi IBC

Catalogazione fondo Cavallini; Riordino e inventario Fondi Ricci Curbastro, Pratella, Neri; Archivio storico comunale: riordino e inventariazione fondi archivistici aggregati

Progetti finanziati

Saranno finanziate con € 9.000,00 le attività di promozione. Saranno inoltre trasferite risorse in conto capitale pari a € 14.000,00 per l'acquisto di arredi e attrezzature per la sala ragazzi e per la copertura *wireless* della biblioteca



Fondi 2006

€29.000,00

Totali

Fondi provinciali: €23.000,00
Fondi regionali: €0,00
Totali: €23.000,00

Biblioteca 'C. Venturini'

Massa Lombarda

20

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni	☹	58,90
Personale	☺	0,55
Superficie al pubblico	☺	0,32
Prestiti	☹	1,03
Orario d'apertura	☺	32,00



Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale

Allestimento e arredo area esterna della biblioteca (Intervento € 30.000,00 richiesta € 15.000,00 Regione e € 15.000,00 Provincia).

Intervento IBC

Verifica topografico e catalogazione progressivo.

Finanziamento provinciale

Allestimento e arredo area esterna della Biblioteca

Progetti finanziati

Saranno trasferite risorse in conto capitale pari a € 10.000,00 per arredi

Saranno inoltre trasferiti fondi regionali pari a € 5.000,00 per gli arredi dell'area esterna della biblioteca



Fondi 2006

€39.500,00

Totali

Fondi provinciali: €10.000,00
Fondi regionali: €5.000,00
Totali: €15.000,00

Istituzione Biblioteca Classense

Ravenna

21

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni	☺	177,09
Personale	☺	0,82
Superficie al pubblico	☺	0,66
Prestiti	☹	1,28
Orario d'apertura	☺	57,30
Regolamento		2007
Carta dei servizi		2007

Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale:

Restauro degli spazi monumentali classensi destinati alla donazione Carlo Ferdinando Russo (Intervento € 100.000,00 richiesta € 50.000,00)

Finanziamento provinciale:

Interventi per la valorizzazione e il miglioramento del livello qualitativo dei servizi al pubblico

(Intervento € 90.000,00 richiesta € 30.000,00);

Acquisizione sistemi di sicurezza per la salvaguardia del patrimonio (Intervento € 80.000,00 richiesta € 40.000,00)

Progetti finanziati

Saranno finanziati con trasferimenti in conto capitale pari a € 40.000,00 l'acquisizione di sistemi di sicurezza e con € 30.000,00 (fondi provinciali) il potenziamento dei servizi.

Saranno inoltre trasferiti fondi regionali pari a € 22.000,00 per restauro degli spazi monumentali



Fondi 2006

€75.000,00

Totali

Fondi provinciali: **€70.000,00**

Fondi regionali: **€22.000,00**

Totali: €92.000,00

Biblioteca 'A. Oriani'

Ravenna

22

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		
Regolamento		2007



Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale
Scaffalature compact per il Centro Archivi del Novecento (Intervento € 20.000,00 richiesta Regione € 10.000,00).

Finanziamento provinciale
Potenziamento e promozione dei servizi bibliotecari. Collaborazione alla gestione del Reference di rete (Intervento € 40.000,00 richiesta € 25.000,00)
Inventariazione e digitalizzazione raccolta Foschi (Intervento € 30.000,00 richiesta € 30.000,00)
Adesione alla rete nazionale degli Archivi del Novecento (Intervento € 2.000,00 richiesta € 2.000,00)

Progetti finanziati

Sarà finanziata con € 20.000,00 la partecipazione della biblioteca al *reference* di rete



Fondi 2006

€23.000,00

Totali

Fondi provinciali: **€20.000,00**
Fondi regionali: **€0,00**
Totali: **€20.000,00**

Biblioteche comunali Area Istruzione

Ravenna

23

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale

Spazi biblioteca nei nidi e nelle scuole dell'infanzia (Intervento € 3.000,00 richiesta € 1.000,00); Promozione del libro e della lettura a scuola, in biblioteca, in pediatria ospedaliera (Intervento € 2.000,00 richiesta € 1.000,00); Narrazioni e laboratori, aggiornamento patrimonio, scaffale genitori e multiculturale (Intervento € 5.400,00 richiesta € 3.000,00); Catalogazione pregresso (Intervento € 2.000,00 richiesta € 1.000,00)

Progetti finanziati

Saranno finanziate con € 3.000,00 le attività di promozione



Fondi 2006

€6.000,00

Totali

Fondi provinciali: **€3.000,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€3.000,00**

**Biblioteca dell'Istituto musicale Verdi
Ravenna**

24

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		
Regolamento		1995



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale (o intervento diretto IBC)
 Riordino, inventariazione e catalogazione del fondo antico
 (Intervento € 5.000,00 richiesta € 5.000,00);
 Recupero in SBN del pregresso (Intervento € 5.000,00 richiesta € 5.000,00); Contributo per acquisto opere e supporto audio (Intervento € 5.000,00 richiesta € 5.000,00);
 Scanner formato A3 (Intervento € 1.500,00 richiesta € 1.500,00)

Progetti finanziati

Viene sottoposta all'IBC la richiesta di catalogazione del fondo antico



Fondi 2006

€2.000,00

Totali

Fondi provinciali: **€0,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€0,00**

**Biblioteca dell'Accademia di Belle Arti
Ravenna**

25

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

Intervento IBC
 Riordino, inventariazione dell'Archivio storico e successivo trasferimento del fondo presso l'istituzione Classense al fine di renderne possibile la consultazione e la fruizione
Finanziamento provinciale:
 Promozione, catalogazione nuove acquisizioni (Intervento € 12.000,00 richiesta € 10.000,00)

Progetti finanziati

Saranno finanziate con € 2.000,00 le attività di promozione



Fondi 2006

€1.500,00

Totali

Fondi provinciali: **€2.000,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€2.000,00**

Biblioteca del Museo d'Arte della Città Ravenna

26

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale
Progettazione, fornitura e allestimento degli arredi per nuovo servizio di consultazione e prestito: 2007 progettazione arredi, 2008 fornitura arredi a carico Regione, 2008-2009 completamento arredi a carico Provincia (Intervento triennale € 23.000,00)

Finanziamento provinciale
Progettazione, fornitura e allestimento degli arredi per nuovo servizio di consultazione e prestito

Progetti finanziati

Saranno trasferite risorse in conto capitale pari a € **10.000,00** per l'acquisto di arredi



Fondi 2006

€0,00

Totali

Fondi provinciali: €10.000,00
Fondi regionali: €0,00
Totali: €10.000,00

Biblioteche comunali Decentramento

Ravenna

27

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale
Implementazione e rinnovamento delle tecnologie multimediali: attrezzature informatiche, videoproiettore, 1 macchina fotografica (Intervento € 5.500,00 richiesta € 4.000,00)

Progetti finanziati



Fondi 2006

€12.000,00

Totali

Fondi provinciali: €0,00
Fondi regionali: €0,00
Totali: €0,00

Biblioteca della Casa delle Culture

Ravenna

28

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale:
 Coinvolgimento di un gruppo di rifugiati politici e/o richiedenti asilo attraverso un laboratorio condotto dallo scrittore algerino Tahr Lamri (Intervento € 7.000,00 richiesta € 5.000,00)

Progetti finanziati

Saranno finanziate le attività indicate con € 1.000,00



Fondi 2006

€4.000,00

Totali

Fondi provinciali: €1.000,00
 Fondi regionali: €0,00
 Totali: €1.000,00

Biblioteca della Casa circondariale

Ravenna

29

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

NON HA PRESENTATO RICHIESTE

Progetti finanziati



Fondi 2006

€500,00

Totali

Fondi provinciali: **€0,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€0,00**

Biblioteca Sportiva 'G. Strocchi' - CONI Ravenna

30

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		
Regolamento		2000



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale
 Ampliamento sezione ragazzi, iniziative con le scuole, adesione a NPL (Intervento € 1.500,00, richiesta € 1.500,00); Ampliamento settori (integrazione disabilità, ecc) (Intervento € 4.000,00, richiesta € 2.000,00); Materiale informativo (Intervento € 3.000,00, richiesta € 1.500,00); Acquisto arredi (Intervento € 10.000,00 richiesta € 6.000); Sito web, rete biblioteche sportive in Emilia Romagna (Intervento € 4.000,00 richiesta € 2.000,00); Gestione ordinaria (Intervento € 26.000,00 richiesta € 10.000,00); Stand fiera dello sport (Intervento € 4.500,00 richiesta € 2.000)

Progetti finanziati

Sarà finanziato con € 7.000,00 il potenziamento dei servizi della biblioteca

Fondi 2006

€7.000,00

Totali

Fondi provinciali: **€7.000,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€7.000,00**

Biblioteca del Seminario Arcivescovile

Ravenna

31

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale
 Prosecuzione della catalogazione in SBN del materiale librario antico, sezione diritto canonico e diritto ecclesiastico (Intervento € 5.000, 00 richiesta € 5.000,00)

Progetti finanziati



Fondi 2006

1.500,00

Totali

Fondi provinciali: **€0,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€0,00**

Biblioteca del Centro Dantesco

Ravenna

32

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		
Regolamento		2003



Sintesi progetti proposti

NON HA PRESENTATO RICHIESTE

Progetti finanziati



Fondi 2005

€0,00

Totali

Fondi provinciali: **€0,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€0,00**

Biblioteca della Camera di Commercio

Ravenna

33

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale

Sostituzione degli armadi con scaffali idonei
(Intervento € 20.000,00 richiesta € 10.000,00)

Prosecuzione attività di catalogazione descrittiva, stampa delle etichette, formazione e aggiornamento del personale
(Intervento € 20.000,00 richiesta € 10.000,00)

Progetti finanziati

Saranno forniti in comodato d'uso arredi per il valore di € 6.000,00



Fondi 2006

€0,00

Totali

Fondi provinciali: **€6.000,00**
Fondi regionali: **€0,00**
Totali: **€6.000,00**

Centro Cultura Cinematografica

Ravenna

34

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		



Sintesi progetti proposti

NON HA PRESENTATO RICHIESTE

Progetti finanziati



Fondi 2006

€2.609,40

Totali

Fondi provinciali: **€0,00**
 Fondi regionali: **€0,00**
 Totali: **€0,00**

Biblioteca comunale

Riolo Terme

35

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni	☹	54,00
Personale	☹	0,32
Superficie al pubblico	☺	0,48
Prestiti	☹	1,19
Orario d'apertura	☹	20,00



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale

Acquisto arredi per sezione 3-6 anni
(Intervento € 7.380,00 richiesta € 4.880,00)
Promozione della lettura nell'ambito del
progetto NPL (10 letture annue per asilo
nido, scuola dell'infanzia statale e paritaria e
scuola primaria)
(Intervento € 3.500,00 richiesta € 3.000,00)

Progetti finanziati

Saranno trasferite risorse in conto
capitale pari a € 3.000,00 per l'acquisto
di arredi. Saranno inoltre finanziate le
attività di promozione della lettura con €
3.000,00.



Fondi 2006

€1.500,00

Totali

Fondi provinciali: €6.000,00
Fondi regionali: €0,00
Totali: €6.000,00

Biblioteca comunale

Russi

36

Indicatori ex standard regionali		
Acquisizioni	☺	114,74
Personale	☹	0,35
Superficie al pubblico	☹	0,22
Prestiti	☹	0,80
Orario d'apertura	☹	39,00
Regolamento		1999



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale Valorizzazione fondi storici di 1200 lastre fotografiche di Licinio Farini da catalogare (inventariazione e catalogazione 2006, digitalizzazione lastre 2007, ricerca storica e pubblicazione 2008, mostra documentaria 2009)
(Intervento € 51.000,00 richiesta Provincia € 9.440,00)
Intervento IBC
Catalogazione e digitalizzazione lastre Fondo L. Farini

Progetti finanziati

Si finanzia con € 2.000 il progetto di valorizzazione del fondo storico. Gli interventi rimanenti saranno presi in considerazione nel piano 2008



Fondi 2006

€5.000,00

Totali

Fondi provinciali: €2.000,00
Fondi regionali: €0,00
Totali: €2.000,00

Biblioteca comunale

Sant'Agata sul Santerno

37

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni	☺	139,33
Personale	☹	0,00
Superficie al pubblico	☺	0,63
Prestiti	☹	0,95
Orario d'apertura	☹	22,00



Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale:

"La scuola in biblioteca": acquisto di scaffali, fotocopiatrice e 1 vetrinetta (Intervento € 3.000,00)

Finanziamento IBC

Conservazione e restauro codice miniato del '500 "Statuto della terra" di S. Agata (pergamena) e copia del 1758 su carta

Progetti finanziati

Saranno trasferite risorse in conto capitale pari a € 3.000,00 per l'acquisto di arredi e attrezzature.



Fondi 2006

€3.500,00

Totali

Fondi provinciali: €3.000,00
Fondi regionali: €0,00
Totali: €3.000,00

Biblioteca comunale

Solarolo

38

Indicatori ex standard regionali

Acquisizioni	☹	75,66
Personale	☺	0,46
Superficie al pubblico	☺	0,37
Prestiti	☹	1,06
Orario d'apertura	☹	20,30



Sintesi progetti proposti

Programma di iniziative rivolte al settore ragazzi e in particolare al progetto NPL: fascia 0-1 il mio primo libro, 0-6 realizzazione di spazio specifico, lettori volontari, presentazione bibliografia NPL con il coinvolgimento della pediatra, promozione della lettura = potenziamento servizi e iniziative promozione (2.000) e arredi (1.300)

Progetti finanziati

Saranno trasferite risorse in conto capitale pari a € 1.000,00 per l'acquisto di arredi. Saranno inoltre finanziate con € 1.000,00 le attività di promozione



Fondi 2006

€4.500,00

Totali

Fondi provinciali: €2.000,00
Fondi regionali: €
Totali: €2.000,00



**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI
CULTURALI**

**PROGRAMMA TRIENNALE 2007-2009 (L.R.
24/3/2000, N. 18)**

SCHEMA RIASSUNTIVO

PROVINCIA DI RAVENNA

ANNO 2007

AMBITO DELL'INTERVENTO:

BIBLIOTECHE
 ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANDE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA
PROVINCIA O DI ALTRI SOGGETTI ATTUATORI PER I QUALI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO
REGIONALE**

BIBLIOTECHE - ARCHIVI

BIBLIOTECHE

SOGGETTO RICHIEDENTE: Comune di Alfonsine

Istituto/i sede dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2007	2008	2009	Costo (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo Provinciale	Contributo Regionale (2)		Progetto finanziato sul Piano 2007
								Euro	%	

<p><i>Centro culturale polivalente Biblioteca comunale, Museo del Senio, Archivio storico comunale_</i></p>	<p><i>Rifacimento copertura dell'intero complesso del centro culturale polivalente ospitante biblioteca comunale, museo del Senio ed entro l'anno anche parte dell'archivio storico comunale. Intervento reso necessario a seguito delle numerose infiltrazioni avvenute nel corso degli ultimi anni (progetto allegato)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> 200.000,00</p>	<p><input type="checkbox"/></p>	<p><input type="checkbox"/></p>	<p>200.000,00</p>		<p>10.000,0 0</p>	<p>60.000,00 <i>Finanziamento:</i> 2.000,00</p>	<p>30</p>	<p><input type="checkbox"/> x SI <input type="checkbox"/> NO</p>
---	--	--	---------------------------------	---------------------------------	-------------------	--	-----------------------	---	-----------	--

SOGGETTO RICHIEDENTE: Comune di Bagnacavallo

Istituto/i sede dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2007	2008	2009	Costo (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo Provinciale	Contributo Regionale (2)		Progetto finanziato sul Piano 2007
								Euro	%	
<i>Comune di Bagnacavallo – Biblioteca</i>	<i>Organizzazione di una sezione locale nella zona del reference comprendente volumi storici di argomento locale a partire dal 1500, fondo mss a partire dal 1500, opuscoli, buste di articoli, discorsi, fotografie, volumi correnti per una migliore fruizione e visibilità. Previste anche attrezzature per la scansione</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>12.000</i>		<i>5.000</i>	<i>Non compilato</i>		<input type="checkbox"/> x SI <input type="checkbox"/> NO

SOGGETTO RICHIEDENTE: Comune di Bagnara

Istituto/i sede dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2007	2008	2009	Costo (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo Provinciale	Contributo Regionale (2)		Progetto finanziato sul Piano 2007
								Euro	%	
<i>Comune di Bagnara – Biblioteca</i>	<i>Biblioteca nel Torrioncello: nell'ambito del progetto di riqualificazione, recupero e restauro del Torrioncello (angolo nord ovest della cinta muraria) destinato a sede della biblioteca si rende necessario provvedere arredi e attrezzature adeguate per rendere pienamente fruibile la struttura, spazi raddoppiati rispetto la precedente</i>	<input type="checkbox"/> 12.000	<input type="checkbox"/> 12.000	<input type="checkbox"/> 12.000	<i>12.000 annuo</i>			8.000,00 (2007)	67	<input type="checkbox"/> xSI <input type="checkbox"/> NO
							4.000 (2008 e2009) Finanziamento 6.000,00			

SOGGETTO RICHIEDENTE: Comune di Brisighella

Istituto/i sede dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2007	2008	2009	Costo (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo Provinciale	Contributo Regionale (2)		Progetto finanziato sul Piano 2007
								Euro	%	
<i>Biblioteca comunale Pasini nuova sede</i>	<i>Biblioteca comunale Pasini nuova sede – dotazione ed allestimenti. La realizzazione della nuova sede della biblioteca nell'edificio annesso all'asilo Cicognani comporta un rinnovo complessivo delle dotazioni di arredo, conservazione e tecnologiche della biblioteca. Consegna immobile per la prossima estate 2008</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>70.000,00</i>			<i>45.000,00</i>	<i>40</i>	<input type="checkbox"/> xSI <input type="checkbox"/> NO
							<i>0</i>			
							<i>Finanziamento:</i>	<i>9.000,00</i>		

SOGGETTO RICHIEDENTE: Comune di Cervia

Istituto/i sede dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2007	2008	2009	Costo (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo Provinciale	Contributo Regionale (2)		Progetto finanziato sul Piano 2007
								Euro	%	
<i>Biblioteca Comunale</i>	<i>Progettazione e realizzazione di ausilio per consentire un accesso facilitato al I piano della biblioteca per particolari categorie di utenti</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>10.000,00</i>			6.000,00	<i>60%</i>	<input type="checkbox"/> xSI <input type="checkbox"/> NO
								<i>Finanziamento:</i> 5.000,00		

SOGGETTO RICHIEDENTE: Comune di Faenza

Istituto/i sede dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2007	2008	2009	Costo (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo Provinciale	Contributo Regionale (2)		Progetto finanziato sul Piano 2007
								Euro	%	
<i>Biblioteca comunale</i>	<i>Tutela del patrimonio raro e di pregio: potenziamento di infrastrutture tecnologiche a tutela del patrimonio conservato al 1° piano della biblioteca: impianto di videosorveglianza nelle sale consultazione, consultazione rari, aula magna, vano ascensore; impianto di climatizzazione per la sala rari (manoscritti, incunaboli, cinquecentine, stampe e disegni)</i>	<input type="checkbox"/> 78.320,00	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	78.320,00		14.000	6.000,00 <i>Finanziamento:</i> 12.200,00 0		<input type="checkbox"/> x SI <input type="checkbox"/> NO

SOGGETTO RICHIEDENTE: Comune di Massa Lombarda

Istituto/i sede dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2007	2008	2009	Costo (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo Provinciale	Contributo Regionale (2)		Progetto finanziato sul Piano 2007
								Euro	%	
<i>Comune di Massa Lombarda Centro culturale Venturini-Biblioteca</i>	<i>Allestimento area esterna della biblioteca: arredo del cortile esterno per ampliamento spazi fruibili dagli utenti. Spazi da utilizzare per lettura, eventi di promozione culturale</i>	<input type="checkbox"/> 30.000	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30.000		10.000	15.000,0 0 <i>Finanziamento:</i> 5.000,00	50	<input type="checkbox"/> x SI <input type="checkbox"/> NO

SOGGETTO RICHIEDENTE: Comune di Ravenna

Istituto/i sede dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2007	2008	2009	Costo (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo Provinciale	Contributo Regionale (2)		Progetto finanziato sul Piano 2007
								Euro	%	
<i>Comune di Ravenna</i>	<i>Restauro degli spazi monumentali</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	100.000		40.000	50.000,0	50	<input type="checkbox"/> x SI

<i>– Istituzione Classense</i>	<i>classensi destinati alla donazione Carlo Ferdinando Russo (fondo librario e archivistico, ca. 7.000 pezzi)</i>							<i>0</i> <i>Finanziamen to: 22.000,0 0</i>	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<i>Comune di Ravenna - MAR</i>	<i>Progettazione, fornitura e allestimento arredi della biblioteca per nuovo servizio di consultazione e prestito</i>	<i>3.000</i> <input type="checkbox"/>	<i>10.000</i> <input type="checkbox"/>	<i>10.000</i> <input type="checkbox"/>	<i>23.000</i>		<i>10.000</i>	<i>43, 5</i>	

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 9

TOTALE FINANZIAMENTI RICHIESTI Euro 190.000,00

(1) Il limite minimo di spesa per ciascun intervento è stabilito in Euro **10.000,00** (al netto di IVA).

(2) Il **tetto massimo dei contributi regionali** va da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____ Comune di Alfonsine _____

Istituto/i sede dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2007	2008	2009	Costo (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo Provinciale	Contributo Regionale (2)		Progetto finanziato sul Piano 2007
								Euro	%	
<i>Cfr richiesta Centro Culturale</i>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/> x SI <input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____ Comune di Casola Valsenio _____

Istituto/i sede dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2007	2008	2009	Costo (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo Provinciale	Contributo Regionale (2)		Progetto finanziato sul Piano 2007
								Euro	%	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

Stabile presso area attrezzata dell'ex campo sportivo	Allestimento locali destinati all'archivio storico comunale nell'edificio costruito presso l'ex campo sportivo (cfr. CASTER),	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12.000,00			9.000,00 Finanziamento: 2.000,00	75	<input type="checkbox"/> x SI <input type="checkbox"/> NO
---	---	--------------------------	--------------------------	--------------------------	-----------	--	--	--	----	--

SOGGETTO RICHIEDENTE: Comune di Cervia

Istituto/i sede dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2007	2008	2009	Costo (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo Provinciale	Contributo Regionale (2)		Progetto finanziato sul Piano 2007
								Euro	%	
Archivio storico/Biblioteca comunale	Servizio di assistenza alla consultazione a alle ricerche in archivio. Dopo la fase sperimentale di un servizio di assistenza alla consultazione archivistica, il Comune intende consolidarlo e arricchirlo con l'attività di reference archivistico da svolgersi in	30.000 <input type="checkbox"/>	30.000 <input type="checkbox"/>	30.000 <input type="checkbox"/>	30.000 per anno		5.000	5.000,00 2007/08/ 09	17	<input type="checkbox"/> x SI <input type="checkbox"/> NO

	<i>collaborazione con la Biblioteca, per predisporre e attuare progetti di didattica e valorizzazione dell'archivio storico</i>									
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

SOGGETTO RICHIEDENTE: **Fondazione Casa Oriani**

Istituto/i sede dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2007	2008	2009	Costo (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo Provinciale	Contributo Regionale (2)		Progetto finanziato sul Piano 2007
								Euro	%	
<i>Centro Archivi del Novecento - Ravenna</i>	<i>Acquisizione di scaffalature compact per la collocazione dei fondi archivistici conservati presso il centro Archivi del Novecento (Centro istituito tramite convenzione fra Provincia, ISR, Fondazione Casa oriani)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>20.000</i>			<i>10.000,0</i>	<i>50</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> x NO
								<i>0</i>		

SOGGETTO RICHIEDENTE: Istituto storico della resistenza e dell'età contemporanea in Ravenna e provincia

Istituto/i sede dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2007	2008	2009	Costo (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo Provinciale	Contributo Regionale (2)		Progetto finanziato sul Piano 2007
								Euro	%	
Centro Archivi del Novecento - Ravenna	<i>Completamento degli arredi (armadi e scaffali) destinati a ospitare fondi librari e complessi archivistici di recente acquisizione o in corso (anche a seguito di campagna di rilevamento sul territorio provinciale), fra cui il Fondo Pierino e Pier Paolo D'Attorre</i>	<input type="checkbox"/> 15.000	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15.000		4.000	3.750,00	25	<input type="checkbox"/> xSI <input type="checkbox"/> NO
								<i>Finanziamento:</i> 4.000,00		

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 5

TOTALE FINANZIAMENTI RICHIESTI Euro 28.350,00

(1) Il limite minimo di spesa per ciascun intervento è stabilito in **Euro 10.000,00** (al netto di IVA).

(2) **Il tetto massimo dei contributi regionali** va da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO
DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Costo (dato non obbligatorio)
<p>Comune di Alfonsine Biblioteca-Archivio storico</p>	<p><i>Riordino e inventariazione dell'Archivio storico comunale, successivamente il suo trasferimento nell'edificio che già ospita biblioteca e museo, in appositi locali appositamente ristrutturati, per apertura al pubblico.</i></p> <p><i>Estremo cronologico remoto: 1914</i></p>	
<p>Comune di Bagnara – Archivio storico</p>	<p><i>Valorizzazione e fruizione dell'archivio storico: inventariazione informatizzata dell'archivio storico, inventario cartaceo del 1972, riordini 1982-1983.</i></p>	
<p>Biblioteca Libertaria Borghi – Castel Bolognese</p>	<p><i>Catalogazione del Fondo Carlo Doglio (3.600 voll e ca. 100 testate). Il riordino e l'inventariazione del Fondo archivistico erano già stati</i></p>	

	<i>oggetto di finanziamento IBC</i>	
Comune di Cervia - Biblioteca	<i>Richiesta di consulenza per analisi dello stato di conservazione del Fondo librario Donazione Max David : valutazione eventuali interventi e priorità per consolidamento legature danneggiate da alluvionamento di parte della collezione – catalogazione 400 voll.</i>	
Comune di Cervia - Archivio storico	<i>Intervento di ordinamento e inventariazione informatizzata dell'archivio storico comunale (completamento inventario) : riordino e inventariazione carteggio 1956-1966, archivi aggregati</i>	
Comune di Faenza - Biblioteca	<i>Catalogazione dei fondi di argomento naturalistico – botanico Caldesi e Borghi (ca. 3.500 voll. e opuscoli)</i>	
Comune di Faenza - Biblioteca	<i>Fondo bandi e incisioni: restauro bandi e incisioni sec. XVIII-XIX (100 pezzi) e catalogazione in rete delle stampe XVII-XX (1.100 doc.)</i>	
Museo Internazionale delle ceramiche di Faenza	<i>Catalogazione fondi retrospettivi della Biblioteca del Museo (accessioni 1913-1983), 35.000 voll</i>	
Comune di Lugo - Biblioteca	<i>Catalogazione Fondo Cavallini : edizioni Otto-Novecento, voll.</i>	

	<i>19.530, opuscoli 4.430</i>	
Comune di Lugo - Archivio storico	<i>Piano per la concentrazione e il riordino dei fondi archivistici: trasporto in via Fermi e riordino archivio Patronato scolastico (fine '800-inizi '900, trasporto in via Fermi e riordino archivio Consorzio Acquedotto Spinarelo (anni Venti-Ottanta del Novecento) , inventariazione archivio ex Opere Pie ECA (XVI-XX, 2.000 pezzi), riordino e scarto carteggio amministrativo 1946-1966</i>	
Comune di Lugo – Biblioteca	<i>Riordino dei Fondi Archivi del Novecento: Fondo Pratella, Raccolta Neri, Raccolta Ricci Curbastro</i>	
Comune di Massa Lombarda - Biblioteca	<i>Visibilità testi: a seguito della nuova dislocazione del patrimonio librario nella nuova sede si pone l'esigenza di dare visibilità ai testi non disponibili a scaffale aperto o in magazzino e o nel fondo antico. Si richiede intervento di catalogazione con verifica dell'esistente anche a livello topografico.</i>	

*Comune di Ravenna -
Accademia di belle arti*

*Riordino e inventariazione dell'archivio storico dell'Accademia
(1829-) e successivo trasferimento presso l'istituzione Classense per
la consultazione e fruibilità*

<i>Comune di Sant'Agata – Archivio storico</i>	<i>Restauro degli Statuti (originale in pergamena del XVI e copia cartacea del 1758)</i>	
<i>Comune di Russi - Biblioteca</i>	<i>Catalogazione e digitalizzazione Fondo L. Farini</i>	
<i>Centro Archivi del Novecento - Ravenna</i>	<i>Tutela e valorizzazione del patrimonio librario – documentario – fotografico: Ordinamento e acquisizione digitale di fondi fotografici di importante rilevanza storica e interventi volti a garantire idonee condizioni di conservazione: catalogazione 1.500 voll., acquisto di armadi e scaffali</i>	

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 16

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Costo <i>(dato non obbligatorio)</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 0 __

c) **progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione museale e di quella bibliotecaria e archivistica:**

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Costo (dato non obbligatorio)
Comune di Cervia - Biblioteca	<i>2008-2009 Valorizzazione della raccolta Fondo librario donazione Max David: studio della formazione e composizione della raccolta allo scopo di ricostruire il contesto storico e culturale in forma di mostra didattica, con catalogo tradizionale e su supporto digitale accessibile dall'home page della biblioteca – affidamento incarico professionale per studio e progetto allestimento mostra e realizzazione edizione digitale</i>	
Comune di Cervia - Biblioteca	<i>Studio storico sulla formazione e consistenza dei Fondi Luigi Mazzolani e Teodorico Ricci. Riordino delle raccolte e ricollocazione delle due raccolte in sede definitiva – incarico professionale per studio storico-bibliografico e pubblicazione in formato digitale</i>	
Comune di Cervia - Biblioteca	<i>Sezione studi di interesse locale: progetto di riordino, gestione per la valorizzazione di fondi documentari di interesse locale: 2007: completamento donazioni, 2008: riordino e descrizione sintetica</i>	

	<i>consistenza; 2009: pubblicazione nell'home page biblioteca, riproduzione di una selezione in formato digitale, mostra documentaria virtuale</i>	
--	--	--

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 3 _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale



ALLEGATO 3

**Elenco delle attrezzature informatiche
per le quali è in corso
la formalizzazione del comodato d'uso**

Alfonsine – Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer portatile IBM	10001	29/12/2003
Stampante Brother HL 5050	10006	09/01/2004
Stampante Brother HL 5050	10007	09/01/2004
Computer	10011	09/03/2001
Computer	10255	13/10/2003
Monitor LCD Philips	10256	13/10/2003
Video proiettore Hitachi	10320	18/03/2004
Computer Siemens Scenico P300	10324	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10325	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10326	20/02/2004
Monitor Siemens 18"	10327	20/02/2004
Monitor Siemens 18"	10328	20/02/2004
Monitor Siemens 18"	10329	20/02/2004
PC Olidata	12945	2005
PC Olidata	12946	2005
Monitor LCD 17 " Olidata	12947	2005
Monitor LCD 17 " Olidata	12948	2005

Alfonsine – Istituto Storico della Resistenza

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer	10257	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10258	13/10/2003
Stampante HP Laserjet 2100	36548	27/02/2001
Computer	36549	27/02/2001
PC Olidata	12949	2005
Monitor LCD 17 " Olidata	12950	2005
Monitor LCD 17 " Olidata	10632	2004
PC Olidata	12317	2004

Bagnacavallo – Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer	10165	29/07/2002
Monitor Santron 17"	10166	29/07/2002
Computer	10167	29/07/2002
Monitor Santron 17"	10168	29/07/2002
Stampante HP Laserjet 1200	10169	29/07/2002
Stampante HP Business Inkjet 2230	10170	29/07/2002
Computer Siemens Scenico P 300	10330	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P 300	10331	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P 300	10332	20/02/2004
Monitor Siemens 18"	10333	20/02/2004
Monitor Siemens 18"	10334	20/02/2004
Monitor Siemens 18"	10335	20/02/2004
Lettore codice a barre Datalogic	36577	27/02/2001
Notebook Acer TM4062	13024	2004
PC Olidata	12672	2004

PC Olidata	12673	2004
Monitor LCD 17 " Olidata	12674	2004
Monitor LCD 17 " Olidata	12675	2004

Bagnara di Romagna - Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer	10171	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10172	29/07/2002
Stampante ad aghi Epson LQ 300	36550	12/03/2001
Stampante HP LaserJet 1100	36551	27/02/2001
Computer	36552	27/02/2001

Brisighella - Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Stampante Brother HL 5050	10008	
Stampante Epson LQ 300 ad aghi	10034	12/03/2001
Computer	36553	27/02/2001
Computer	36554	27/02/2001
Scanner HP ScanJet 3300	36555	27/02/2001
Router ISDN Cisco 801	36556	27/02/2001
Router ISDN Cisco 801	36557	27/02/2001

Casola Valsenio - Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer portatile IBM	10002	08/01/2004
Scanner HP CanJet 3300C	10012	12/03/2001
fotocopiatrice Ricoh Aficio 1018D	10082	31/03/2003
Computer Siemens Scenico P300	10303	23/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10304	23/02/2004
Stampante Brother HL 5050	10313	23/02/2004
Videoproiettore Hitachi	10319	11/03/2004
Scanner HP ScanJet 3300C	36546	12/03/2001
Computer	36547	26/02/2001

Castel Bolognese - Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer	10055	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10056	29/07/2002
Stampante HP Business InkJet 2230	10057	29/07/2002
Computer	36592	26/02/2001
Scanner HP ScanJet 3300C	36593	26/02/2001
Stampante HP LaserJet 2100	36594	26/02/2001

Cervia – Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Lettore codice a barre Datalogic	10036	08/05/2003
Computer	10259	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10260	13/10/2003
Stampante brother HL 5050	10291	21/01/2004
Stampante brother HL 5050	10292	21/01/2004
Videoproiettore Hitachi	10321	09/03/2004
Computer Siemens Scenico P300	11401	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11402	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11403	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11404	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11405	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11406	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11407	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11408	20/02/2004
Computer	36588	26/02/2001
Scanner HP ScanJet 3300C	36589	26/02/2001
Camera digitale Panasonic	36590	26/02/2001
Stampante termica Eltron	36591	26/02/2001

Conselice – Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer	10058	30/07/2002
Monitor Samtrom 17"	10059	30/07/2002
Computer	10060	30/07/2002
Monitor Samtrom 17"	10061	30/07/2002
Computer	10062	30/07/2002
Monitor Samtrom 17"	10063	30/07/2002
Computer portatile Acer Travelmate	10064	30/07/2002
Stampante HP LaserJet 1200	10065	30/07/2002
Stampante HP LaserJet 2200 DN	10066	30/07/2002
Stampante HP LaserJet 2200 DN	10067	30/07/2002
Scanner HP 7400C	10068	30/07/2002

Cotignola – Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Stampante HP LaserJet 1100	10013	09/03/2001
Computer Siemens Scenico P300	10305	
Monitor Siemens TFT 18"	10306	

Faenza – Biblioteca Manfrediana

Descrizione	Inventario	Consegna
Portatile IBM	10003	08/01/2004

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer	10083	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10084	29/07/2002
Computer	10085	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10086	29/07/2002
Computer	10087	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10088	29/07/2002
Computer	10089	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10090	29/07/2002
Stampante HP Laserjet 1200	10091	29/07/2002
Stampante HP Laserjet 1200	10092	29/07/2002
Stampante HP Laserjet 2200DN	10093	29/07/2002
Stampante HP Laserjet 2200DN	10094	29/07/2002
Videoproiettore 3M	10095	29/07/2002
Scanner A3 Bell & Howell	11409	
Computer AM	11410	
Monitor Sony Multiscan E400	11411	
Computer Siemens Scenico P300	11412	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11413	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11414	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11415	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11416	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11417	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11418	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11419	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11420	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11421	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11422	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11423	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11424	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11425	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11426	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11427	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11428	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11429	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11430	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11431	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11438	
Computer Siemens Scenico P300	11439	
Computer Siemens Scenico P300	11440	
Computer Siemens Scenico P300	11441	
Monitor Siemens TFT 18"	11442	
Monitor Siemens TFT 18"	11443	
Monitor Siemens TFT 18"	11444	
Monitor Siemens TFT 18"	11445	
Stampante HP Laserjet 1100	36558	27/02/2001
Stampante HP Laserjet 1100	36559	27/02/2001
Stampante HP Laserjet 1100	36560	27/02/2001
Stampante HP Laserjet 1100	36561	27/02/2001
Stampante HP Laserjet 1100	36562	27/02/2001
Computer	36563	27/02/2001
Computer	36564	27/02/2001
Computer	36565	27/02/2001

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer	36566	12/03/2001

Faenza – Biblioteca Zucchini

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer Siemens Scenico P300	10293	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10294	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10295	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10296	20/02/2004
Computer	36571	27/02/2001
Stampante HP Laserjet 2100	36572	27/02/2001

Faenza – Biblioteca Cicognani

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer Siemens Scenico P300	10311	
Monitor Siemens TFT 18"	10312	

Faenza – Biblioteca del Museo Internazionale delle Ceramiche

Descrizione	Inventario	Consegna
Stampante HP LaserJet 2100	36567	27/02/2001
Computer	36568	27/02/2001
Computer	36569	27/02/2001
Computer	36570	27/02/2001

Fusignano – Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Stampante HP Laserjet 1100	10016	09/03/2001
Stampante HP Laserjet 1100	10017	09/03/2001
Computer	10139	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10140	29/07/2002
Computer	10141	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10142	29/07/2002
Stampante HP Laserjet 1200	10143	29/07/2002
Stampante HP Laserjet 1200	10144	29/07/2002
Computer	10261	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10262	13/10/2003
Computer Siemens Scenico P300	10297	
Monitor Siemens TFT 18"	10298	
Videoregistratore Panasonic	36578	27/02/2001
Videoproiettore Philips	36579	27/02/2001
Stampante HP Laserjet 1100	36580	09/03/2001
Scanner HP Scanjet 3300C	36581	09/03/2001

Lugo – Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Lettore codici a barre Datalogic	10018	09/03/2001
Lettore codici a barre Datalogic	10019	09/03/2001
Computer	10038	30/07/2002
Monitor Samtron 17"	10039	30/07/2002
Computer	10040	30/07/2002
Monitor Samtron 17"	10041	30/07/2002
Computer	10042	30/07/2002
Monitor Samtron 17"	10043	30/07/2002
Computer	10044	30/07/2002
Monitor Samtron 17"	10045	30/07/2002
Terminale WinCE Neoware Eon 3000X	10046	30/07/2002
Terminale WinCE Neoware Eon 3000X	10047	30/07/2002
Terminale WinCE Neoware Eon 3000X	10048	30/07/2002
Terminale WinCE Neoware Eon 3000X	10049	30/07/2002
Terminale WinCE Neoware Eon 3000X	10050	30/07/2002
Stampante HP Laserjet 1200	10051	30/07/2002
Stampante HP Laserjet 1200	10052	30/07/2002
Stampante HP Laserjet 1200	10053	30/07/2002
Stampante HP Laserjet 1200	10054	30/07/2002
Stampante HP Laserjet 1200	36582	27/02/2001
Stampante HP Laserjet 1200	36583	27/02/2001
Stampante termica Eltron	36584	27/02/2001
Lettore codici a barre Datalogic	36585	27/02/2001
Lettore codici a barre Datalogic	36586	27/02/2001
Lettore codici a barre Datalogic	36587	27/02/2001

Massa Lombarda –Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer	10020	09/03/2001
Monitor LG 15"	10021	09/03/2001
Computer	10069	30/07/2002
Monitor Samtron 17"	10070	30/07/2002
Computer	10071	30/07/2002
Monitor Samtron 17"	10072	30/07/2002
Stampante HP Business Inkjet 2230	10073	30/07/2002
Stampante HP Business Inkjet 2230	10074	30/07/2002
Stampante HP Business Inkjet 2230	10075	30/07/2002
Scanner HP Scanjet 3300C	36529	27/02/2001
Telefax Olivetti	36530	27/02/2001
Lettore codici a barre Datalogic	36531	27/02/2001
Computer	36532	09/03/2001
Stampante termica Eltron	36682	28/07/2003

Ravenna – Istituzione Biblioteca Classense

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer CDC	10173	13/10/2003
Computer CDC	10174	13/10/2003
Computer CDC	10175	13/10/2003
Computer CDC	10176	13/10/2003
Computer CDC	10177	13/10/2003
Computer CDC	10178	13/10/2003
Computer CDC	10179	13/10/2003
Computer CDC	10180	13/10/2003
Computer CDC	10181	13/10/2003
Computer CDC	10182	13/10/2003
Computer CDC	10183	13/10/2003
Computer CDC	10184	13/10/2003
Computer CDC	10185	13/10/2003
Computer CDC	10186	13/10/2003
Computer CDC	10187	13/10/2003
Computer CDC	10188	13/10/2003
Computer CDC	10189	13/10/2003
Computer CDC	10190	13/10/2003
Computer CDC	10191	13/10/2003
Computer CDC	10192	13/10/2003
Computer CDC	10193	13/10/2003
Computer CDC	10194	13/10/2003
Computer CDC	10195	13/10/2003
Computer CDC	10196	13/10/2003
Computer CDC	10197	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10198	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10199	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10200	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10201	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10202	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10203	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10204	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10205	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10206	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10207	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10208	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10209	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10210	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10211	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10212	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10213	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10214	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10215	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10216	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10217	13/10/2003
Stampante termica Eltron	10269	16/04/2003
Stampante termica Eltron	10270	28/07/2003
Stampante termica Eltron	10271	28/07/2003
Stampante termica Eltron	10272	28/07/2003
Stampante Brother HL 5050	10274	31/12/2003

Descrizione	Inventario	Consegna
Stampante Brother HL 5050	10275	31/12/2003
Stampante Brother HL 5050	10276	31/12/2003
Stampante Brother HL 5050	10277	31/12/2003
Stampante Brother HL 5050	10278	31/12/2003
Stampante Brother HL 5050	10279	31/12/2003
Stampante Brother HL 5050	10280	31/12/2003
Stampante Brother HL 5050	10281	31/12/2003
Stampante Brother HL 5050	10282	31/12/2003
Stampante Brother HL 5050	10283	31/12/2003
Stampante Brother HL 5050	10284	31/12/2003
Stampante Brother HL 5050	10285	31/12/2003
Stampante Brother HL 5050	10286	31/12/2003
Stampante Brother HL 5050	10287	31/12/2003
Stampante Brother HL 5050	10288	31/12/2003
Lettore stampatore microfilm Canon MS800	10289	22/12/2003
Videoproiettore Hitachi	10322	12/03/2004
Computer Siemens Scenico P300	10336	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10337	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10338	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10339	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10340	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10341	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10342	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10343	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10344	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10345	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10346	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10347	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10348	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10349	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10350	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10351	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10352	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10353	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10354	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10355	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10356	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10357	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10358	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10359	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10360	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10361	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10362	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10363	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10364	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10365	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10366	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10367	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10368	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10369	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10370	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10371	20/02/2004

Descrizione	Inventario	Consegna
Monitor Siemens TFT 18"	10372	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10373	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10374	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10375	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10376	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10377	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10378	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10379	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10380	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10381	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10382	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10383	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10384	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10385	20/02/2004
Stampante termica Eltron	36576	26/02/2001
Stampante termica Eltron	36628	06/03/2002
Stampante termica Eltron	36629	06/03/2002
Monitor LCD Philips 18"	10218	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10219	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10220	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10221	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10222	13/10/2003

Ravenna - Centro Dantesco

Descrizione	Inventario	Consegna
Scanner HP Scanjet 7400C	10146	29/07/2002
Computer	36539	26/02/2001
Computer	36540	26/02/2001
Stampante HP Laserjet 2100	36541	26/02/2001
Stampante termica Eltron	36681	28/07/2003
Lettore DVD Htachi	36683	11/06/2003
Videoregistratore Sharp	36684	11/06/2003

Ravenna - Biblioteca del CONI

Descrizione	Inventario	Consegna
Stampante Epson LQ 300	10030	12/03/2001
Computer CDC	10265	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10266	13/10/2003
Computer	36535	27/02/2001
Computer	36536	27/02/2001
Computer	36537	27/02/2001
Lettore codici a barre Datalogic	36538	27/02/2001
Stampante Epson LQ 300	36595	12/03/2001

Ravenna - Biblioteca Oriani

Descrizione	Inventario	Consegna
Stampante Brother HL 5050	10010	07/01/2004
Computer	10022	12/03/2001
Computer	10023	12/03/2001
Monitor LG 15"	10024	12/03/2001
Monitor LG 15"	10025	12/03/2001
Stampante HP Laserjet 1100	10026	12/03/2001
Scanner HP Scanjet 3300C	10027	12/03/2001
Lettore codici a barre Datalogic	10028	12/03/2001
Fax Olivetti	10029	12/03/2001
Stampante termica Eltron	10035	12/03/2001
Stampante termica Eltron	10145	29/07/2002
Computer CDC	10243	13/10/2003
Computer CDC	10244	13/10/2003
Computer CDC	10245	13/10/2003
Computer CDC	10246	13/10/2003
Computer CDC	10247	13/10/2003
Computer CDC	10248	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10249	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10250	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10251	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10252	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10253	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10254	13/10/2003
Computer Siemens Scenico P300	11432	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11433	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11434	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11435	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11436	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11437	20/02/2004
PC Olidata	12346	2004
PC Olidata	12347	2004
PC Olidata	12348	2004
PC Olidata	12349	2004
Monitor LCD 17 " Olidata	12350	2004
Monitor LCD 17 " Olidata	12351	2004
Monitor LCD 17 " Olidata	12609	2004
Monitor LCD 17 " Olidata	12610	2004

Ravenna - Accademia di Belle Arti

Descrizione	Inventario	Consegna
Stampante Brother HL 5050	10009	
Stampante HP Laserjet 2200DN	10037	30/07/2002
Computer CDC	10263	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10264	13/10/2003
Computer Siemens Scenico P300	10307	
Monitor Siemens TFT 18"	10308	

Ravenna – Biblioteche del Decentramento

Descrizione	Inventario	Consegna
Portatile IBM	10004	09/01/2004
Portatile IBM	10005	09/01/2004
Computer	10096	24/03/2003
Monitor Samtron 17"	10097	24/03/2003
Computer	10098	24/03/2003
Monitor Samtron 17"	10099	24/03/2003
Computer	10100	24/03/2003
Monitor Samtron 17"	10101	24/03/2003
Stampante HP Laserjet 2200DN	10102	24/03/2003
Stampante HP Laserjet 2200DN	10103	24/03/2003
Stampante HP Business Inkjet 2230	10104	24/03/2003
Computer	10105	24/03/2003
Monitor Samtron 17"	10106	24/03/2003
Computer	10107	24/03/2003
Monitor Samtron 17"	10108	24/03/2003
Computer	10109	24/03/2003
Monitor Samtron 17"	10110	24/03/2003
Computer	10111	24/03/2003
Monitor Samtron 17"	10112	24/03/2003
Computer	10113	24/03/2003
Monitor Samtron 17"	10114	24/03/2003
Computer	10115	24/03/2003
Monitor Samtron 17"	10116	24/03/2003
Computer	10117	24/03/2003
Monitor Samtron 17"	10118	24/03/2003
Computer	10119	24/03/2003
Monitor Samtron 17"	10120	24/03/2003
Computer	10121	24/03/2003
Monitor Samtron 17"	10122	24/03/2003
Computer	10123	24/03/2003
Monitor Samtron 17"	10124	24/03/2003
Stampante HP Laserjet 2200DN	10125	24/03/2003
Stampante HP Laserjet 2200DN	10126	24/03/2003
Stampante HP Laserjet 2200DN	10127	24/03/2003
Stampante HP Business Inkjet 2230	10128	24/03/2003
Stampante HP Business Inkjet 2230	10129	24/03/2003
Stampante HP Business Inkjet 2230	10130	24/03/2003
Stampante HP Business Inkjet 2230	10131	24/03/2003
Stampante HP Business Inkjet 2230	10132	24/03/2003
Stampante HP Business Inkjet 2230	10133	24/03/2003
Stampante HP Business Inkjet 2230	10134	24/03/2003
Stampante HP Business Inkjet 2230	10135	24/03/2003
Stampante HP Business Inkjet 2230	10136	24/03/2003
Stampante HP Business Inkjet 2230	10137	24/03/2003
Stampante HP Business Inkjet 2230	10138	24/03/2003
Computer CDC	10223	13/10/2003
Computer CDC	10224	13/10/2003
Computer CDC	10225	13/10/2003
Computer CDC	10226	13/10/2003

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer CDC	10227	13/10/2003
Computer CDC	10228	13/10/2003
Computer CDC	10229	13/10/2003
Computer CDC	10230	13/10/2003
Computer CDC	10231	13/10/2003
Computer CDC	10232	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10233	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10234	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10235	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10236	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10237	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10238	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10239	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10240	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10241	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10242	13/10/2003
Stampante termica Eltron	10273	28/07/2003
Portatile Acer	10290	20/12/2002
Computer Siemens Scenico P300	10386	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10387	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10388	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10389	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10390	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10391	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10392	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10393	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10394	20/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10395	20/02/2004
Stampante Brother HL 5050	10396	20/02/2004
Stampante Brother HL 5050	10397	20/02/2004
Stampante Brother HL 5050	10398	20/02/2004
Stampante Brother HL 5050	10399	20/02/2004
Stampante Brother HL 5050	10400	20/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	11446	14/04/2004
Computer Siemens Scenico P300	11447	14/04/2004
Computer Siemens Scenico P300	11448	14/04/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11449	14/04/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11450	14/04/2004
Monitor Siemens TFT 18"	11451	14/04/2004

Ravenna – Istituto Verdi

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer	10076	30/07/2002
Monitor Samtron 17"	10077	30/07/2002
Stampante HP Laserjet 1200	10078	30/07/2002
Stampante Epson LX 300+	10079	30/07/2002

Ravenna – Museo della Città

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer Siemens Scenico P300	10206	23/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10227	23/02/2004
Computer Siemens Scenico P300	10299	23/02/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10300	23/02/2004
Stampante Brother HL 5050	10314	23/02/2004
Stampante Brother HL 5050	10315	23/02/2004
Stampante Brother HL 5050	10316	23/02/2004

Ravenna - UDI

Descrizione	Inventario	Consegna
Stampante Epson LQ 300	10014	05/07/2002

Riolo Terme - Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Stampante Epson LQ 300	10031	12/03/2001
Fotocopiatrice Ricoh Aficio 1018D	10080	26/03/2003
Stampante Epson LX 300+	10147	29/07/2002
Computer CDC	10267	13/10/2003
Monitor LCD Philips 18"	10268	13/10/2003
Computer Siemens Scenico P300	10309	24/03/2004
Monitor Siemens TFT 18"	10310	24/03/2004
Stampante LQ 300 EPSON	36543	12/03/2001
Router ISDN CISCO 801	36544	26/02/2001
Router ISDN CISCO 801	36545	26/02/2001

Russi - Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Fotocopiatrice Ricoh Aficio 1018D	10081	26/03/2003
Computer	10148	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10149	29/07/2002
Stampante HP Laserjet 2100	36573	26/02/2001
Computer	36574	26/02/2001
Lettore codici a barre Datalogic	36575	26/02/2001

Sant'Agata sul Santerno - Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Computer	10015	13/06/2003
Computer	10150	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10151	29/07/2002
Computer	10152	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10153	29/07/2002

Computer	10154	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10155	29/07/2002
Computer	10156	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10157	29/07/2002
Stampante HP Business Inkjet 2230	10158	29/07/2002
Stampante HP Laserjet 2200DN	10159	29/07/2002
Videoproiettore Hitachi	10323	12/03/2004

Solarolo - Biblioteca comunale

Descrizione	Inventario	Consegna
Stampante Epson LQ 300	10032	12/03/2001
Stampante Epson LQ 300	10033	12/03/2001
Computer	10160	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10161	29/07/2002
Computer	10162	29/07/2002
Monitor Samtron 17"	10163	29/07/2002
Stampante HP Laserjet 1200	10164	29/07/2002
Stampante Epson LQ 300	36533	12/03/2001
Computer	36534	26/02/2001



APPENDICE

**Le linee di indirizzo regionali
per il triennio 2007-2009**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**ASSESSORATO ALLA CULTURA, SPORT E PROGETTO
GIOVANI**

Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE,**

**ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI (L.R.
24/3/2000, N. 18)**

**Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2007-
2009**

Indice

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

- 1.1 Il quadro istituzionale e finanziario
- 1.2 Organizzazione bibliotecaria ed organizzazione museale in Emilia-Romagna
 - 1.2.1 *Organizzazione bibliotecaria*
 - 1.2.2 *Organizzazione museale*

2. OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE

- 2.1 Obiettivi generali
- 2.2 Obiettivi specifici
 - 2.2.1 *Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei*
 - 2.2.2 *Sistema informativo e informatico*
 - 2.2.3 *Valorizzazione dei beni e delle istituzioni culturali*

3. LINEE DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI PROVINCIALI

- 3.1 Obiettivi e azioni prioritarie
 - 3.1.1 *Biblioteche e archivi*
 - 3.1.2 *Musei*
- 3.2 Procedure per l'elaborazione dei Piani provinciali per biblioteche e archivi, musei e beni culturali
 - 3.2.1 *Modalità di presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati*
 - 3.2.2 *Criteri di ammissione delle domande e dei relativi progetti*
 - 3.2.3 *Criteri di valutazione dei progetti*
 - 3.2.4 *Criteri di spesa*
- 3.3 Termini e procedure per la presentazione dei Piani Provinciali
 - 3.3.1 *Termini*
 - 3.3.2 *Documentazione da allegare ai Piani provinciali*
- 3.4 Risorse finanziarie, loro destinazione e soggetti beneficiari
- 3.5 Modalità e procedure per l'assegnazione e per la liquidazione dei contributi regionali a favore delle Province

4. LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- 4.1 Obiettivi e azioni prioritarie per biblioteche e archivi
 - 4.1.1 *Standard e obiettivi di qualità*
 - 4.1.2 *Tutela, conservazione e restauro*
 - 4.1.3 *Catalogazione retrospettiva e inventariazione*
 - 4.1.4 *Sistema informativo e informatico e servizi al pubblico*
 - 4.1.5 *Attività formative e promozionali*
- 4.2 Obiettivi e azioni prioritarie per musei e beni culturali
 - 4.2.1 *Standard e obiettivi di qualità*
 - 4.2.2 *Conservazione e restauro*
 - 4.2.3 *Censimenti e catalogazione*
 - 4.2.4 *Sistema informativo e informatico e servizi al pubblico*
 - 4.2.5 *Attività formative e promozionali*

5. RISORSE FINANZIARIE, LORO DESTINAZIONE E CRITERI DI SPESA

- 5.1 Risorse per spese di investimento

- 5.2 Risorse per spese di natura corrente
- 5.3 Convenzioni

6. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PIANO BIBLIOTECARIO E DI PIANO MUSEALE DA PARTE DELL'IBACN

- 6.1 Procedure
 - 6.1.1 *Proposte relative a spese di investimento*
 - 6.1.2 *Proposte relative ad interventi di spesa corrente*
- 6.2 Termini per la presentazione delle proposte

7. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

8. INTERVENTI DIRETTI DELLA REGIONE

9. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

10. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

- 10.1 Premessa
- 10.2 Fonte dei dati personali
- 10.3 Finalità del trattamento
- 10.4 Modalità di trattamento dei dati
- 10.5 Facoltatività del conferimento dei dati
- 10.6 Categoria dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati
- 10.7 Diritti dell'Interessato
- 10.8 Titolare e Responsabili del trattamento

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Il quadro istituzionale e finanziario

Nell'individuare gli obiettivi e le linee di indirizzo che la Regione intende perseguire con il Programma triennale 2007-2009 in attuazione della L.R. 18/2000 "*Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali*", si ritiene importante richiamare alcuni punti di riflessione, sia in rapporto al contesto all'interno del quale ci si trova ad operare, sia in relazione agli elementi di continuità con il precedente Programma triennale 2004-2006.

Per quanto riguarda il contesto normativo di riferimento, va rilevato che esso non ha subito sostanziali modifiche dal punto di vista della disciplina propria dei beni culturali. La riforma del Titolo V della Costituzione, infatti, con la diversa attribuzione dei poteri legislativi in materia di tutela dei beni culturali da una parte e della loro valorizzazione dall'altra, che tanto dibattito e preoccupazione ha destato allora, non ha di fatto modificato ad oggi il *modus operandi* delle istituzioni che a diverso titolo e ruolo operano nei settori bibliotecario, archivistico e museale regionale.

Il nuovo "Codice dei beni culturali e del paesaggio", in vigore dal 2004, dove per la prima volta si declinava per i beni culturali il nuovo mandato costituzionale, ha aperto opportunità, come la cooperazione delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali alla tutela, o come la possibilità di creare forme consortili, interistituzionali e anche interregionali, per la gestione di centri specializzati per la catalogazione o per il restauro. Per cogliere tali opportunità sono necessari forti investimenti per l'impianto e costanti risorse per garantire un'adeguata operatività. In una fase di contrazione generale della spesa pubblica pare difficile ipotizzare l'avvio di queste nuove forme di gestione e valorizzazione dei beni culturali. Nondimeno, e con le stesse motivazioni, per la parte specifica di tutela dei beni librari, delegata alle Regioni dal DPR 3/72, sono oggetto di attenta valutazione le opportunità che potrebbero rendere più coerente ed efficace lo svolgimento dell'attività di tutela. E' altresì vero che l'uscita del Codice ha incrementato l'interesse per la migliore comprensione e il rispetto della normativa con un conseguente risveglio di attività nel settore.

La principale novità dal punto di vista normativo è rappresentata dalla nuova legge sul deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico (Legge 15 aprile 2004, n. 106) e dal relativo Regolamento (DPR 3 maggio 2006, n. 252) in vigore dal 2 settembre 2006. Tale normativa prevede non solo un allargamento delle categorie di documenti destinati al deposito legale, ma anche la costituzione dell'archivio regionale della produzione editoriale. Si presenta quindi un nuovo compito impegnativo per le Regioni che, anche attraverso l'organizzazione bibliotecaria, devono concorrere a conservare la memoria della cultura e della vita sociale italiana.

Particolare rilievo, sul piano regionale, assume il processo di attuazione della **Direttiva** relativa agli "*Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei*", approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 309/03, ed

elaborata dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (di seguito IBACN), ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000.

Da allora l'IBACN ha aggiornato le proprie precedenti rilevazioni censuarie su biblioteche, archivi e musei, con particolare attenzione agli indicatori che potessero fotografare la situazione esistente, per potere passare ad una applicazione della direttiva attenta ai diversi contesti ed alle diverse situazioni, sia territoriali che tipologiche.

E' evidente che la concreta applicazione degli standard debba avvenire in accordo con le Province per quanto riguarda sia gli obiettivi sia le conseguenti azioni da realizzare ai fini del loro conseguimento. Tale scelta necessariamente dovrà costituire il quadro di riferimento anche a livello operativo, come in occasione dell'istruttoria congiunta IBACN-Province per la predisposizione dei piani bibliotecari e museali. Infatti, essendo la direttiva sugli standard lo strumento individuato dall'Ente regionale per un più incisivo potenziamento, incremento e riqualificazione dei servizi di biblioteche, archivi e musei, risulta fondamentale quanto imprescindibile che per la piena assunzione e realizzazione di tale finalità, le linee di indirizzo contenute nel presente Programma vengano condivise e fatte proprie da tutti gli enti coinvolti, soprattutto nella fase di definizione dei Piani provinciali e degli interventi da attuarsi a livello territoriale.

Nel panorama nazionale l'Emilia-Romagna si contraddistingue positivamente per la ricchezza dell'offerta culturale, sia sul piano strutturale che in relazione alle numerose iniziative e attività promosse da organismi e soggetti pubblici e privati e può contare su un patrimonio di grande valore, frutto della storia civile e culturale e di un impegno costante delle istituzioni e delle comunità locali.

Consolidare, qualificare e valorizzare tale patrimonio, in una logica di equilibrio territoriale e di crescita delle opportunità di fruizione da parte di tutti i cittadini, costituisce l'obiettivo primario della Regione. Un obiettivo, tuttavia, che per essere perseguito compiutamente richiederebbe risorse finanziarie decisamente superiori a quelle disponibili, mentre il contesto nel quale ci si trova ad operare è caratterizzato dalle note difficoltà di natura finanziaria che investono il nostro Paese, con la conseguente necessità di un contenimento della spesa pubblica.

Pur in presenza di tali difficoltà, come indicato più dettagliatamente di seguito, la Regione conferma il proprio impegno politico e finanziario nel settore, con la consapevolezza che operare all'interno del contesto come quello appena descritto comporta necessariamente un'azione di governo ancora più incisiva di quanto avvenuto in passato. Ciò significa una maggiore concertazione tra le istituzioni, che consenta di programmare gli interventi, individuando congiuntamente le priorità sulle quali concentrare gli sforzi progettuali e finanziari, in una logica di condivisione delle responsabilità e per garantire un utilizzo produttivo delle risorse.

In questo senso, con il presente Programma, vengono introdotte anche alcune innovazioni rispetto ai meccanismi che finora hanno regolato il finanziamento regionale a sostegno dei singoli interventi proposti dai Comuni, all'interno dei Piani bibliotecari e museali. Ciò allo scopo di assicurare la necessaria continuità alle azioni promosse dalle amministrazioni locali a favore delle proprie strutture bibliotecarie, archivistiche e museali, garantendo nel contempo una maggiore efficacia dell'azione regionale e una razionalizzazione della spesa.

A questo scopo sono stati definiti in modo più puntuale anche le procedure per la predisposizione dei Piani provinciali, le modalità di valutazione dei progetti con riferimento alla Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità, le procedure di spesa e le forme di compartecipazione alla spesa stessa da parte dei soggetti interessati, nonché le modalità di verifica sull'attuazione degli interventi.

1.2 Organizzazione bibliotecaria ed organizzazione museale in Emilia-Romagna

Si riportano alcune prime valutazioni sui processi attivati con il Programma triennale 2004-2006, sia in ambito bibliotecario, archivistico che museale per comprendere meglio gli obiettivi che la Regione intende perseguire nel prossimo triennio.

1.2.1 Organizzazione bibliotecaria

Prima di accennare ai primi risultati delle rilevazioni sull'organizzazione bibliotecaria e archivistica regionale è opportuno richiamare che il comma 2 dell'art. 12 della L.R. 18/2000 prescrive la gratuità dei servizi essenziali (consultazione, lettura e prestiti) per la piena e coerente realizzazione dei principi e delle finalità cui si ispira la legge stessa.

Dai risultati dell'ultima rilevazione relativa alle biblioteche emerge il dato dell'alta percentuale di Comuni su cui insistono tali strutture: più dell'80% possiede una biblioteca ed è altresì elevata la percentuale con sezioni per ragazzi (il 60% a livello regionale a fronte del 47% risultante dal rilevamento del 2001).

Oltre ai Comuni che hanno già proceduto in questi ultimi anni a migliorare le sedi, si rileva che di recente altri Comuni intendono ristrutturare o costruire edifici da destinare a biblioteca, aprendo nuovi servizi o riqualificando quelli esistenti. Questo fenomeno che positivamente perdura rappresenta un quadro dinamico di cambiamenti necessari a rispondere alle diversificate esigenze dell'utenza.

Alcune difficoltà sono tuttavia evidenti: solo la metà delle biblioteche possiede un regolamento e pochissime sono dotate di una carta dei servizi; il 33% non soddisfa tutti gli adempimenti legati alla prevenzione di infortuni, antincendio, sicurezza, impianti e barriere architettoniche. Elementi di criticità si riscontrano in particolare a proposito del personale qualificato. Anche i parametri richiesti nell'orario di apertura sono raggiunti sul territorio regionale solo dal 35% di biblioteche considerando una media fra le diverse tipologie di Comuni sulla base del numero di abitanti.

Appaiono invece positivi i dati relativi alla consistenza dei documenti conservati nelle biblioteche, oggi più di 12 milioni di unità con un aumento del 20% rispetto al 1996, e al numero di biblioteche (70%) che raggiungono lo standard previsto dalla Direttiva di 1,5 documenti per abitante. Un dato significativo riguarda i prestiti locali che sono sensibilmente aumentati, mentre quelli interbibliotecari sono più che decuplicati.

Un positivo riscontro si ha pure dalla valutazione dei dati relativi all'informatizzazione delle biblioteche pubbliche (circa l'80%) e all'accesso alla

rete Internet (313 biblioteche, nel 2004, contro le 26 del 1996, circa il 75% del totale regionale, con il raddoppio del numero di postazioni complessive).

La rilevazione sugli archivi storici di Enti locali relativa allo scorso triennio conferma le criticità di un settore che necessita ancora in misura preponderante di interventi strutturali e iniziative tese ad individuare modelli organizzativi efficaci. I dati evidenziano l'inadeguatezza delle strutture per la conservazione del patrimonio documentario in un quadro generale in cui meno del 50% può contare su sedi rispondenti alla normativa nazionale sulla sicurezza e l'accesso. Soltanto il 16% degli archivi è dotato di regolamento organico e il 27% dispone di almeno una unità di personale qualificato. Per quanto riguarda i servizi al pubblico solo il 15% apre con orari preordinati e (12%) sulla base di un regolamento di consultazione, si rileva inoltre che la disponibilità di spazi adeguati alla consultazione non supera il 26% dei soggetti censiti.

In questo quadro tuttavia si riscontrano anche segnali positivi, sia quantitativi riguardanti la presenza di inventari e altri strumenti di descrizione e ricerca di cui è dotato il 65% degli archivi censiti, sia qualitativi relativi a un complessivo aumento di operatività dei servizi, anche con l'introduzione di modelli organizzativi di gestione, finalizzati alla qualificazione in un'ottica di razionalizzazione delle risorse. In particolare emerge un più efficace coordinamento tra servizi di biblioteca e di archivio di uno stesso ente, nel senso di una maggiore consapevolezza e progettualità relative alle funzioni di conservazione e valorizzazione dell'archivio e di un definitivo superamento del modello di affidamento passivo, inoltre sono state avviate le prime esperienze di gestione associata intercomunale dei servizi archivistici.

E' proseguito l'impegno dei Comuni nella ristrutturazione e nell'ampliamento degli spazi destinati agli archivi, anche se il problema delle sedi resta in gran parte irrisolto. Anche dove non si registrano particolari problemi strutturali non vengono svolte le necessarie attività di prevenzione e conservative, in particolare in assenza della strumentazione per il controllo dell'idoneità degli ambienti di deposito così come dell'impiantistica per la protezione.

1.2.2 Organizzazione museale

Un primo elemento di riflessione riguarda l'incremento numerico e le modalità di sviluppo dei musei. La rilevazione statistica sugli istituti museali del 2000 evidenziava la presenza di 326 musei, oggi la banca dati musei segnala 469 istituti, con una crescita del 44% del numero dei musei in un quinquennio. I comuni che sono dotati di almeno un museo sono 175 su 341, pari quindi al 51% delle amministrazioni locali.

Molte delle nuove entità sono di dimensioni minime, classificabili piuttosto come raccolte d'interesse locale che come strutture museali in grado di offrire tutti i servizi necessari. Strutture che meglio si configurerebbero come presidio culturale locale e che dovrebbero svolgere la loro funzione soprattutto in collegamento con altre realtà del territorio.

A fronte dell'aumento nel numero delle strutture museali, però, non si è parallelamente potenziata l'auspicata messa a sistema dei musei che potrebbe offrire la soluzione ai numerosi problemi dei quali soffrono molti musei soprattutto in termini di fruibilità. Si sono registrati progressi nel rafforzamento dei sistemi provinciali, non ancora operativi in tutte le province, mentre stenta a diffondersi la gestione associata, che potrebbe garantire almeno l'espletamento dei servizi minimi e l'apertura al pubblico dei piccoli musei e stanno solamente iniziando il loro percorso i progetti per la creazione dei sistemi tematici.

La tendenza alla moltiplicazione delle strutture museali, se da un lato conferma la vitalità dei musei e la loro capacità di soddisfare le esigenze più diverse – dalla conservazione dei materiali alla conservazione della memoria di eventi o di personaggi, all'approfondimento sui temi più disparati – dall'altro presenta anche notevoli aspetti problematici, facendo risaltare la necessità di un maggior coordinamento delle iniziative sul territorio e la definizione di parametri di riferimento.

Proprio per questo l'implementazione e la messa a regime degli standard ed obiettivi di qualità, unitamente alla definizione degli strumenti e delle modalità per la loro attuazione, costituiscono l'impegno fondamentale del prossimo triennio e caratterizzeranno i Piani museali 2007-2009. La qualità dei servizi e delle prestazioni – dalle proposte educative e di informazione culturale, alle attività di conservazione e catalogazione – rappresenta l'obiettivo primario e il terreno privilegiato di intervento sia per i musei, sia per le biblioteche e gli archivi. In questo senso l'applicazione della Direttiva sugli Standard rappresenta uno strumento importante per definire alcune regole alle quali attenersi sia per l'organizzazione e gestione delle strutture esistenti, sia da tenere ben presente quando viene decisa la nascita di una nuova istituzione museale.

Nella deliberazione della Giunta regionale n. 309/03 si prevede che l'IBACN proceda ad una rilevazione delle condizioni dei musei in relazione all'applicazione degli standard. A questo scopo è stato definito ed implementato un sistema di rilevazione e monitoraggio delle prestazioni dei musei, nella forma di un questionario di auto-valutazione compilabile on-line.

I dati ottenuti dal questionario sono stati sottoposti ad approfondite analisi statistiche attraverso le quali è stato possibile evidenziare le caratteristiche e i punti di forza e di debolezza del sistema museale regionale.

Dalle analisi svolte sui dati relativi ai musei che hanno compilato il questionario di auto-valutazione predisposto dall'IBACN per verificare lo stato di adeguatezza agli standard museali, si possono trarre alcune considerazioni sulla condizione attuale del sistema museale regionale nel suo complesso. Gli ambiti in cui si riscontrano i risultati migliori sono "assetto finanziario", "strutture e sicurezza" e "personale", in cui la maggioranza dei musei possiede un elevato numero di requisiti. Più carente appare la situazione nell'ambito "status giuridico", poiché quasi due terzi dei musei non dispone di uno statuto o di un regolamento. Tanto nell'ambito "conservazione delle collezioni" quanto in quello della "gestione e cura delle collezioni", sussistono alcune problematiche e lacune, sebbene in entrambi i campi gli interventi diretti dell'IBACN abbiano contribuito a sanare o migliorare le situazioni deficitarie.

La Direttiva sugli "Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali ai sensi dell'art.10 della L.R. 18/2000", alla voce

“Personale” ha previsto come requisito obbligatorio che vengano assicurate in modo adeguato e con continuità almeno quattro funzioni:

- direzione;
- conservazione e cura della collezioni;
- servizi educativi e didattici;
- sorveglianza e custodia;

e rimanda ad un momento successivo la definizione dei relativi profili.

Per adempiere a quanto previsto dalla direttiva e descrivere i profili afferenti alle quattro funzioni, è stato istituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell’Istituto Beni Culturali e del Servizio Formazione Professionale della Regione Emilia-Romagna (vedi punto 4.). Il Gruppo ha da poco concluso il proprio percorso, con la definizione dei quattro profili professionali, ovvero Direttore, Curatore, Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale e Tecnico dei servizi museali educativi: questi ultimi due sono stati riconosciuti come qualifiche professionali (vedi Deliberazione della Giunta regionale n. 1719 del 4.12.2006 “Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - IV provvedimento ”pubblicata sul Bollettino Ufficiale dell’11 gennaio 2007, n. 4.

L’impianto metodologico delle analisi svolte ha permesso anche di rielaborare il questionario di autovalutazione caratterizzato da una notevole complessità, in modo da ottenere un sistema più agile e più adatto alla rilevazione e verifica dei requisiti. Si è dunque creata una scheda di rilevazione questionario che individua gli elementi e le caratteristiche essenziali al museo inteso come servizio culturale. Come meglio specificato di seguito, il questionario, allegato al presente Programma, compilato da tutte le istituzioni interessate all’ottenimento dei contributi regionali, dovrà essere inviato agli uffici regionali unitamente alla domanda di finanziamento.

2. OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE

2.1 Obiettivi generali

Nel quadro dei principi e delle finalità previste dalla L.R. 18/2000, e in continuità con quanto indicato nel piano triennale 2004-2006, gli obiettivi generali che la Regione intende perseguire nel prossimo triennio sono i seguenti:

- a. il miglioramento dell’organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale mediante l’applicazione il più possibile omogenea della Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità;
- b. l’incremento della conoscenza del patrimonio e delle opportunità culturali offerte dall’organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale e della fruizione da parte dei cittadini, attraverso l’utilizzo di strumenti tecnologici, con particolare attenzione ai soggetti più in difficoltà e modalità di comunicazione innovative e mirate;
- c. il consolidamento dei servizi e la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio regionale, incentivando la cooperazione tra le varie istituzioni interessate e le aggregazioni sistemiche;
- d. l’attuazione di interventi che prevedano una programmazione concertata tra le

istituzioni di governo e tra esse e i soggetti pubblici e privati, sia a livello regionale che territoriale, che consenta di garantire una maggiore efficacia dell'azione regionale, in una logica di equilibrio territoriale e un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie, evitandone la frammentazione e privilegiando le azioni più urgenti e significative.

2.2 Obiettivi specifici

Nell'ambito degli obiettivi generali di cui sopra, vengono indicati di seguito gli obiettivi specifici che si intendono perseguire in particolare nelle aree di intervento di cui alle precedenti lettere a)-c) e le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere in tali ambiti.

2.2.1 Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei

Nel modello organizzativo previsto dalla L.R. 18 /2000 è contenuta la scelta di un forte recupero del principio della cooperazione in un'ottica sistemica, tesa a favorire la razionalizzazione e l'integrazione delle risorse informative, umane e finanziarie. Con la Direttiva *Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/00*, la Regione ha cercato di salvaguardare un doppio livello di intervento operativo: da un lato garantire una possibilità di recupero delle situazioni svantaggiate e dall'altro assicurare un generale incremento della qualità rispetto alle nuove esigenze dell'intera comunità. La ricognizione approfondita delle biblioteche e degli archivi storici, nonché l'autovalutazione dei musei hanno permesso ai singoli istituti di avere un quadro più puntuale dei punti di forza e delle criticità. Occorre quindi un ulteriore sforzo per mettere in atto tutte le azioni e le strategie volte a superare i punti deboli anche in sinergia con altre istituzioni del territorio.

Con riferimento alle relative liste di controllo della Direttiva (punti 5.10, 6.8, 7.10), la Regione concentrerà prioritariamente l'attenzione sui seguenti punti: regolamento, sedi, personale, orario di apertura e, per il solo settore delle biblioteche, anche la dotazione documentaria di base e la carta dei servizi.

In tale ambito sono da ritenersi prioritarie le seguenti azioni:

- l'aggiornamento e il monitoraggio annuale dei dati relativi agli istituti culturali per un'analisi approfondita delle specifiche situazioni finalizzata alla costruzione di un percorso programmato di progressivo miglioramento;
- la definizione di linee guida o la predisposizione di altri strumenti a supporto degli Enti locali e degli operatori del settore, anche tramite momenti di confronto che consentano un'analisi delle situazioni e dei problemi per favorire la conoscenza di buone pratiche;
- i progetti tesi al raggiungimento degli standard, anche nell'ottica della cooperazione interistituzionale;

- le attività formative e di aggiornamento degli operatori del settore.

2.2.2 Sistema informativo e informatico

Lo sviluppo sempre più avanzato di sistemi informativi è essenziale per migliorare l'offerta dei servizi all'utenza e per facilitare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale.

L'estesa e convinta partecipazione in Emilia-Romagna al modello cooperativo del Servizio bibliotecario nazionale (SBN) ha portato all'informatizzazione di circa l'80% delle biblioteche pubbliche, anche di piccole e medie dimensioni.

L'obiettivo principale è quindi, oltre al potenziamento del servizio bibliotecario, lo sviluppo del sistema informativo e informatico anche sulla rete degli archivi e dei musei. Si tratta quindi di predisporre strumenti più adeguati e innovativi ai fini dell'acquisizione dei dati e l'uso di nuove tecnologie per favorire l'accesso di nuove fasce di pubblico.

A tale scopo sono da ritenersi prioritarie le seguenti azioni:

- l'ulteriore incremento di dati inventariali per gli archivi e catalografici nel settore delle biblioteche e dei musei e la riorganizzazione delle banche dati già disponibili, in modo da agevolare la consultazione dell'intero patrimonio regionale;
- lo sviluppo di un ambiente che permetta la fruizione il più possibile unitaria dei dati e dei servizi relativi alle biblioteche, agli archivi storici e ai musei, nel rispetto delle specificità dei diversi settori;
- la realizzazione di interventi che prevedano l'utilizzo di tecnologie innovative per favorire l'accesso di nuovi segmenti di pubblico.

2.2.3 Valorizzazione dei beni e delle istituzioni culturali

L'obiettivo è quello di potenziare la cooperazione tra le istituzioni, allo scopo di:

- attuare un efficace coordinamento degli interventi e la promozione di attività di valorizzazione condivise attraverso lo sviluppo programmato dell'intera rete dei servizi bibliotecari, archivistici e museali;
- assicurare un migliore livello qualitativo dei servizi agli utenti, facilitando l'accesso alle informazioni e alla conoscenza e favorendo lo scambio interculturale, con particolare attenzione per specifiche fasce d'utenza quali: giovani, anziani, persone in situazioni di disagio, nuovi cittadini.

Le azioni prioritarie in tale ambito sono le seguenti:

- il consolidamento e il sostegno ai processi finalizzati al raccordo interistituzionale e intersettoriale, per integrare le risorse relative ai beni culturali del territorio;
- la valorizzazione dei beni e delle istituzioni culturali tramite la realizzazione di

reti tematiche e percorsi tesi a restituire il contesto e il complesso delle relazioni.

Gli obiettivi e le azioni di cui sopra saranno perseguiti dalla Regione mediante l'erogazione delle risorse regionali disponibili (indicate rispettivamente ai successivi punti 3.4 e 5) a favore delle Province per l'attuazione – in concorso con le loro risorse – dei Piani provinciali, e dell'IBACN per la realizzazione degli interventi diretti di sua competenza.

3. LINEE DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI PROVINCIALI

3.1 Obiettivi e azioni prioritarie

L'art. 7, comma 7, della L.R. 18/2000 stabilisce la tipologia degli interventi oggetto dei finanziamenti regionali, così come richiamati di seguito:

- l'avvio di nuovi servizi e allestimenti, il potenziamento delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche anche per la cooperazione e la gestione associata degli istituti culturali;
- la costruzione, l'acquisizione, il recupero, la ristrutturazione, l'adeguamento e il restauro di edifici, anche storici, adibiti o da adibire a sedi di istituti culturali ed alle attività ad essi connesse.

Nel quadro di quanto stabilito dal soprarichiamato art. 7 della L.R. 18/2000, e di quanto stabilito con il presente Programma, anche nel settore dei beni culturali, analogamente a quanto già avvenuto per tutte le politiche di competenza dell'Assessorato alla Cultura, Sport e Progetto giovani, la Regione intende perseguire come obiettivi sostanziali quelli della qualificazione e dell'efficacia degli interventi e dell'efficienza della spesa.

In questo senso, attraverso un'azione di programmazione concertata degli interventi tra i diversi livelli di governo, regionale e territoriale, e una collaborazione tra tutti i soggetti interessati, verranno individuati congiuntamente le priorità di intervento, le necessità finanziarie ai fini della loro attuazione, le modalità di copertura della spesa a carico dei soggetti attuatori degli stessi interventi e quindi di compartecipazione finanziaria per la realizzazione dei progetti e i tempi della loro attuazione, garantendo in questo modo anche una celerità della spesa.

Coerentemente con quanto sopra indicato, e nel quadro degli obiettivi e delle azioni di cui al precedente punto 2, vengono stabilite di seguito le linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani provinciali, sia in termini più generali sia con specifico riferimento a biblioteche e archivi e ai musei.

In termini più generali l'azione delle Province, oltre a supportare gli Enti locali per il raggiungimento degli standard previsti dalla Direttiva regionale, sarà finalizzata a promuovere e sostenere:

- lo sviluppo integrato delle attività e dei servizi bibliotecari, archivistici e museali, nel quadro di riferimento rappresentato dagli standard sopracitati;
- il raccordo fra le diverse istituzioni e fra esse e il territorio, in un'ottica di cooperazione e di valorizzazione dei beni e degli istituti culturali;

- il monitoraggio annuale dei dati relativi al patrimonio, ai servizi e alla loro fruizione;
- il miglioramento delle sedi e il potenziamento dei servizi al pubblico;
- l'aggiornamento e la riqualificazione professionale degli operatori.

Ai fini della predisposizione dei Piani provinciali, vengono indicate di seguito le azioni che la Regione intende sostenere con specifico riferimento a biblioteche e archivi e ai musei.

3.1.1. Biblioteche e archivi

In particolare per quanto attiene a biblioteche e archivi nella predisposizione dei Piani provinciali, la Regione sosterrà le seguenti azioni:

- a) i progetti di rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche finalizzati anche allo sviluppo della cooperazione fra i servizi bibliotecari e archivistici;
- b) l'aggiornamento annuale delle banche dati sulle biblioteche e sugli archivi, anche per monitorare i servizi in relazione al raggiungimento degli standard e degli obiettivi di qualità;
- c) gli interventi relativi alle sedi di istituti culturali, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi destinati al pubblico e all'abbattimento delle barriere architettoniche, valutando l'opportunità di collocare insieme i servizi di biblioteca e di archivio;
- d) l'acquisizione e l'uso di appositi sistemi di sicurezza, rilevamento e controllo delle condizioni ambientali per la salvaguardia e la corretta conservazione del patrimonio documentario e librario;
- e) la realizzazione di nuovi servizi (ad esempio per ragazzi, multimediali e interculturali), tenendo conto delle esigenze informative del bacino di utenza.

3.1.2 Musei

In particolare per quanto attiene ai musei la Regione sosterrà le seguenti azioni:

- a) gli interventi relativi agli spazi destinati al pubblico, al fine di assicurare una migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio;
- b) l'adeguamento a norma degli impianti tecnici, di antifurto, di climatizzazione, di illuminazione d'ambiente, nonché l'installazione di dotazioni tecniche adeguate e la messa a norma degli impianti anche nei depositi;
- c) l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'utilizzo di supporti allestitivi e strumenti che permettano la leggibilità dei materiali esposti e degli apparati informativi a visitatori diversamente abili;
- d) l'impiego di strumenti di rilevazione del pubblico automatizzati (biglietterie elettroniche e sistemi utili alle rilevazioni statistiche, ecc.).

3.2 Procedure per l'elaborazione dei Piani provinciali per

biblioteche e archivi, musei e beni culturali

L'art. 8 della L.R. 18/2000 stabilisce che le Province, di concerto con i Comuni e previo parere conforme dell'IBACN, approvino annualmente, con atto deliberativo degli organi competenti, il Piano bibliotecario e il Piano museale.

Più specificatamente, al fine di garantire un'azione programmatica più efficace nel triennio 2007-2009 e una maggiore celerità della spesa, le Province, provvederanno a:

- a) acquisire, con proprie modalità, le domande e i relativi progetti, presentati dai soggetti interessati, verificandone la coerenza con gli obiettivi e le azioni stabiliti nel presente Programma e la conformità ai criteri di ammissione e ai requisiti indicati di seguito;
- b) individuare, di concerto con i Comuni e attraverso l'istruttoria congiunta con l'IBACN, gli interventi prioritari, avendo come riferimento i criteri di valutazione dei progetti e i criteri di spesa, anch'essi indicati di seguito;
- c) elaborare ed approvare, previo parere conforme dell'IBACN, i Piani provinciali annuali.

Ogni Piano provinciale annuale dovrà contenere:

- a. i criteri programmatici adottati in sede provinciale nella definizione delle priorità di intervento; i criteri di spesa adottati nella determinazione dei contributi regionali disponibili a favore dei soggetti beneficiari e le risorse finanziarie rese disponibili da parte delle Province per l'attuazione delle proprie attività, stante quanto stabilito al successivo punto 6.1.1, lettera a);
- b. **gli interventi prioritari da realizzarsi nell'anno 2007**, per i quali si prevede l'assegnazione del contributo regionale, evidenziando per ciascuno di essi gli elementi indicati di seguito, utilizzando a tal fine l'Allegato 1 "*Scheda tecnico informativa sugli interventi di diretta competenza della **Provincia o di altri soggetti attuatori** per i quali si richiede il finanziamento regionale*", disponibile nel sito ERMES all'indirizzo http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/ermes_modulistica.htm (per i progetti poliennali le informazioni andranno fornite annualmente in relazione allo sviluppo dei progetti medesimi):
 - la tipologia di intervento da attuarsi, attraverso una breve descrizione del progetto;
 - il soggetto attuatore;
 - i costi previsti per la realizzazione del progetto;
 - il grado di progettazione raggiunto, qualora si tratti di interventi strutturali;
 - i tempi di avvio e di realizzazione del progetto;
 - la quota di spesa a carico del soggetto attuatore, a carico della Regione, a carico della Provincia e quella a carico di eventuali altri soggetti;

- c) **gli interventi, in ordine di priorità, che in via previsionale si intendono realizzare negli anni 2008 e 2009**, indicando per ciascuno di essi i dati informativi evidenziati alla precedente lettera b);
- d) a partire dall'annualità 2008 – e per gli interventi da realizzarsi rispettivamente negli anni 2008 e 2009 – l'indicazione della copertura della spesa da parte del soggetto attuatore del progetto, così come prevista nel proprio bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;
- e) le modalità e i criteri di liquidazione dei contributi regionali ai soggetti interessati secondo quanto indicato al successivo punto 3.4;
- f) le proposte relative agli interventi diretti di competenza dell'IBACN, utilizzando a tal fine l'Allegato 2 “*Scheda tecnico informativa ai progetti per i quali si propone un intervento diretto dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna*”, disponibile nel sito ERMES all'indirizzo http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/ermes_modulistica.htm;
- g) lo schema riassuntivo delle domande, utilizzando a tal fine l'Allegato 3, anch'esso disponibile nel medesimo sito web..

Con riferimento alla precedente lettera c) – a seguito della presentazione, **entro la data del 31 marzo 2008**, delle relazioni annuali da parte delle Province alla Regione e all'IBACN, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. 18/2000 – la Regione e le Province opereranno congiuntamente una verifica sullo stato di attuazione degli interventi finanziati nel 2007, al fine di valutarne gli aspetti positivi e le criticità, nonché sugli interventi la cui realizzazione è prevista nell'annualità 2008, in relazione alle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dello stesso anno.

Con le stesse modalità ed entro la data del 28 febbraio per gli anni 2009 e 2010 si procederà alla verifica congiunta sullo stato di attuazione degli interventi finanziati nel 2008 e sugli interventi la cui realizzazione è prevista nell'annualità 2009.

In occasione di tali verifiche, e in rapporto alle risorse regionali disponibili nel bilancio regionale negli esercizi di competenza sopracitati, con i Piani provinciali annuali per gli anni 2008 e 2009, si provvederà, sulla base dei criteri di priorità indicati al precedente punto 2, ad individuare in via definitiva l'ordine di priorità dei progetti ammessi al finanziamento regionale, ad apportare concordemente eventuali modifiche correttive e/o ad inserire nuovi interventi.

Conseguentemente, le Province, di concerto con i Comuni e previo parere conforme dell'IBACN, provvederanno ad approvare annualmente in via definitiva, con atto deliberativo degli organi competenti, il Piano provinciale degli interventi.

Ai fini della elaborazione dei Piani provinciali, e sulla base delle dichiarazioni fornite dai Comuni, ogni Provincia dovrà altresì verificare e dichiarare la coerenza e l'integrazione tra gli interventi di cui al presente Programma e le azioni intraprese, o in fase di negoziazione, con altri strumenti della programmazione regionale, in primo luogo con gli Accordi previsti ai sensi della L.R. 2/04 “Legge per la Montagna” e quelli previsti ai sensi della L.R. 30/96 “Norme in materia di Programmi speciali d'Area”.

3.2.1 Modalità di presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati

Per consentire alle Province e all'IBACN la conduzione congiunta dell'istruttoria dei progetti, le richieste di contributo da parte dei soggetti attuatori degli interventi, corredate della documentazione indicata al successivo punto 3.3.2, dovranno essere presentate contestualmente alla Provincia competente per territorio e all'Istituto medesimo.

3.2.2 Criteri di ammissione delle domande e dei relativi progetti

Ai fini dell'ammissione delle domande ai contributi regionali, i progetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere coerenti con gli obiettivi, le azioni prioritarie e i criteri di spesa indicati nel presente Programma;
- b) essere inseriti, a partire dal 2008, negli atti di programmazione finanziaria dei soggetti attuatori nell'anno per il quale si richiede il contributo regionale;
- c) essere corredate dalla documentazione di cui al successivo punto 3.3.2.

3.2.3 Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti verrà effettuata tenendo conto della qualità progettuale, della qualità delle strutture e dei servizi erogati, della tempestività nell'esecuzione degli interventi e, conseguentemente, della celerità nella spesa.

Ai fini dell'individuazione degli interventi prioritari, i criteri di valutazione sono i seguenti:

- a) la realizzazione, oltre a quelli di competenza diretta delle Province, di progetti presentati dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità montane e dalle Associazioni intercomunali, stante quanto stabilito dall'art. 14 della L.R. 6/2004;
- b) l'esecutività dei progetti, ovvero il grado di progettazione raggiunto, al fine di garantire la realizzazione immediata degli interventi;
- c) la copertura finanziaria della spesa, in una logica di efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
- d) il completamento di lavori già avviati, anche con il contributo regionale su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione;
- e) la strategicità degli interventi all'interno dei rispettivi territori provinciali, valutando sia la loro incidenza sulle possibilità di sviluppo del territorio sia il conseguimento di un maggiore equilibrio tra le varie realtà locali;
- f) la rispondenza delle strutture e dei servizi agli standard indicati nella Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità, tenendo conto del numero complessivo di requisiti già posseduti.

Con particolare riferimento alla precedente lettera f) vengono individuati come prioritari per il triennio i requisiti indicati di seguito:

- **per quanto riguarda le biblioteche:** il regolamento e la carta dei servizi (punto 5.2), le sedi (5.3), il personale (5.4), l'orario di apertura (5.5), la dotazione documentaria di base (5.6);
- **per quanto riguarda gli archivi storici:** il regolamento (6.3), le sedi (6.4), il personale (6.5) e l'orario di apertura (6.7);
- **per quanto attiene ai musei,** oltre alla compilazione annuale della “*Scheda per la rilevazione degli standard di qualità posseduti dai musei*”, di cui all'Allegato 4 - disponibile nel sito ERMES all'indirizzo http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/ermes_modulistica.htm - da parte del responsabile del museo:
 - **per il 2008** il possesso del regolamento (7.3), il possesso del bilancio/documento programmatico/piano di gestione (7.4); l'aver identificato la figura di responsabile di direzione (7.6);
 - **per il 2009** garantire, oltre a quanto sopraindicato: le funzioni di direzione, conservazione e cura delle collezioni, educazione e didattica, custodia e sorveglianza (7.6); l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali, compreso o il sabato o la domenica, anche su richiesta (7.8).

Alla “*Scheda per la rilevazione degli standard di qualità posseduti dai musei*” di cui sopra andrà inoltre allegata, laddove esistente, la documentazione atta a comprovare l'effettivo possesso del requisito (ad esempio: allegare il regolamento, qualora se ne dichiari il possesso).

3.2.4 Criteri di spesa

Allo scopo di evitare una frammentazione delle risorse, e ai fini dell'ammissione ai finanziamenti regionali, il limite minimo di spesa per ciascun intervento previsto nei Piani provinciali è stabilito **in Euro 10.000,00** (al netto di IVA).

Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

- da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

3.3 Termini e procedure per la presentazione dei Piani Provinciali

3.3.1 Termini

I Piani provinciali dovranno essere presentati, contestualmente alla Regione Emilia-Romagna e all'IBACN, **entro la data del 31 luglio per l'anno 2007** ed entro la data del **30 aprile di ogni anno per i successivi anni 2008 e 2009**.

3.3.2 Documentazione da allegare ai Piani provinciali

Per ciascun progetto inserito nei Piani provinciali dovrà essere presentata copia delle seguenti schede allegate al presente Programma:

- scheda di cui all'Allegato 1 per gli interventi per i quali si prevede il contributo regionale o Allegato 2 per gli interventi di competenza dell'IBACN;
- scheda di cui all'Allegato 3 relativa allo schema riassuntivo delle domande;
- *“Scheda per la rilevazione degli standard di qualità posseduti dai musei”* (questionario di valutazione), debitamente compilata dal responsabile del museo, per quanto riguarda le domande di finanziamento relative ai musei (Allegato 4), allegando, laddove esistente, la documentazione atta a comprovare l'effettivo possesso del requisito (ad esempio: allegare il regolamento, qualora se ne dichiari il possesso).

Gli Allegati 1, 2, 3 e 4 di cui sopra sono disponibili nel sito ERMES all'indirizzo http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/ermes_modulistica.htm.

3.4 Risorse finanziarie, loro destinazione e soggetti beneficiari

Le risorse finanziarie a favore delle Amministrazioni Provinciali per l'attuazione dei Piani provinciali di cui sopra, e degli obiettivi e delle azioni di cui ai precedenti punti 3.1.1 e 3.1.2, ammontano attualmente a Euro 1.900.000,00 e sono allocate sul Cap. 70725 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007.

Le risorse complessive disponibili annualmente nel triennio 2007-2009, verranno utilizzate nel modo seguente:

- per l'anno 2007, in relazione agli stanziamenti indicati nel bilancio di competenza, sulla base dei criteri e con le modalità indicate di seguito;
- per gli anni 2008 e 2009, sulla base di analoghi criteri e modalità, in relazione agli stanziamenti di bilancio stabiliti nei rispettivi esercizi di competenza.

Anche in relazione all'applicazione della Direttiva regionale sugli standard e gli obiettivi di qualità, le risorse verranno destinate per l'anno 2007 sulla base delle percentuali indicate di seguito, che potranno essere modificate negli anni 2008-2009, fino al raggiungimento di un riequilibrio del 50% tra i due settori:

- per il 45% al settore biblioteche e archivi;
- per il 55% al settore musei e beni culturali.

Le risorse sopracitate – salvo che non intervengano successive norme nazionali, che consentano la concessione di contributi anche a soggetti privati – potranno essere destinate esclusivamente a spese di investimento e a favore di Enti pubblici, per il loro patrimonio, stante quanto stabilito dalle norme contenute nell'art. 3, comma 18, lettera g) della Legge 350/03 – Legge finanziaria dello Stato per l'anno 2004 – reiterate anche con la Legge finanziaria per l'esercizio 2007. A tal fine si precisa che un diverso utilizzo delle risorse regionali comporterà la loro restituzione da parte delle Province e la diretta imputazione degli eventuali obblighi contrattuali, sia in termini giuridici che contabili, discendenti dalle attività poste in essere.

3.5 Modalità e procedure per l'assegnazione e per la liquidazione dei contributi regionali a favore delle Province

All'assegnazione dei contributi regionali a favore delle Province, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. 18/2000, provvederà la Giunta regionale con propri atti deliberativi, nell'ambito degli indirizzi e dei criteri di spesa contenuti nel presente Programma. Negli stessi atti verranno inoltre stabiliti i tempi massimi per l'avvio dei progetti.

Alla liquidazione dei contributi regionali a favore delle stesse Province provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 447/2003 e successive modificazioni, secondo le seguenti modalità:

- a) il 50%, quale acconto, ad esecutività dell'atto di assegnazione sopraindicato;
- b) il 50%, a saldo, a presentazione di uno o più atti del Dirigente provinciale competente per materia, nel quale siano indicate, **per ciascun progetto ammesso ai contributi regionali**, le informazioni e i dati indicati di seguito, utilizzando a tale scopo l'Allegato 5, disponibile nel sito ERMES all'indirizzo http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/ermes_modulistica.htm:
 - la realizzazione effettiva del progetto e le modalità della sua attuazione;
 - la data di ultimazione dell'intervento;
 - le spese effettivamente sostenute, così come rendicontate dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto;
 - la compartecipazione alla spesa da parte dei soggetti interessati;
 - l'ammontare della quota anticipata per ogni progetto (pari al 50% del costo del progetto medesimo, nelle more di quanto stabilito di seguito) e l'importo del saldo del contributo da erogare;
 - le spese effettivamente sostenute da parte delle Province tramite risorse proprie, stante quanto stabilito al successivo punto 6.1.1, lettera a);
 - le eventuali rinunce alla realizzazione degli interventi da parte dei soggetti beneficiari dei contributi regionali e/o le revoche degli stessi contributi.

Nello stesso provvedimento il Dirigente provinciale dovrà inoltre dichiarare che:

- la relativa documentazione tecnico-amministrativa è congruente con quanto stabilito dal presente Programma e dal Piano provinciale ed è conservata presso i competenti uffici provinciali;
- sulla documentazione tecnico-scientifica è stato acquisito il parere di conformità dell'IBACN.

Per quanto riguarda l'erogazione del contributo da parte delle Province ai soggetti beneficiari, le stesse Province provvederanno:

- ad erogare ad essi l'acconto del 50%, a fronte della documentazione attestante l'avvio dei progetti;
- all'erogazione del saldo a conclusione del progetto e a fronte della

rendicontazione delle spese sostenute.

Si fa inoltre presente che:

- in caso di minor spesa sostenuta dal soggetto beneficiario – **che non potrà essere comunque superiore al 15%** – rispetto all'importo del progetto ammesso al contributo regionale, l'ammontare dello stesso contributo sarà riconfermato, purchè il progetto risulti interamente realizzato e gli obiettivi previsti siano stati raggiunti, fermo restando il limite massimo del contributo regionale, che non potrà eccedere le percentuali indicate al precedente punto 3.2.4;
- in caso di minor spesa superiore al 15% o di parziale realizzazione del progetto si procederà ad una riduzione proporzionale del finanziamento stesso, in base alle spese effettivamente sostenute;
- in caso di progetti non realizzati si provvederà alla revoca del finanziamento concesso ed alla contestuale richiesta di restituzione dell'acconto liquidato;
- le variazioni sostanziali degli interventi ammessi a finanziamento rispetto ai progetti presentati dovranno essere comunicate in via preventiva dai soggetti attuatori alla Provincia di competenza e alla Regione, che provvederanno, con propri atti, alla conferma o meno del contributo regionale, previo parere di conformità dell'IBACN.

Le Province e i soggetti beneficiari di contributi regionali, infine, dovranno riportare adeguatamente, negli strumenti pubblicitari ed informativi relativi all'attuazione degli interventi ammessi, il logo regionale e l'indicazione che gli stessi sono stati possibili anche grazie al sostegno finanziario della Regione Emilia-Romagna.

4. LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

Nel quadro di quanto stabilito dalla L.R. 18/2000, l'attività dell'IBACN è prevalentemente volta alla salvaguardia, al potenziamento e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi culturali dell'organizzazione bibliotecaria, archivistica e dell'organizzazione museale regionali, attraverso la messa a disposizione di servizi e supporti di consulenza tecnico-scientifica agli enti titolari di biblioteche, archivi storici e musei.

Più specificatamente l'articolo 7, comma 5 e l'articolo 6, comma 3 della Legge sopracitata definiscono la tipologia degli interventi regionali da attuarsi da parte dell'IBACN, così come richiamati di seguito:

- a) gli interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione ed il restauro del patrimonio culturale;
- b) la costituzione e lo scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi;
- c) i progetti e le attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione museale e di quella bibliotecaria dell'Emilia-Romagna;

- d) le attività di formazione specialistica e aggiornamento degli operatori;
- e) le attività di promozione attraverso iniziative espositive, didattiche e divulgative del patrimonio culturale.

Nell'ambito degli obiettivi e delle azioni prioritarie di cui al precedente punto 2, sono indicate di seguito le linee di indirizzo per l'attività dell'IBACN nel prossimo triennio.

4.1 Obiettivi e azioni prioritarie per biblioteche e archivi

4.1.1 Standard e obiettivi di qualità

Nel Programma regionale 2004-2006, la consapevolezza della disomogeneità delle istituzioni culturali emiliano-romagnole, la molteplicità di situazioni specifiche, legate ai contesti storici, territoriali e culturali diversi, unitamente alla novità e alla complessità del processo avviato, avevano suggerito alla Regione un'applicazione della Direttiva sugli standard e obiettivi di qualità in forma sperimentale e propedeutica.

I risultati dei due censimenti sull'organizzazione bibliotecaria e archivistica, sintetizzati al punto 1.2.1, confermano l'esigenza per il triennio 2007-2009 di un'attuazione graduale delle indicazioni operative contenute nella Direttiva, con l'introduzione tuttavia di una maggiore attenzione allo sviluppo del processo di qualificazione in atto. Nell'ambito dei compiti assegnati all'IBACN dall'art. 10 della L.R. 18/2000, già nel primo anno di attuazione del presente Programma l'Istituto procederà quindi ad una verifica degli standard e degli obiettivi di qualità, in modo da rendere effettive le indicazioni contenute nella Direttiva regionale e riproposte negli obiettivi individuati con il presente Programma.

Come già evidenziato in precedenza, per il triennio 2007-2009 vengono individuati come prioritari i seguenti punti della Direttiva: il regolamento e la carta dei servizi (5.2 e 6.3), le sedi (5.3 e 6.4); saranno condizioni essenziali il rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro, di cui all'Allegato 2 della Direttiva e di quella relativa al superamento delle barriere architettoniche), il personale (5.4 e 6.5), l'orario di apertura (5.5 e 6.7), la dotazione documentaria di base (5.6).

In questo senso, nell'istruttoria congiunta tra le Province e l'IBACN particolare attenzione dovrà essere dedicata alle azioni proposte dagli Enti locali relativamente agli standard e agli obiettivi di qualità, con riferimento anche ai criteri di ammissione e di valutazione dei progetti indicati ai precedenti punti 3.2.2 e 3.2.3.

4.1.2 Tutela, conservazione e restauro

Nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Direttiva sugli standard, in particolare per le istituzioni con compiti permanenti di conservazione, la formazione degli operatori diviene uno strumento indispensabile per radicare prassi operative più attente alla salvaguardia, in linea con le disposizioni del

Codice dei beni culturali e del paesaggio e tali da garantire livelli qualitativamente elevati delle condizioni di conservazione.

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore del regolamento relativo alla Legge 15 aprile 2004, n. 106 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", l'Istituto provvederà ad elaborare linee di indirizzo specifiche e a promuovere aggiornamenti a favore degli istituti destinatari dei documenti soggetti al deposito legale.

La valutazione delle condizioni ambientali delle sedi deputate alla conservazione dei patrimoni librari e documentari e alle indicazioni tecniche conseguenti continuerà a rappresentare un ambito di intervento fondamentale.

L'incremento delle raccolte e il valore storico-informativo del sistema bibliotecario e archivistico emiliano-romagnolo potranno essere perseguiti, con il concorso degli Enti locali, mediante l'acquisizione di fondi o di singoli documenti di particolare interesse.

4.1.3 Catalogazione retrospettiva e inventariazione

Per quanto riguarda **l'ambito bibliotecario** verranno privilegiate le azioni volte a:

- proseguire l'implementazione dei cataloghi collettivi regionali (edizioni del XVI secolo, opere grafiche, fotografie) anche tramite progetti di digitalizzazione di particolari nuclei;
- offrire, nell'ambito dell'attività di consulenza, un supporto tecnico-scientifico, oltre alle biblioteche di Enti locali, anche a quelle di altre istituzioni impegnate nella catalogazione di fondi antichi e speciali in loro possesso, per consentire la miglior fruizione del loro patrimonio;
- incrementare gli interventi di catalogazione di fondi storici e di particolare pregio e interesse nell'ambito dei poli locali per favorirne la conoscenza e valorizzazione a livello locale e nazionale.

Per quanto riguarda **l'ambito archivistico** l'attività dell'Istituto sarà prioritariamente finalizzata a:

- offrire un supporto tecnico-scientifico agli archivi storici degli Enti locali per favorire la migliore fruizione del patrimonio documentario;
- incrementare gli interventi di riordino e l'ordinamento e l'inventariazione informatizzata dei complessi documentari;
- sviluppare l'integrazione delle diverse basi dati archivistiche per collegarle a quelle bibliografiche e museali.

4.1.4 Sistema informativo e informatico e servizi al pubblico

Si dovranno favorire, anche attraverso l'evoluzione del programma Sebina Open Library, forme di accesso progressivamente più integrate per ampliare l'offerta di servizi all'utenza, anche personalizzati.

Per quanto riguarda gli interventi di digitalizzazione tale attività sarà rivolta prioritariamente ai documenti già descritti nei cataloghi di Polo o nei cataloghi collettivi regionali (ad esempio, IMAGO).

Gli interventi, nel triennio, saranno prioritariamente volti a:

- promuovere l'integrazione di tecnologie innovative nel nuovo Sebina Open Library, utilizzato come infrastruttura applicativa e di servizio per i progetti territoriali di informatizzazione dei servizi relativi ai beni culturali;
- favorire l'accesso alle informazioni documentali e alle risorse informative in rete mediante procedure e strumenti standardizzati;
- sviluppare un sistema di gestione e accesso in rete dei dati descrittivi e delle risorse informative archivistiche regionali;
- promuovere servizi di prestito e prenotazione *on line* con particolare riferimento ai servizi di rete;
- incrementare l'integrazione tra i sistemi di gestione bibliotecaria e quelli di anagrafe;
- promuovere la cooperazione tra la base dati anagrafica regionale degli archivi storici e i servizi archivistici degli enti locali;
- favorire l'armonizzazione dei progetti e dei servizi collegati alle collezioni digitali già create o in corso di realizzazione, anche mediante l'applicazione di protocolli di distribuzione delle informazioni.

Nell'ambito dei sistemi informativi e informatici e della loro evoluzione, le modalità e le forme dei **servizi rivolti al pubblico** acquistano una particolare rilevanza.

La necessità di un rafforzamento del ruolo delle biblioteche e degli archivi storici, sia in riferimento alle esigenze informative del proprio territorio, sia riguardo alla sua integrazione con gli altri istituti culturali esistenti, porta infatti in primo piano il costante potenziamento e la qualificazione dei servizi all'utenza.

Tale processo di miglioramento dei servizi essenziali, anche per favorire l'accesso di nuove fasce di pubblico, e tenendo conto dei flussi migratori dovrà essere volto a:

- incoraggiare l'introduzione di postazioni di Internet al pubblico, anche per favorire la consultazione di reti e risorse informative esterne, di basi dati *on-line*;
- collaborare alla costituzione di basi dati tematiche;
- incrementare il servizio di prestito interbibliotecario;
- aumentare le risorse informative archivistiche;
- promuovere interventi di valorizzazione che prevedano metodologie informatiche capaci di rappresentare l'articolazione tipologica e le relazioni dei complessi documentari in una logica di integrazione delle risorse informative locali.

Per quanto riguarda invece l'ambito più specifico delle **indagini conoscitive e statistiche**, la necessità di disporre di un quadro conoscitivo puntuale ha indotto la Soprintendenza per i beni librari e documentari a svolgere la rilevazione delle strutture bibliotecarie e archivistiche ai fini sia dell'attività di programmazione sia della valutazione dei livelli qualitativi dei servizi. La prosecuzione della fattiva collaborazione con le Province, già sperimentata positivamente, consentirà di consolidare il modello di rilevamento coerente e condiviso da tutti i soggetti coinvolti.

In tale ambito le azioni prioritarie sono le seguenti:

- l'aggiornamento annuale di entrambe le rilevazioni in collaborazione con i Comuni titolari e le Province e in raccordo con gli istituti nazionali competenti;
- la pubblicazione dei dati principali sui siti web dell'IBACN e degli enti interessati.

4.1.5 Attività formative e promozionali

Le attività formative, oltre a quanto già indicato in precedenza, saranno finalizzate al confronto e alla crescita di metodologie condivise per affrontare le questioni più attuali, anche in relazione alle innovazioni normative, quali le tematiche riguardanti l'esigenza dell'accesso alla conoscenza e contestualmente alla tutela del diritto alla *privacy*, il diritto d'autore, il deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico.

Dovrà inoltre proseguire l'attività di consulenza e di supporto tecnico-scientifico per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tramite la predisposizione di documenti e di linee guida, analogamente a quanto realizzato in collaborazione con gli Enti locali per la redazione della carta dei servizi bibliotecari.

Un particolare impegno sarà rivolto a sostenere gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli spazi o di nuova costruzione di edifici per biblioteche e archivi mediante attività di consulenza tecnica, finalizzata anche alla diffusione della conoscenza delle realizzazioni e delle esperienze più qualificate nel settore.

Si sottolinea infine l'opportunità di promuovere iniziative che favoriscano una maggiore diffusione della lettura e la valorizzazione dei patrimoni posseduti da biblioteche e archivi, privilegiando la pubblicazione di strumenti di corredo (cataloghi, inventari, guide) e di repertori tematici.

4.2 Obiettivi e azioni prioritarie per musei e beni culturali

4.2.1 Standard e obiettivi di qualità

Nella prospettiva di azioni mirate al raggiungimento degli standard e degli obiettivi indicati dalla Direttiva regionale, va rilevato come la molteplicità e la diversità dei requisiti richiesti comporti modalità di approccio differenziate e come anche per i musei, così come per le biblioteche e gli archivi, la formazione degli operatori e il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto acquistino particolare rilievo.

A questo scopo l'IBACN ha già provveduto e continuerà ad organizzare attività formative *ad hoc* in collaborazione con l'Università e con altri enti formativi per dare ai responsabili e agli operatori dei musei le competenze amministrative, gestionali e finanziarie necessarie al raggiungimento degli standard, così come continuerà a svolgere la propria funzione di supporto nella realizzazione degli interventi di carattere strutturale previsti nei Piani annuali provinciali.

In questo senso è già attivo un progetto di assistenza tecnico-scientifica per il monitoraggio a distanza del microclima nei musei e per lo sviluppo delle attività di conservazione preventiva, al quale i musei possono far richiesta di adesione. Il progetto MUSA rientra in una convenzione che l'Istituto ha siglato con il CNR-ISAC di Bologna per fornire supporto tecnico-scientifico, di formazione ed aggiornamento agli operatori dei musei nel settore della conservazione.

Proprio per supportare i musei nell'ottimizzazione delle loro prestazioni in tutti gli ambiti previsti dagli standard, l'Istituto concentrerà i suoi interventi diretti nella catalogazione e nella conservazione preventiva e continuerà la sua attività di formazione a favore del personale dei musei regionali; contribuirà infine, tramite i Piani museali provinciali, a sostenere i progetti volti al rinnovo e alla riqualificazione delle strutture e degli allestimenti

In parallelo sarà avviato un sistema di accreditamento per i musei secondo regole e modalità che dovranno essere definite con il coinvolgimento di tutte le componenti istituzionali e tecniche del settore.

4.2.2 Conservazione e restauro

L'Istituto, dal suo mandato ad oggi, ha svolto senza interruzione attività di manutenzione, conservazione e restauro dei beni culturali, dando ampio spazio alle diverse tipologie di materiali presenti nei musei e nelle collezioni pubbliche della regione.

A seguito delle azioni già avviate, e in continuità con i Programmi precedenti, l'attività dell'Istituto in questo settore avrà come obiettivo primario, nel prossimo triennio, la conservazione preventiva nei musei, attraverso interventi su vari livelli operativi (controllo delle condizioni di salute delle opere, monitoraggio dei parametri ambientali e dei contenitori espositivi) al fine di raggiungere standard adeguati per il mantenimento e la migliore cura dei manufatti nel tempo, in ottemperanza a quanto stabilito nella Direttiva regionale sugli standard e gli obiettivi di qualità.

Si darà anche continuità alla messa a punto di interventi di restauro e manutenzione in collaborazione con i musei degli Enti locali, privilegiando l'urgenza conservativa dei beni, la qualità dei progetti di recupero e di valorizzazione compresa l'ultimazione degli interventi avviati, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla conservazione preventiva.

La documentazione dei restauri, opportunamente inserita in una banca dati informatizzata, sarà oggetto di consultazione *on line* fruibile anche da parte di una utenza esterna (studiosi e operatori del settore).

I risultati conseguiti dagli obiettivi sopra citati troveranno momenti di verifica e di visibilità nell'ambito del Salone dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali di Ferrara, appuntamento annuale per la conoscenza e l'approfondimento critico dei temi legati alla conservazione e al restauro.

4.2.3 Censimenti e catalogazione

Le attività di catalogazione nei musei proseguiranno con le modalità adottate nel triennio precedente, ovvero sulla base delle richieste dei soggetti titolari delle istituzioni museali, dopo aver espletato le necessarie procedure per la redazione sia dei "progetti di schedatura" che per l'organizzazione degli interventi.

L'inserimento tra i requisiti fondamentali per gli standard al punto *5b Gestione e cura delle collezioni-Registrazione e catalogazione, 5.5 Avvio o progetto di catalogazione informatizzata con rispetto della normativa ministeriale dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione*, della citata "Scheda per la rilevazione degli standard di qualità posseduti dai musei", di cui all'Allegato 4, comporta la necessità di ampliare quanto più possibile le attività di sopralluogo e valutazione delle esigenze dei singoli musei: questo per poter meglio individuare le modalità e le forme di collaborazione da adottare nel processo di informatizzazione per accompagnare i musei a raggiungere il pieno possesso di uno dei requisiti richiesti .

In particolar modo si dovrà prestare attenzione alle numerose situazioni nelle quali sono presenti catalogazioni scientifiche del patrimonio museale solamente su supporto cartaceo e non sempre con corredo fotografico adeguato. Si tratta in special modo dei musei di tradizione che, proprio perché già dotati di schedatura, non hanno sentito come loro esigenza urgente la catalogazione informatizzata.

Sul piano operativo sarà ritenuta prioritaria l'attività di informatizzazione, revisione e aggiornamento delle schedature già precedentemente realizzate, compresa la digitalizzazione delle immagini e il collegamento tra l'immagine fotografica e la scheda.

Inoltre si porteranno a conclusione gli interventi già avviati nei piani precedenti o quelli per i quali, attraverso il progetto di schedatura già realizzato, è possibile pianificare un intervento compiuto e significativo.

In attuazione dell'Accordo siglato tra Regioni e Ministero per i beni e le attività culturali in tema di catalogazione, e della convenzione attuativa, sottoscritta nel 2003 tra l'IBACN e il Ministero, si proseguirà il confronto, la collaborazione e il raccordo con gli Organi periferici dello Stato per l'integrazione dei rispettivi cataloghi.

Si procederà inoltre a censimenti mirati in specifici ambiti tematici.

4.2.4 Sistema informativo e informatico e servizi al pubblico

Nel quadro dell'Accordo siglato tra Regioni e Ministero per i Beni e le Attività culturali, e della convenzione attuativa del novembre 2003 tra l'IBACN e il Ministero (Cfr. in particolare l'art. 3), potrà essere avviata la costituzione, a partire dalle realizzazioni esistenti, di un sistema informativo relativo ai beni culturali regionali capace di colloquiare con il sistema informativo nazionale. A tale scopo si sperimenterà l'utilizzazione dei servizi *on-line* rivolti all'utenza già in uso in ambito bibliotecario, presenti nei sistemi Sebina Open Library e OpenSearch di proprietà dell'IBACN.

In particolare per quanto riguarda i **servizi al pubblico**, una delle funzioni fondamentali del museo è quella di rendere fruibile il proprio patrimonio alle

diverse fasce di utenza, individuando gli strumenti di volta in volta più adatti e diversificando l'offerta. L'utilizzo delle tecnologie informatiche in questo ambito risulta in questo senso sempre più importante per ampliare al massimo la diffusione delle informazioni relative al museo e alle sue attività e nel contempo abbattere i costi specifici di ogni iniziativa.

Lo studio e la realizzazione di una infrastruttura tecnologica da mettere a disposizione delle istituzioni museali per il rafforzamento di questi aspetti risulta essere di fondamentale importanza per un potenziamento e una qualificazione dei servizi e coinvolge sia i musei singolarmente che l'intera rete dei musei della regione.

In questo quadro verranno privilegiate le azioni volte a:

- incoraggiare e favorire la realizzazione di siti internet, sia delle singole istituzioni che di aggregazioni territoriali o tematiche;
- valorizzare i collegamenti e i rimandi tra le diverse banche dati in modo da fornire più possibilità di accesso al pubblico e favorire la consultazione;
- verificare se l'automazione di processi gestionali, quale ad esempio le biglietterie unificate, possa costituire un volano per la creazione di circuiti interistituzionali che abbiano il territorio come elemento unificante.

Per quanto riguarda infine le **indagini conoscitive e statistiche**, nel prossimo triennio, al fine di disporre di uno strumento tecnico per la pianificazione ed il monitoraggio degli interventi a livello regionale, l'Istituto continuerà la propria attività di acquisizione annuale dei dati, in collaborazione con i Comuni titolari e le Province e in raccordo con gli istituti nazionali competenti. Quanto rilevato andrà ad alimentare la banca dati sui musei, la banca dati per il monitoraggio degli standard e quella per il monitoraggio degli interventi finanziati.

L'impegno dell'Istituto dovrà inoltre essere indirizzato nell'attuazione di indagini tematiche e territoriali sulla realtà museale regionale e i rilevamenti di tipo statistico, per rendere più agevole la valutazione dei processi di applicazione degli standard e degli obiettivi di qualità indicati nella già citata Direttiva e poter quindi elaborare coerenti strategie di sostegno.

4.2.5 Attività formative e promozionali

L'attività formativa dovrà essere principalmente finalizzata alla diffusione degli obiettivi e dei metodi previsti nella Direttiva degli standard e degli obiettivi di qualità, per consentire, in una situazione di disomogeneità, una crescita il più possibile armonica dell'intero sistema museale.

Particolare attenzione dovrà essere inoltre rivolta ad iniziative tese a promuovere i beni culturali emiliano-romagnoli presso il vasto pubblico, anche attraverso iniziative di carattere esemplare, tese a raggiungere nuove fasce di pubblico in luoghi di ampia aggregazione, tradizionalmente non vocati alle attività culturali.

5. RISORSE FINANZIARIE, LORO DESTINAZIONE E CRITERI DI SPESA

Le risorse finanziarie a favore dell'IBACN per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni di cui ai precedenti punti 2 e 4, ammontano attualmente a complessivi Euro 2.500.000,00 e sono allocate sui seguenti Capitoli di spesa del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007:

- a) quanto a 1.900.000,00 Euro per **spese di investimento** sul Cap. 70720;
- b) quanto a 600.000, 00 Euro per **spese di natura corrente** sul Cap. 70787.

Le risorse complessive disponibili annualmente nel triennio 2007-2009, verranno utilizzate nel modo seguente:

- per l'anno 2007, in relazione agli stanziamenti indicati nel bilancio di competenza, sulla base dei criteri e con le modalità indicate di seguito;
- per gli anni 2008 e 2009, sulla base di analoghi criteri e modalità, in relazione agli stanziamenti di bilancio stabiliti nei rispettivi esercizi di competenza.

5.1 Risorse per spese di investimento

Le risorse di cui al precedente Punto 5, lettera a), ammontanti attualmente a 1.900.000,00 Euro, verranno destinate sulla base delle percentuali indicate di seguito:

- per il 55% al settore biblioteche e archivi;
- per il 45% al settore musei e beni culturali.

Tali risorse - salvo che non intervengano successive norme nazionali che consentano una diversa destinazione - potranno essere destinate esclusivamente a favore di Enti pubblici, per il loro patrimonio, stante quanto stabilito dalle norme contenute nell'art. 3, comma 18, lettera g) della Legge 350/03 - Legge finanziaria dello Stato per l'anno 2004 - reiterate anche con la Legge finanziaria per l'esercizio 2007.

Più specificatamente, le stesse risorse verranno destinate agli interventi indicati alle lettere a) e b) del precedente punto 4, così come richiamati di seguito:

- gli interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione ed il restauro del patrimonio culturale;
- la costituzione e lo scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi.

5.2 Risorse per spese di natura corrente

Le risorse per spese di natura corrente, ammontanti attualmente a 600.000,00 Euro, verranno destinate agli interventi indicati alle lettere c), d) ed e) dello stesso punto 4, anch'essi richiamati di seguito:

- a) i progetti e le attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione museale e di

quella bibliotecaria dell'Emilia-Romagna;

- b) le attività di formazione specialistica e aggiornamento degli operatori;
- c) le attività di promozione attraverso iniziative espositive, didattiche e divulgative del patrimonio culturale.

Più specificatamente, per l'anno 2007, tali risorse verranno destinate nel modo seguente:

- una quota parte, pari orientativamente ai due terzi dello stanziamento disponibile, per i progetti e le attività di cui alla precedente lettera a);
- la rimanente quota per attività formative e promozionali da suddividersi equamente tra il settore bibliotecario e il settore museale.

Le risorse destinate ai progetti e attività di cui alla precedente lettera a) verranno assegnate, stante quanto stabilito dall'articolo 3, commi 2 e 3 della L.R. 18/2000, tramite convenzione e accordi a favore di soggetti pubblici e privati sulla base di quanto stabilito al successivo punto 5.3.

5.3 Convenzioni

Ai sensi del citato art. 3, commi 2 e 3 della L.R. 18/2000, l'IBACN può stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati titolari di istituti culturali o di raccolte di riconosciuto interesse culturale o in grado di offrire servizi volti a perseguire le finalità indicate dalla Legge, qualora la rilevanza del patrimonio o dei servizi sia tale da concorrere all'ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria e di quella museale regionali.

Tali convenzioni devono riguardare la partecipazione a specifiche iniziative nell'ambito di quanto stabilito nel presente Programma e comportano l'obbligo per i soggetti convenzionati di garantire l'accesso al proprio patrimonio e ai relativi servizi culturali.

Ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 18/2000, i soggetti interessati dovranno inoltre garantire il possesso dei requisiti indicati alla lettera f) del precedente punto 3.2.3 *Criteri di valutazione dei progetti* per quanto attiene alle modalità di rispetto degli standard.

Le convenzioni e gli accordi sopracitati potranno avere una durata massima di tre anni e verranno stipulate per la realizzazione di programmi e azioni espressamente finalizzati al miglioramento sia dei servizi erogati all'utenza sia della conservazione e fruizione delle specifiche raccolte.

Le stesse convenzioni non potranno caratterizzarsi come interventi di sostegno permanente ai soggetti e alle strutture beneficiari dei contributi, ma quali strumenti operativi dinamici, in rapporto alle caratteristiche, alle esigenze e all'evoluzione del sistema regionale bibliotecario, archivistico e museale complessivamente inteso.

6. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PIANO BIBLIOTECARIO E DI PIANO MUSEALE DA PARTE DELL'IBACN

6.1 Procedure

In conformità all'art. 6 della L.R. 18/2000 e a quanto indicato nel presente Programma, l'IBACN, d'intesa con le Province e contestualmente all'espressione del parere conforme sui Piani provinciali, presenta alla Regione le proposte indicate di seguito, ai fini della loro approvazione, con riferimento agli interventi relativi alle spese di investimento e alle spese correnti.

6.1.1 Proposte relative a spese di investimento

Tali proposte dovranno contenere:

- a) la suddivisione, d'intesa con le Province, delle risorse disponibili per il settore bibliotecario e museale, di cui al precedente punto 3.4 (contributi regionali per l'attuazione dei Piani provinciali) coordinata con il programma delle proprie attività, tenendo conto anche delle risorse finanziarie rese disponibili da parte delle stesse Province per l'attuazione delle proprie iniziative;
- b) la destinazione delle risorse - tra quelle indicate alla lettera a) del precedente punto 5 - per la realizzazione degli interventi di catalogazione e restauro nell'ambito di quelli proposti dalle Province nei propri Piani;
- c) la destinazione delle risorse - tra quelle indicate alla lettera a) del precedente punto 5 - per la realizzazione degli interventi di competenza dell'Istituto - ai sensi della L.R. 29/95 e della L.R. 18/2000, art. 7, comma 5 - in particolare: per quanto riguarda: la costituzione e lo scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi e gli interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione ed il restauro del patrimonio culturale;
- d) le eventuali proposte di concorso all'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di particolare valore artistico, storico e documentario da destinare all'incremento del patrimonio culturale delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionale (L.R. 18/2000, art. 6, comma 3).

6.1.2 Proposte relative ad interventi di spesa corrente

Tali proposte, con riferimento alla lettera b) del precedente punto 5 dovranno contenere:

- a) le convenzioni per la realizzazione di progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza con soggetti pubblici e privati titolari di istituti culturali o di raccolte di riconosciuto interesse culturale per la partecipazione a specifiche iniziative nell'ambito della programmazione regionale (L.R. 18/2000, art. 3, comma 2);
- b) le convenzioni per programmi di collaborazione e cooperazione con le altre Regioni, le Università degli studi, gli organi di Stato e gli organismi internazionali operanti nel settore (art. 3, comma 1, lett. c).
- c) gli interventi diretti di promozione culturale, con particolare riferimento alle iniziative espositive, didattiche e divulgative del patrimonio culturale, nonché

le attività di formazione specialistica e aggiornamento degli operatori (art.7, comma 5).

6.2 Termini per la presentazione delle proposte

Le proposte di cui sopra dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani **entro il 14 settembre per l'anno 2007 ed entro il 31 maggio di ogni anno per gli anni 2008 e 2009.**

7. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

All'assegnazione delle risorse finanziarie a favore dell'IBACN provvederà la Giunta regionale con propri atti deliberativi, con le modalità stabilite all'art. 7, comma 4 della L.R. 18/2000 e nell'ambito degli indirizzi e dei criteri di spesa contenuti nel presente Programma.

Negli stessi atti deliberativi verranno altresì indicate le modalità di liquidazione delle risorse assegnate, i termini per il loro utilizzo e le modalità di rendicontazione, anche a norma dell'art.8, comma 3, della sopracitata legge regionale.

I soggetti beneficiari degli interventi diretti da parte dell'IBACN dovranno riportare adeguatamente, negli strumenti pubblicitari ed informativi, il logo regionale e l'indicazione che gli interventi medesimi sono stati possibili anche grazie al sostegno finanziario della Regione Emilia-Romagna.

8. INTERVENTI DIRETTI DELLA REGIONE

L'articolo 3, comma 1, lettera b) della L.R. 18/2000 prevede che la Regione attui interventi diretti, di norma tramite convenzioni, per progetti di valorizzazione di beni e istituti culturali di particolare rilevanza, anche a seguito delle proposte della Commissione di cui all'art. 210 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3.

Le risorse che si rendessero eventualmente disponibili nel bilancio regionale sul Capitolo 70730, nel triennio 2007-2009, sugli esercizi annuali di competenza, verranno destinate, con provvedimenti della Giunta regionale, a favore di soggetti pubblici e per il loro patrimonio, per l'attuazione di progetti di particolare rilevanza e interesse regionale, nell'ambito degli obiettivi e delle azioni prioritarie indicati nel presente Programma e con le modalità e nelle forme stabilite dalla citata L.R. 18/2000, nonché delle norme finanziarie vigenti.

Negli stessi atti deliberativi verranno altresì indicate le modalità di liquidazione delle risorse assegnate, i termini del loro utilizzo e le modalità di rendicontazione.

9. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Quale Responsabile del procedimento amministrativo viene individuata la Dott. Giampiera Alessandrini, collaboratrice del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 64 – Bologna – Tel.

051/283195 – e-mail galessandrini@regione.emilia-romagna.it, alla quale si può fare riferimento anche per eventuali chiarimenti e informazioni.

10. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

10.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

10.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 18/2000.

10.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della LR 18/2000;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

10.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

10.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 10.3 (“Finalità del trattamento”).

10.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 10.3 (Finalità del trattamento), lettere b) e c), possono venire a conoscenza dei dati personali società

terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

10.7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

10.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**ASSESSORATO ALLA CULTURA, SPORT
E PROGETTI PER I RAPPORTI CON I CITTADINI**

Servizio Cultura, Sport e Tempo Libero

**PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI.**

**OBIETTIVI, LINEE DI INDIRIZZO E PROCEDURE
PER IL TRIENNIO 2004-2006 (L.R. 24/3/2000, N.18)**

Indice

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

- 1.1 Il quadro istituzionale e finanziario
- 1.2 Organizzazione bibliotecaria ed organizzazione museale in Emilia-Romagna
 - 1.2.1 *Organizzazione bibliotecaria*
 - 1.2.2 *Organizzazione museale*

2. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI E AZIONI PRIORITARIE

- 2.1 Valorizzazione dei beni e delle istituzioni culturali
- 2.2 Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei
- 2.3 Sistema informativo e informatico

3. LINEE DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI PROVINCIALI

- 3.1 Biblioteche e archivi
- 3.2 Musei

4. LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- 4.1 Biblioteche e archivi
- 4.2 Musei

5. RISORSE FINANZIARIE, LORO DESTINAZIONE E SOGGETTI BENEFICIARI

- 5.1 Risorse per spese di investimento
 - 5.1.1 *Risorse assegnate tramite convenzione*
- 5.2 Risorse per interventi di spesa corrente

6. PROCEDURE E SCADENZE

- 6.1 Procedure e scadenze per la presentazione dei Piani provinciali bibliotecari e archivistici e dei Piani provinciali museali
 - 6.1.1 *Procedure*
 - 6.1.2 *Termini per la presentazione dei Piani provinciali*
- 6.2 Procedure e scadenze per la presentazione delle proposte di Piano bibliotecario e di Piano museale da parte dell'IBACN
 - 6.2.1 *Procedure*
 - 6.2.2 *Termini per la presentazione delle proposte*

7. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

8. MODULISTICA

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 IL QUADRO ISTITUZIONALE E FINANZIARIO

Nell'individuare gli obiettivi e le linee di indirizzo che la Regione intende perseguire con il Programma triennale 2004-2006, in attuazione della L.R. 18/2000 "*Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali*", si ritiene importante richiamare alcuni punti di riflessione, in particolare sugli elementi che caratterizzano il contesto all'interno del quale ci si trova attualmente ad operare. Un contesto caratterizzato – come già sottolineato in occasione dell'assunzione di altri analoghi provvedimenti regionali (Programma triennale dello spettacolo, Programma triennale relativo alla promozione di interventi e attività culturali) – dall'introduzione di modifiche rilevanti sul piano normativo, conseguenti alla riforma del Titolo V della Costituzione, ma anche dalla presenza di forti incertezze e conflittualità sul piano istituzionale e da una grave e generale riduzione dei trasferimenti delle risorse finanziarie dallo Stato alle Regioni.

Tra i cambiamenti normativi più significativi a livello nazionale, il decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, relativo al nuovo "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" e adottato in attuazione della L. 137/2002, costituisce certamente il provvedimento più rilevante, per le innovazioni che con esso sono state introdotte in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, sul piano delle definizioni, dei contenuti, delle competenze, delle relazioni tra i soggetti interessati, ecc.

Per quanto riguarda la **tutela**, al fine di garantirne l'esercizio unitario, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, le funzioni sono attribuite al Ministero per i Beni e le Attività culturali, con un'importante apertura, tuttavia, alla cooperazione delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, da attuarsi attraverso specifici accordi o intese e sulla base dei principi di differenziazione e adeguatezza; per la **valorizzazione**, invece, dove le Regioni hanno la potestà regolamentare, il principio di collaborazione con le altre amministrazioni è fortemente richiamato, rendendo più costante e proficuo il confronto con gli enti locali.

In particolare per quanto riguarda le funzioni di tutela sui beni librari, già delegate alle Regioni dal DPR 3/72, l'approvazione del nuovo Codice rende ora possibile definire con lo Stato uno specifico accordo per un ampliamento delle stesse funzioni, ricomprendendo tra gli interventi anche le raccolte librerie private, le carte geografiche, gli spartiti musicali, fotografie, pellicole o altro materiale audiovisivo, con negativi e matrici, non appartenenti allo Stato.

La collaborazione sempre più ampia tra i diversi soggetti, perseguita dalla Regione, in una logica di concertazione degli obiettivi, degli impegni reciproci e delle risorse, potrà così affermarsi con più decisione, consentendo importanti sviluppi e una maggiore efficacia delle azioni di valorizzazione dei beni culturali. E' in questo quadro, del resto, che si inserisce anche il supporto che potrà fornire la Commissione regionale per i beni e le attività culturali, di cui al D.Lgs. 112/98, artt. 154 e 155, formalmente istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 213 del 30 luglio 2003.

Sul versante regionale particolare rilievo assume invece il processo avviato con l'adozione da parte della Giunta regionale nel marzo 2003 della **Direttiva** relativa agli "**Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei**", pubblicata sul B.U.R n. 56 del 17 aprile 2003. Elaborata dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN) ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000, in collaborazione con i soggetti interessati e con le organizzazioni di settore, la Direttiva costituisce un provvedimento importante, in quanto strumento operativo attraverso il quale raggiungere progressivamente maggiori e più diffusi livelli di qualità, tali da incrementare la fruizione pubblica degli istituti culturali e garantire un più adeguato sviluppo dei servizi di conservazione, gestione e valorizzazione dei beni librari, documentari e museali.

Coerentemente con tali obiettivi di qualità, la Regione Emilia-Romagna, pur in presenza delle note difficoltà finanziarie, determinate, come già accennato, da una grave contrazione dei trasferimenti dallo Stato alle Regioni e più in generale da una diminuzione delle risorse pubbliche, conferma con il presente Programma il proprio impegno politico e finanziario, così come emerge del resto anche nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria e dal bilancio di previsione per l'esercizio 2004.

Si tratta di uno sforzo importante, al quale deve corrispondere un impegno da parte di tutti i soggetti interessati a ricercare modalità di utilizzo delle risorse improntate a criteri programmatici mirati, in una logica di condivisione degli obiettivi, degli impegni e delle responsabilità, ma anche di efficacia degli interventi e di produttività della spesa.

1.2 ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA ED ORGANIZZAZIONE MUSEALE IN EMILIA-ROMAGNA

Un secondo ambito di riflessione, utile a comprendere meglio gli obiettivi che la Regione intende perseguire nel prossimo triennio, riguarda alcune prime valutazioni sugli effetti prodotti dall'attuazione della L.R.18/2000 e sui processi attivati con il Programma triennale 2001-2003, sia in ambito bibliotecario, archivistico che museale.

1.2.1 Organizzazione bibliotecaria

In particolare per quanto riguarda l'organizzazione bibliotecaria, tra i risultati del lavoro degli ultimi anni ritenuti più significativi, due elementi vanno certamente sottolineati: lo sviluppo di un servizio bibliotecario il più possibile omogeneo a livello regionale, seppure erogato da più punti d'accesso; l'informatizzazione di circa l'80% delle biblioteche pubbliche della regione, nonché la partecipazione al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) anche di biblioteche di piccole dimensioni o di piccoli centri in tutte le province, garantendo così un costante miglioramento in termini qualitativi e quantitativi dei servizi.

Se, da un lato, l'azione della Regione, attraverso la Soprintendenza per i beni librari e documentari, si è incentrata nella promozione e nel coordinamento dei programmi e delle iniziative finalizzati all'integrazione dei servizi e delle attività delle diverse strutture bibliotecarie - in un'ottica di raccordo con le Province e con gli altri istituti culturali, pubblici e privati, operanti nel territorio - dall'altro lato, particolare attenzione è stata posta all'apertura di nuovi servizi bibliotecari e al potenziamento e alla riqualificazione di quelli esistenti.

In merito al tema dei servizi, va rammentato che la L.R. 18/2000 all'art. 12, comma 2, prescrive la gratuità dei servizi essenziali (consultazione, lettura e prestito).

Un positivo riscontro alle azioni intraprese sembra trovare conferma anche nei dati relativi ad Internet: una recente indagine condotta da ERVET ha infatti evidenziato che nella nostra regione l'85,5% dei punti di accesso pubblici a Internet è assicurato dalle biblioteche di Enti Locali. A ciò è anche legato il forte aumento delle opportunità offerte dalle biblioteche pubbliche alle richieste di alfabetizzazione informatica. Nello stesso tempo si è dato nuovo impulso all'attività di funzionamento e coordinamento dell'automazione bibliotecaria, sviluppando l'unificazione delle procedure tecniche, finalizzate allo scambio dell'informazione bibliografica e documentaria.

Un ulteriore elemento che va sottolineato è la scelta operata da molti Comuni di ristrutturare e ampliare le sedi o procedere alla costruzione di un nuovo edificio da destinare a biblioteca, spesso prevedendo già in fase di progettazione l'organizzazione di spazi e servizi dedicati al patrimonio documentario e in particolare all'archivio storico comunale.

Una diretta conseguenza di questi interventi di edilizia bibliotecaria è rappresentata dall'incremento, ad esempio, delle sezioni ragazzi (come emerge dalla recente pubblicazione dei volumi relativi all'Emilia-Romagna del "Catalogo delle biblioteche d'Italia" in cui sono descritte 1050 biblioteche), che ha permesso il recupero di una fondamentale componente dell'utenza reale, oltre a rendere più concreto, rispetto al passato, il collegamento e la cooperazione con la scuola secondo quanto indicato dalla stessa L.R. 18/00.

Anche in ambito archivistico, sebbene perduri ancora la prassi della "conservazione passiva" si registra un complessivo aumento di operatività dei servizi. Con l'ordinamento e l'inventariazione informatizzata - premesse indispensabili per la consultazione e la fruizione di archivi storici e raccolte documentarie - sono state valorizzate le potenzialità informative di qualificati servizi archivistici, e sono aumentate nuove prestazioni in ambito documentario da parte di istituti culturali presenti sul territorio, nella maggior parte dei casi bibliotecari.

E' inoltre proseguita l'azione di salvaguardia del patrimonio archivistico degli Enti Locali (anche in raccordo con l'azione di tutela di competenza statale), resa necessaria dalla persistenza sul territorio regionale di situazioni ad alto rischio conservativo, favorendo, da un lato, l'acquisizione, attraverso donazioni, depositi e cofinanziamenti per l'acquisto e, dall'altro, la valorizzazione anche di archivi privati appartenenti a enti convenzionati.

1.2.2 Organizzazione museale

Anche per quanto riguarda l'organizzazione museale si ritiene importante evidenziare alcuni punti, frutto dell'analisi su quanto avvenuto con il Programma triennale precedente, unitamente ad alcune riflessioni su aspetti decisamente positivi, ma anche su elementi problematici.

Innanzitutto va sottolineato come, il progressivo affermarsi, già con il Programma precedente, grazie alla collaborazione tra IBACN e Province, di una logica di sistema integrato sul territorio abbia favorito lo svilupparsi di un maggiore raccordo intersettoriale e di azioni finalizzate alla collaborazione fra istituti culturali, accrescendo la consapevolezza che tale modalità di lavoro costituisce la forma più idonea per garantire un'ampia conoscenza e fruibilità pubblica del patrimonio culturale regionale.

L'attenzione, inoltre, negli anni più recenti, da parte dei soggetti che concorrono a comporre il mosaico dei musei dell'Emilia-Romagna, allo sviluppo di elementi di organizzazione sistemica, in particolare per quanto attiene alla dimensione territoriale provinciale, ha consentito, e consentirà ulteriormente, una maggiore integrazione dei musei stessi con gli altri istituti culturali, attuando così uno degli obiettivi fondamentali della L.R. 18/2000.

Come per le biblioteche e gli archivi, la qualità dei servizi e delle prestazioni - dalle proposte educative e di informazione culturale, alle attività di conservazione e catalogazione - rappresenta l'obiettivo primario e il terreno privilegiato di intervento. Il passaggio dall'individuazione di precisi standard ed obiettivi di qualità alla loro messa a regime, unitamente alla definizione degli strumenti e delle modalità per la loro attuazione, costituiscono l'impegno fondamentale del prossimo triennio, e in questo senso andranno caratterizzati i Piani museali 2004-2006.

Un ulteriore elemento di riflessione riguarda la dimensione e le modalità di sviluppo dei musei sul piano quantitativo. La recente rilevazione statistica sugli istituti museali (anno di riferimento 2000) ha evidenziato la presenza di 326 musei, mentre dalla ricognizione attualmente in corso per l'aggiornamento della banca dati musei (anno 2003) si rileva un consistente incremento.

Se ciò conferma la vitalità dei musei e la loro capacità di soddisfare le esigenze più diverse - dalla conservazione dei materiali alla conservazione della memoria di eventi o di personaggi, all'approfondimento sui temi più disparati - va però sottolineato come tale incremento presenti anche degli aspetti problematici, evidenziando come le iniziative non si siano sviluppate in modo organico e sulla base di un contesto di riferimento comune. In questo senso la Direttiva sugli Standard può rappresentare un strumento importante per definire alcune regole alle quali attenersi nel momento in cui si decide l'apertura di una nuova istituzione museale.

Più in generale, si può affermare che grande attenzione viene posta dai musei emiliano-romagnoli sia alla sempre miglior conoscenza delle raccolte (catalogazione), sia alla cura dei rapporti con il pubblico, attraverso l'organizzazione di un'offerta didattica ed educativa ampia e variata, così come notevoli risultati si rilevano per quanto riguarda le attività conservative, nonostante la limitatezza delle risorse finanziarie disponibili.

Importanti sforzi sono stati compiuti anche nell'ambito della promozione, nel miglioramento dei siti web e nella produzione di strumenti multimediali. L'attenzione posta alla valorizzazione ed alla comunicazione è indice della volontà da parte degli istituti di raggiungere più ampie fasce d'utenza e di utilizzare a pieno le nuove tecnologie per migliorare il servizio offerto. In sostanza il quadro che emerge rimanda l'immagine di un'offerta complessa e vivace anche dal punto di vista dei servizi al pubblico. Tra i cosiddetti servizi aggiuntivi, ad esempio, si nota come in quasi la metà delle sedi museali è attivato un punto vendita e come molti musei siano dotati di un punto informativo.

Su un piano più strutturale, dalle rilevazioni effettuate emerge come il sistema dei musei della regione sia costituito da musei di dimensione contenuta: circa un terzo di essi ha spazi inferiori ai 200 mq. e quasi la metà degli istituti ha superfici espositive comunque inferiori a 400 mq. Siamo in presenza di un insieme di musei che, per quanto attiene alle realtà minori, dimostra una propensione alla fragilità ed alla frammentazione.

Gli istituti che superano i 50.000 visitatori annui sono solo il 4%, mentre il 70% dei musei ha meno di 5.000 frequentatori; si assiste inoltre ad una forte polarizzazione delle visite in poche istituzioni di prestigio e il dato significativo è che i 20 musei più visitati (pari al 6%) accolgono i due terzi dei visitatori.

In sintesi, emerge la necessità di aumentare ancora la visibilità, la capacità di attrazione e l'accessibilità dei musei, incrementando le azioni di potenziamento e di valorizzazione degli istituti.

2. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI E AZIONI PRIORITARIE

Nel quadro dei principi e delle finalità previste dalla L.R. 18/2000, e conseguentemente a quanto espresso in precedenza, gli obiettivi generali che la Regione intende perseguire nel prossimo triennio sono i seguenti:

- a) promuovere e sostenere il consolidamento, la qualificazione dei servizi e la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio regionale, in una logica di sistema e di equilibrio territoriale, incentivando la cooperazione tra le varie istituzioni interessate e le aggregazioni sistemiche;
- b) accrescere la conoscenza e la fruizione, da parte dei cittadini dell'Emilia-Romagna, del patrimonio e delle opportunità culturali e delle iniziative offerte dal sistema bibliotecario, archivistico e museale presente sul territorio regionale, anche attraverso modalità di comunicazione innovative e l'utilizzo di strumenti tecnologici mirati, e con particolare attenzione ai soggetti più in difficoltà;
- c) attuare interventi che prevedano una maggiore concertazione tra istituzioni pubbliche di governo, e tra esse e i soggetti pubblici e privati, sia a livello regionale che territoriale, nonché gli interventi svolti in forma associata, anche in relazione a quanto previsto dalla L.R. 11/2001 "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti Locali";
- d) accrescere l'efficacia dell'intervento regionale attraverso un'azione di programmazione degli interventi e un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie, evitandone la frammentazione e privilegiando le azioni più significative, più urgenti, ma anche tali da consentire una più veloce spendibilità delle risorse stesse.

Nell'ambito degli obiettivi generali di cui sopra, si ritiene opportuno indicare di seguito gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie che si intendono perseguire, con particolare riferimento alla valorizzazione dei beni e delle istituzioni culturali, al raggiungimento degli standard e obiettivi di qualità e al consolidamento e sviluppo del sistema informativo e informatico.

2.1 VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ISTITUZIONI CULTURALI

L'obiettivo sostanziale in tale ambito è quello di un rafforzamento della cooperazione tra le istituzioni interessate, allo scopo di:

- attuare uno sviluppo programmato dell'intera rete dei servizi bibliotecari, archivistici e museali, assicurando un efficace coordinamento degli interventi e la promozione di attività di valorizzazione efficaci e condivise;
- consentire una gestione coerente delle risorse finanziarie e umane, ma anche la sperimentazione di forme innovative di gestione, che tengano conto delle risorse istituzionali, sociali e associative del territorio per favorire un più stretto rapporto con la società civile;
- garantire un migliore livello qualitativo nelle modalità di accesso degli utenti, con particolare attenzione a quelli in condizioni di svantaggio, nonché nella diffusione delle

conoscenze e delle informazioni, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nello scambio interculturale.

Nell'ambito della cooperazione di cui sopra, e in una logica di sistema, particolare attenzione andrà prestata alle azioni di:

- consolidamento e sviluppo dei processi e degli strumenti di raccordo interistituzionale e intersettoriale, tenendo conto anche delle risorse documentarie, didattiche, scolastiche e di ricerca presenti sul territorio;
- valorizzazione, che prevedano la costruzione di percorsi e reti tematiche per ristabilire connessioni spazio-temporali, ricostruire itinerari, ripristinare ambiti geopolitici e culturali.

2.2 STANDARD E OBIETTIVI DI QUALITÀ PER BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI E MUSEI

Con l'approvazione della Direttiva *Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/00*, la Regione si è dotata di uno strumento operativo, attraverso il quale favorire la crescita della qualità dei servizi di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e incrementare la fruizione dei beni e istituti culturali da parte degli utenti e visitatori.

La consapevolezza, tuttavia, della disomogeneità delle istituzioni culturali regionali, la molteplicità di situazioni specifiche, legate ai contesti storici, territoriali e culturali diversi, unitamente alla novità e alla complessità del processo avviato, hanno suggerito alla Regione un'applicazione della Direttiva nel primo biennio in forma sperimentale e propedeutica, in un'ottica di raggiungimento progressivo degli standard, in modo omogeneo e diffuso su tutto il territorio regionale.

In tale prospettiva l'obiettivo sostanziale è quello di favorire un potenziamento generale del settore, agendo in particolare sulle situazioni svantaggiate e tradizionalmente più deboli, per superarne le carenze e i limiti, in modo da garantire una crescita qualitativa omogenea dell'intero sistema culturale regionale.

In tale ambito particolare attenzione verrà prestata alle azioni che prevedano:

- la predisposizione di strumenti operativi e di supporto agli Enti Locali, che consentano un'analisi e una verifica sul territorio delle situazioni e dei problemi esistenti e delle cause che ne sono alla base, ivi compreso l'esame particolareggiato di singoli casi e situazioni;
- progetti e interventi espressamente finalizzati al raggiungimento degli standard, con particolare riguardo a quelli all'interno dei quali è prevista un'organica cooperazione fra istituzioni;
- interventi formativi e di aggiornamento degli operatori del settore.

2.3 SISTEMA INFORMATIVO E INFORMATICO

Il sistema informativo-informatico dedicato ai beni culturali costituisce una risorsa al servizio di tutti i cittadini e uno strumento indispensabile di conoscenza e valorizzazione del patrimonio esistente. La decisione della Regione Emilia-Romagna di aderire fin dai primi anni ottanta al Servizio bibliotecario nazionale ha posto le premesse per elaborare un modello di cooperazione fra le biblioteche, che ha portato all'informatizzazione di circa l'80% delle biblioteche pubbliche del territorio regionale, consentendo di estendere la

partecipazione ad SBN anche di biblioteche di medie e piccole dimensioni e di migliorare la qualità e quantità dei servizi offerti all'utenza.

L'obiettivo sostanziale in tale ambito è quello di potenziare e aggiornare il sistema informativo e informatico su biblioteche, archivi e musei, attraverso: la produzione di nuovi dati sul piano culturale, gestionale e della fruizione da parte dei cittadini; la predisposizione di strumenti più adeguati e omogenei ai fini dell'acquisizione degli stessi dati e del loro utilizzo; la predisposizione e l'uso di nuove tecnologie per favorire l'accesso di nuovi segmenti di pubblico e di visitatori in condizioni di svantaggio.

A tale scopo sono da ritenersi prioritarie le seguenti azioni:

- la produzione di nuovi dati inventariali per gli archivi e catalogafici nel settore delle biblioteche e dei musei e la riorganizzazione delle banche dati già disponibili, in modo tale da disporre anche di uno strumento unitario e omogeneo di consultazione dell'intero patrimonio regionale;
- il completamento della riprogettazione dei servizi (già attuata nel 2003 nel settore delle biblioteche), prevedendo la convergenza dei diversi strumenti catalogafici in un unico ambiente, in grado di gestire unitariamente, pur nel rispetto delle specifiche regole descrittive, materiale bibliografico, archivistico e museale, con ciò favorendo anche quelle istituzioni che dispongono di materiali di diversa tipologia;
- i progetti e gli interventi che prevedano l'utilizzo di nuove tecnologie per favorire l'accesso di nuovi segmenti di pubblico e di visitatori in condizioni di svantaggio.

3. LINEE DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI PROVINCIALI

Nel quadro degli obiettivi e delle azioni prioritarie di cui al precedente punto 2, vengono indicate di seguito le linee di indirizzo utili alla predisposizione dei piani provinciali, con riferimento sia agli elementi di carattere più generale – che si richiamano - sia a quelli relativi più specificamente a biblioteche e archivi e ai musei.

Come indicato anche al precedente punto 2, in termini più generali l'azione delle Province sarà finalizzata a promuovere e sostenere:

- la cooperazione fra le istituzioni culturali e fra esse e il territorio, con particolare riguardo al rapporto con le istituzioni scolastiche;
- l'integrazione fra i servizi bibliotecari, archivistici e museali e il loro potenziamento in una logica di raggiungimento degli standard previsti dalla Direttiva regionale;
- la rilevazione articolata e tempestiva dei dati relativi al patrimonio e ai servizi;
- l'aggiornamento e la riqualificazione professionale degli operatori al fine di migliorare l'erogazione dei servizi.

Le Province svolgeranno inoltre un'azione di sensibilizzazione nei confronti degli Enti Locali, affinché vengano predisposti, direttamente e preliminarmente, studi di fattibilità per verificare la sostenibilità della gestione sia di istituzioni di nuovo impianto, sia di istituzioni già attive per le quali sono previsti consistenti progetti di sviluppo.

3.1 BIBLIOTECHE E ARCHIVI

In particolare per quanto attiene a biblioteche e archivi nella predisposizione dei piani provinciali ci si atterrà alle seguenti linee di indirizzo:

1. sviluppare una maggiore integrazione fra i servizi bibliotecari e i servizi archivistici;

2. favorire l'uso di appositi sistemi di sicurezza, rilevamento e condizionamento per la salvaguardia e la corretta conservazione del patrimonio documentario e librario;
3. sostenere l'apertura di nuovi servizi tesi a favorire l'accesso di nuovi segmenti di pubblico, facilitare l'accesso ai cittadini stranieri, anche in una logica di confronto interculturale e agevolare l'accesso di utenti in condizioni di svantaggio;
4. assicurare la più ampia visibilità esterna dei diversi servizi offerti;
5. favorire iniziative di promozione alla lettura per specifiche fasce di età, con particolare riguardo alle sezioni ragazzi, potenziandone la funzionalità o sollecitandone l'apertura di nuove;
6. aggiornare le banche dati per monitorare i servizi in relazione al raggiungimento degli standard e facilitare il pubblico nell'utilizzo delle risorse informative disponibili.

3.2 MUSEI

In particolare per quanto attiene invece ai musei nella predisposizione dei piani provinciali ci si atterrà alle seguenti linee di indirizzo, sostenendo in particolare le azioni finalizzate a garantire:

- a. l'adeguamento a norma degli impianti tecnici, antifurto, di climatizzazione, di illuminazione d'ambiente, nonché l'installazione di dotazioni tecniche adeguate e la messa a norma degli impianti anche nei depositi;
- b. le opportune condizioni di climatizzazione di singoli reperti per garantire la stabilità dei diversi materiali costitutivi;
- c. l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'utilizzo di supporti allestitivi e strumenti che permettano la leggibilità dei materiali esposti e degli apparati informativi a visitatori diversamente abili;
- d. la realizzazione di progetti di pronta fattibilità volti a favorire l'accesso di nuove fasce di pubblico, a migliorare l'accoglienza, l'informazione e l'assistenza al pubblico sia attraverso la produzione di materiali essenziali per l'orientamento e l'informazione del visitatore, sia con apposite soluzioni allestitivo;
- e. il potenziamento del servizio didattico-educativo, sia attraverso iniziative di sostegno all'interno dei percorsi didattici strutturati, sia attraverso iniziative per utenti singoli in un'ottica di auto-apprendimento;
- f. la predisposizione da parte degli Enti Locali di studi di fattibilità per verificare la sostenibilità della progettazione e della gestione sia di istituzioni museali di nuovo impianto, sia di istituzioni già attive per le quali sono previsti consistenti progetti di sviluppo.

4. LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI

L'art. 3 della L.R. 18/00 individua, tra le funzioni della Regione, quelle da esercitarsi di norma avvalendosi dell'IBACN (comma 1, lett. c)-l) e comma 2), mentre l'art. 6 specifica le attività attribuite allo stesso Istituto, fermo restando quanto indicato nella L.R. 29/95 "Riordinamento dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna".

L'attività dell'Istituto è complessivamente indirizzata alla salvaguardia, potenziamento e migliore valorizzazione del patrimonio e dei servizi culturali dell'organizzazione bibliotecaria e dell'organizzazione museale regionali, attraverso la messa a disposizione di servizi e supporti

di consulenza e tecnico-scientifici agli enti titolari di biblioteche, archivi, musei e altri beni culturali.

Nel quadro degli obiettivi e delle azioni prioritarie di cui al precedente punto 2, vengono indicate di seguito le linee di indirizzo per l'attività dell'IBACN, per quanto riguarda specificatamente le biblioteche e gli archivi e i musei e i beni culturali.

4.1 BIBLIOTECHE E ARCHIVI

a. Tutela, conservazione e restauro

Nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Direttiva sugli standard, in particolare per le istituzioni con compiti permanenti di conservazione, si ritiene opportuno favorire la formazione degli operatori e dei conservatori per radicare prassi operative più attente alla salvaguardia e tali da garantire livelli qualitativamente elevati delle condizioni di conservazione.

Uguale attenzione dovrà essere rivolta alle indagini sulle condizioni ambientali delle sedi deputate alla conservazione dei patrimoni librari e documentari e verranno favoriti interventi tesi alla salvaguardia dei cataloghi storici e dei materiali significativi e di pregio maggiormente a rischio.

Con il concorso degli Enti Locali potranno essere intraprese acquisizioni di fondi, o singoli materiali, rari e di pregio per incrementare le raccolte e quindi il valore storico-informativo del sistema bibliotecario e archivistico emiliano-romagnolo.

b. Censimento e catalogazione retrospettiva

Per quanto riguarda la catalogazione retrospettiva si conferma la necessità di:

- proseguire il recupero nel programma SEBINA, delle ancora numerose schede cartacee relative alle edizioni del XVI secolo e delle opere grafiche;
- prevedere, per le opere grafiche, l'implementazione delle informazioni bibliografiche e degli oggetti digitali del catalogo collettivo on line dedicato a questi materiali;
- potenziare e coordinare la catalogazione condivisa e partecipata nei poli del Servizio Bibliotecario Nazionale della fotografia, anche in collegamento con progetti nazionali come la Biblioteca Digitale Italiana;
- offrire, nell'ambito dell'attività di consulenza, un supporto tecnico-scientifico, oltre alle biblioteche di Enti Locali, anche a quelle di altre istituzioni comprese le ecclesiastiche, impegnate nella catalogazione dei cospicui e preziosi fondi antichi in loro possesso, per consentire la miglior fruizione del loro patrimonio;
- gli interventi di catalogazione di fondi storici e speciali nell'ambito dei poli locali per integrare i materiali storici nelle basi dati locali e nazionali.

Per quanto riguarda l'ambito archivistico particolare attenzione dovrà essere dedicata a:

- l'ordinamento e l'inventariazione informatizzata degli archivi storici;
- il collegamento fra sistemi archivistici diversi e fra sistemi archivistici e sistemi descrittivi o catalografici di altro genere (bibliografici, museali, ecc.).

c. Automazione

Si dovranno favorire, anche attraverso l'evoluzione del programma SEBINA, forme di accesso progressivamente più integrate e uniformi a livello di organizzazione bibliotecaria regionale ed avviare sistemi informativi integrati per ampliare l'offerta di servizi all'utenza, anche personalizzati.

Gli interventi della Soprintendenza, nel triennio, saranno prioritariamente rivolti a:

- favorire l'accesso alle informazioni documentali e alle risorse informative in rete mediante strumenti uniformi;

- promuovere l'integrazione di tecnologie innovative nel nuovo Sebina Open Library, utilizzato come infrastruttura applicativa e di servizio per tutti i progetti territoriali di informatizzazione dei servizi relativi ai beni culturali;
- elaborare e attuare protocolli di raccolta, gestione e distribuzione delle informazioni, conoscenze e servizi su base digitale;
- incrementare i servizi di *virtual reference*;
- promuovere servizi di prestito e prenotazione *on line* con particolare riferimento ai servizi di rete.

d. Servizi al pubblico

L'obiettivo principale che interessa tutto il sistema bibliotecario e archivistico della regione è il costante potenziamento e la qualificazione dei servizi all'utenza.

Nel quadro del miglioramento dei servizi essenziali, anche per favorire l'accesso di nuove fasce di pubblico, la massima attenzione dovrà essere rivolta a:

- le opportunità offerte dalla tecnologia e dalla telematica;
- le potenzialità informative offerte da Internet incoraggiando l'introduzione di questo strumento ove non presente e incrementandone l'uso, con un aumento delle postazioni, ove già esistente;
- favorire la consultazione di reti e risorse informative esterne, di basi dati *on-line*;
- ampliamento del servizio di prestito interbibliotecario.

Per quanto riguarda gli archivi un miglior servizio all'utenza si qualificherà attraverso la progettazione e la realizzazione di sistemi capaci di rappresentare l'articolazione tipologica e le relazioni dei complessi documentari, in una logica di integrazione delle risorse informative locali.

e. Indagini conoscitive e statistiche

Per definire un panorama completo dell'intera organizzazione bibliotecaria e archivistica regionale, è necessario che nel prossimo triennio la Soprintendenza per i beni librari e documentari, cooperando strettamente con le Province, anche ai fini dell'applicazione di un modello di rilevamento omogeneo e condiviso:

- aggiorni con regolare periodicità la base dati sulle biblioteche (SIBIB), in stretta collaborazione con tutte le biblioteche degli Enti Locali e con quelle convenzionate e in accordo con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) e l'ISTAT;
- proceda alla realizzazione di un'anagrafe informatizzata degli archivi storici degli Enti Locali o di interesse locale per fornire agli utenti un quadro delle localizzazioni dei patrimoni e dei servizi esistenti. Come passo ulteriore si può prevedere la successiva predisposizione di una rete informativa regionale dei beni archivistici locali anche in collegamento con il sistema nazionale in corso di costituzione;
- effettui periodici rilevamenti per verificare l'operato delle biblioteche e degli archivi in relazione al raggiungimento degli obiettivi di qualità e alla costruzione di un nuovo modello organizzativo degli istituti bibliotecari e archivistici.

f. Attività formative e promozionali

Le attività formative saranno in particolare mirate a illustrare le soluzioni e le proposte avanzate nella Direttiva sugli standard e alla diffusione di metodologie di intervento qualificate e aggiornate per quanto riguarda la conservazione e la catalogazione anche in ambiti tematici specialistici.

L'attenzione sarà rivolta alle metodologie capaci di rappresentare le relazioni fra i fondi documentari per una efficace integrazione delle risorse informative. Per quanto riguarda la fotografia, in collaborazione anche con le associazioni professionali, saranno promossi corsi per formare personale sui temi della catalogazione e della conservazione di materiale fotografico. Corsi per un più ampio utilizzo della catalogazione partecipata e condivisa delle opere grafiche saranno previsti per i bibliotecari attivi nei poli dell'Indice del Servizio Bibliotecario Nazionale.

Per quanto riguarda l'attività promozionale si sottolinea l'opportunità di promuovere iniziative che favoriscano una maggiore diffusione della lettura e la valorizzazione dei patrimoni posseduti da biblioteche e archivi, privilegiando la pubblicazione di strumenti di corredo (cataloghi, inventari, guide) e di repertori tematici.

4.2 MUSEI E BENI CULTURALI

a. Conservazione e restauro

Nel corso degli anni l'Istituto ha svolto continuamente attività di manutenzione, conservazione e restauro dei beni culturali.

Nel prossimo triennio si svilupperanno le attività tese a favorire la conservazione preventiva in primo luogo attraverso il progetto informativo sulle condizioni ambientali nei musei che, permettendo una conoscenza dei fattori che intervengono negativamente sulla conservazione delle opere, consente di elaborare soluzioni adeguate. Saranno inoltre effettuate indagini a campione per la misurazione dei parametri chimici, fisici e biologici che, in particolare condizioni, possono attivare processi, anche rapidi, di deterioramento dei materiali. Tali indagini saranno di supporto ai musei per il raggiungimento degli standard e saranno elaborati anche percorsi didattici per gli operatori, finalizzati al raggiungimento degli standard conservativi previsti.

Si proseguirà nella promozione degli interventi di restauro e manutenzione in collaborazione con i musei di Enti Locali e i musei convenzionati e in rapporto con gli istituti nazionali preposti alla conservazione, le università e i centri di ricerca.

La programmazione degli interventi dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- precarietà delle condizioni di conservazione (urgenza) e qualità dei beni di proprietà pubblica e di soggetti privati convenzionati;
- prosecuzione dei cantieri già avviati;
- interventi inseriti in progetti complessivi finalizzati all'integrazione di percorsi espositivi permanenti o di nuove sezioni tematiche;
- catalogazione dei materiali presenti nelle collezioni, esposizioni e studi in ambito conservativo.

Naturalmente dovranno sempre essere opportunamente analizzate e valutate particolari esigenze che possono sopravvenire.

I risultati delle indagini, la presentazione delle attività, l'approfondimento di tematiche riguardanti i beni culturali saranno presentati annualmente al Salone del restauro di Ferrara che si è attestato, in oltre dieci anni di vita, su livelli di alta qualificazione tecnica e scientifica e di crescente coinvolgimento degli operatori del settore, sia pubblici che privati. Inoltre l'informatizzazione della documentazione tecnica degli interventi di restauro, opportunamente sistematizzata, potrà diventare oggetto di consultazione anche per un pubblico esterno, di studiosi e operatori del settore, e al tempo stesso fornire un quadro complessivo, anche dal punto di vista amministrativo, degli interventi.

b. Censimenti e catalogazione

Si dovrà procedere, come nel triennio precedente, alla definizione di "progetti di schedatura" per il maggior numero possibile di istituzioni museali, al fine di avere elementi per la valutazione dei costi e delle priorità nelle attività catalografiche necessarie al completamento del Catalogo regionale unificato dei beni culturali dell'Emilia-Romagna.

Sul piano operativo sarà ritenuta prioritaria la catalogazione di materiali già esposti, o prossimi all'esposizione, in percorsi permanenti e la catalogazione di beni mobili di particolare rilevanza storica e culturale e maggiormente a rischio, sia di proprietà pubblica sia di proprietà di soggetti privati convenzionati.

In attuazione dell'Accordo siglato tra Regioni e Ministero per i beni e le attività culturali in tema di catalogazione, e della convenzione attuativa sottoscritta nel 2003 tra l'IBACN e il Ministero, si proseguirà il confronto, la collaborazione e il raccordo con gli Organi periferici dello Stato per l'integrazione dei rispettivi cataloghi.

Si procederà inoltre a censimenti mirati in specifici ambiti tematici, come ad esempio l'arte contemporanea.

c. Automazione

Nel quadro dell'Accordo siglato tra Regioni e Ministero per i beni e le attività culturali, e della convenzione attuativa del novembre 2003 tra l'IBACN e il Ministero (Cfr. in particolare art. 3), potrà essere avviata la costituzione, a partire dalle realizzazioni esistenti, di un sistema informativo relativo ai beni culturali capace di colloquiare con il sistema informativo nazionale. A tale scopo potrà essere utilizzato, opportunamente ampliato ed evoluto, il prodotto regionale Sebina, attualmente dedicato alle biblioteche. Potrà essere elaborata anche un'interfaccia capace di rispondere alle richieste degli specialisti e degli operatori e al tempo stesso soddisfare le esigenze di conoscenza e di divulgazione degli utenti non specialisti della rete. Dovranno essere infine potenziati la raccolta e l'aggiornamento delle informazioni anagrafiche, statistiche e gestionali in collaborazione con le Province e gli Enti titolari delle istituzioni, per poter meglio conoscere il quadro gestionale e di attività delle istituzioni culturali stesse.

d. Indagini conoscitive e statistiche

Nel prossimo triennio, al fine di assicurare una maggiore visibilità all'intero sistema museale e di disporre di uno strumento tecnico per il controllo e la pianificazione degli interventi a livello regionale, dovrà essere messa a regime una nuova versione della banca dati, con i relativi aggiornamenti di quella esistente e che miri anche al recupero di altri elementi conoscitivi di diversa natura e provenienza.

Dovranno inoltre essere favorite le indagini tematiche e territoriali sulla realtà museale regionale e i rilevamenti di tipo statistico, per rendere più agevole la valutazione dei processi di applicazione degli standard e degli obiettivi di qualità indicati nella già citata Direttiva e poter quindi elaborare coerenti strategie di sostegno.

e. Attività formative e promozionali

L'attività formativa dovrà essere principalmente finalizzata alla diffusione degli obiettivi e dei metodi previsti nella Direttiva degli standard e degli obiettivi di qualità, per consentire, in una situazione di disomogeneità, una crescita il più possibile armonica dell'intero sistema museale.

Particolare attenzione dovrà essere inoltre rivolta ad iniziative tese a promuovere i beni culturali emiliano-romagnoli presso il vasto pubblico, anche attraverso iniziative di carattere esemplare, tese a raggiungere nuove fasce di pubblico in luoghi di ampia aggregazione, tradizionalmente non vocati alle attività culturali.

5. RISORSE FINANZIARIE, LORO DESTINAZIONE E SOGGETTI BENEFICIARI

Le risorse regionali disponibili per spese di investimento e spesa corrente, finalizzate all'attuazione degli obiettivi e delle azioni di cui sopra, verranno utilizzate sulla base dei criteri indicati di seguito:

- per l'anno 2004, in relazione agli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione di cui alla L.R. 29/2003 e con le modalità specificate ai successivi punti 5.1 e 5.2;
- per gli esercizi 2005 e 2006, sulla base di analoghi criteri e modalità, in relazione agli stanziamenti determinati annualmente con le rispettive leggi finanziarie.

5.1 RISORSE PER SPESE DI INVESTIMENTO

Le risorse relative a spese di investimento per l'anno 2004 ammontano complessivamente a Euro 4.700.000,00 di cui:

- a) Euro 2.300.000,00 a favore delle Amministrazioni Provinciali per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni di cui ai precedenti punti 2 e 3;
- b) Euro 2.300.000,00 a favore dell' Istituto per i beni artistici, culturali e naturali per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni di cui ai precedenti punti 2 e 4;
- c) Euro 100.000,00 per la realizzazione degli interventi diretti della Regione di valorizzazione dei beni culturali, con riferimento alla lettera b), comma 1 dell'art. 3 della L.R. 18/2000.

Le risorse di cui alle precedenti lettere a) e b), anche in relazione all'applicazione della Direttiva regionale sugli standard, verranno destinate: per l'anno 2004 sulla base delle percentuali indicate di seguito, che potranno prevedere negli anni 2005-2006 un riequilibrio tra i due settori fino al raggiungimento del 50%.

Per quanto riguarda l'anno 2004 tali risorse verranno destinate nel modo seguente:

- quelle di cui alla precedente lettera a) per il 45% al settore biblioteche e archivi e per il 55% al settore musei e beni culturali;
- quelle di cui alla precedente lettera b) per il 55% al settore biblioteche e archivi e il 45% al settore musei e beni culturali.

Le risorse di cui alla precedente lettera c) verranno destinate, di norma tramite convenzione, a favore di soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di interventi di valorizzazione dei beni culturali di particolare rilevanza e interesse regionale, in rapporto alle disponibilità finanziarie stabilite annualmente con legge di bilancio.

5.1.1 Risorse assegnate tramite convenzione

Per quanto riguarda le risorse ricomprese tra quelle indicate alla lettera b), assegnate tramite convenzione e accordi a favore di soggetti pubblici e privati, si precisa quanto segue:

- le convenzioni non dovranno avere di norma una durata superiore ai tre anni e verranno stipulate a fronte di programmi e azioni espressamente finalizzati al miglioramento sia dei servizi erogati all'utenza sia della conservazione e fruizione delle specifiche raccolte;
- dopo il primo biennio di applicazione della Direttiva sugli Standard, le convenzioni potranno riguardare esclusivamente gli istituti culturali, sia pubblici che privati, in possesso dei requisiti previsti dalla Direttiva regionale sugli standard;
- le convenzioni non potranno caratterizzarsi come forme di sostegno permanente alle strutture beneficiarie, ma quali strumenti operativi dinamici, in rapporto alle caratteristiche, alle esigenze e all'evoluzione del sistema regionale bibliotecario, archivistico e museale complessivamente inteso.

5.2 RISORSE PER INTERVENTI DI SPESA CORRENTE

Le risorse relative a interventi di spesa corrente per l'anno 2004 a favore dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali ammontano complessivamente a Euro 250.000,00 e verranno destinate nel modo seguente:

- il 50% per il settore biblioteche e archivi;
- il 50% per il settore musei e beni culturali.